PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».) Trieste, Martedì 21 Ottobre 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11602

## La Serbia ha deciso lo sgombero dai punti strategici albanesi

### La risposta della Serbia

**alla nota verbale dell'Austria-Ungheria**

**BELGRADO 20 (B). Il segretario generale al ministero degli esteri Stefanovic dichiarò oggi all'incaricato d'affari a.-u. von Storck, che il comando di sgomberare i territori albanesi occupati dalle truppe serbe fu deliberato ieri ed impartito stamane. L'evacuazione sarà fatto compiuto entro il termine fissato di otto giorni.**

**ROMA 20 (N). L'«Italie» a proposito dell'incidente austro-serbo, dice che stamane il Governo di Belgrado ha avvertito le potenze: 1. di aver dato ordine alle sue truppe di sgomberare immediatamente le regioni che esse provvisoriamente occupavano per motivi strategici nella futura Albania e di rientrare al di qua della frontiera serbo-albanese; 2. che esso aveva avuto sempre l'intenzione di ordinare questo sgombero del territorio occupato, ciò che non ha mai cessato di proclamare ufficialmente dal giorno in cui le incursioni delle bande albanesi nel territorio serbo avevano costretto a respingerle al di là della frontiera; 3. che esso si rimette ormai alle potenze firmatarie del trattato di Londra per affrettare la delimitazione esatta di questa frontiera e per guarentirle la necessaria sicurezza.**

**L'«Italie», commentando, osserva che con questo l'Austria riceve soddisfazione completa in meno di 48 ore dopo il passo fatto verso la Serbia, e che il Governo serbo dà una prova di più di quello spirito di saggezza, moderazione e buon senso di cui l'Europa intera, l'Austria compresa, le sarà assai grata.**

**VIENNA 20 (N). Il «Neues Wiener Journal» reca: Oggi nei circoli militari era diffusa la voce che l'Austria preparerebbe nuovi provvedimenti militari causa la Serbia. Sulla base di informazioni attinte da fonte competente, siamo però in grado di dichiarare che questa voce non si conferma e quindi non vi è ragione di inquietudine.**

**L'inviato serbo presso la Corte viennese si è recato oggi al ministero degli esteri ed ha portato al conte Berchtold, per incarico del suo Governo, la comunicazione essere già stato dato l'ordine alle truppe serbe di sgomberare l'Albania e che l'ordine sarà eseguito entro il termine posto dal Governo a.-u., cioè di otto giorni. La forma in cui questa dichiarazione fu fatta fu del tutto corretta. La dichiarazione del Governo serbo fu fatta senza limitazioni e senza riserve.**

### La nota austriaca

**concordava con le intenzioni di Belgrado**

ROMA 20 (V). L'«Italie» riferisce le seguenti informazioni avute alla legazione di Serbia: «Il Governo di Serbia, quando fu costretto a far occupare per ragioni di sicurezza dalle sue truppe i punti oltre le frontiere, si preoccupò di avvertire subito tutte le Potenze che tale occupazione sarebbe stata provvisoria e che era fatta a scopo puramente difensivo e che sarebbe cessato tosto che le frontiere serbo-albanesi fosse state delimitate in forma sicura. Malgrado questa dichiarazione sincera il Governo austriaco ha creduto di dover imporre l'evacuazione entro otto giorni minacciando misure coercitive. Mentiremmo se dicessimo che la forma di questa diffida non ci abbia prodotta una sorpresa un po' penosa. Infatti lungi dall'autorizzare la diffidenza, tutto il contegno della Serbia al cospetto dell'Europa sino dal principio della crisi balcanica fu tale da valerle il più largo credito di fiducia alle sue dichiarazioni. Comunque sia, è certo che in sostanza la nota austriaca concordava perfettamente con le intenzioni del nostro Governo, poichè l'Austria esige che l'evacuazione venga effettuata immediatamente, mentre il Governo serbo diceva che era pronto a farlo appena fosse guarentita la sicurezza dei confini. Ne viene la conclusione che l'Austria ritiene data questa sicurezza e questa guarentigia ci assicura e noi non domandiamo altro. In ogni modo anche in questa occasione la Serbia ha dato di nuovo prova della sua deferenza alla volontà europea e della lealtà con la quale essa adempie gli impegni presi a Londra. E' inoltre suo sincero desiderio di evitare di diventare causa di complicazioni internazionali».

Il giornale commenta questa dichiarazione dicendo che la saggezza e moderatezza della Serbia dettano all'Europa l'obbligo di definire al più presto la delimitazione dell'Albania e che è da augurarsi che questo dovere sia compiuto anche nell'interesse dele Potenze stesse, ormai indubbiamente responsabili dell'ordine e della pace in quelle parti dei Balcani.

### Un commento della „Tribuna“

ROMA 20 (N). Commentando la notizia del ritiro delle truppe serbe dall'Albania, la «Tribuna» scrive che la Serbia ha dimostrato di valutare nella sua portata europea il consiglio che dopo il passo dell'Austria-Ungheria, le hanno dato con insistenza anche i Governi di Berlino e Roma. Questi consigli non possono trarre in inganno nessuno e tanto meno l'opinione pubblica del valoroso paese di re Pietro per il loro carattere di tutelare la tranquillità europea e per il fine disinteressato di giovare alla conservazione della pace generale, nonchè della Serbia stessa che della tranquillità generale ha precipuo bisogno per organizzare verso destini fecondi la vita dei nuovi territori valorosamente conquistati.

### L' atteggiamento dell' Italia

**secondo un giornale parigino**

PARIGI 20 (N). Commentando le possibili conseguenze dell'energica attitudine dell'Austria-Ungheria verso la Serbia l'«Echo de Paris» trova stamane che il contegno dell'Italia e quello prudente dell'Inghilterra sono una fiera lezione per la duplice monarchia. Se l'Austria-Ungheria, scrive il giornale, credeva di contare sulla docilità o per lo meno sull'indifferenza dell'Europa, quando intimò alla Serbia di evacuare entro otto giorni il territorio albanese, si ingannava. Ecco che l'Europa reagisce e già vi sono sintomi caratteristici di astensione quale l'astensione dell'Italia e la profonda sorpresa prodotta in Inghilterra. L'Italia è in Albania legata all'Austria apertamente e da molto tempo. Era dunque presumibile che il Governo di Roma si sarebbe associato a quello di Vienna e a quella minaccia contro la Serbia e si sarebbe creduto che l'Italia avrebbe approfittato dell'occasione per tenere alla Grecia un linguaggio più energico, poichè la Grecia occupa nel territorio che le Potenze hanno assegnato all'Albania regioni più importanti che i pochi punti strategici, dove accampano le truppe serbe. Il Governo italiano disponeva così di due mezzi per sostenere l'alleata Austria-Ungheria e condividerne la responsabilità. Ma fu grande saggezza dell'Italia di non adottare nè l'uno nè l'altro ed il suo silenzio è ancora allarmante ed è necessario che l'opinione pubblica europea faccia udire energicamente la sua voce. Non è possibile che l'Austria-Ungheria, senza consultare le Potenze che hanno gli stessi diritti di lei in Albania, pretenda di regolare da sè il problema albanese con la Serbia. Non è ammissibile che essa voglia delimitare l'Albania in virtù d'un «ultimatum», mentre la commissione europea incaricata di tracciare le frontiere, giunta ieri a Elbassan sarà oggi sul terreno delle operazioni ad Ocrida. Se l'Austria-Ungheria si ostinasse nel suo contegno, la pace europea verrebbe ad essere compromessa. Per mantenere il fragile edificio della pace europea bisogna evitare qualunque rottura dell'equilibrio che può provocare un enorme contraccolpo.

### Commenti viennesi

**al passo dell'Austria**

VIENNA 20 (N). La «Neue Freie Presse», commentando l'ultimatum dell'Austria alla Serbia, scrive: Nel corso della crisi balcanica è questa la terza volta che una discussione diplomatica col gabinetto di Belgrado si addimostra insufficiente e quindi si debbono impiegare i mezzi più energici. Questa è la prova più manifesta che una mano la quale lavora sistematicamente impedisce l'intesa fra i due vicini e tende a provocare continuamente litigi, alimentando il malumore da entrambe le parti e cagionando così gravi danni economici. Finora si è sempre riusciti ad evitare il pericolo estremo ma questa volta il margine che separa la guerra dalla pace è molto stretto. Il giornale spera tuttavia che per sabato a mezzodì lo sgombero dei punti strategici da parte delle truppe serbe sarà avvenuto.

L' «Arbeiter Zeitung» dice: Dunque un ultimatum in piena forma e se esso fallisce il suo scopo, dovrà forse scorrere allora il sangue di soldati austriaci e ungheresi, perchè i serbi hanno occupato in Albania alcune roccie che essi del resto neppure vogliono tenere ma che abbandoneranno quando in Albania sarà stabilito l'ordine e il territorio serbo non sarà più minacciato dalle bande albanesi. Quale smisurata incapacità dimostra la diplomazia, che in una questione così insignificante, che non tocca alcun problema vitale della Monarchia a.-u., non sa trovare altro modo di trattare che quello di sbattere subito il pugno armato.

La «Zeit» dice che per il momento non v'è ragione di dubitare che la Serbia cederà in tempo alla volontà della sua vicina più forte. Però anche le Potenze dovranno trovare il modo di agevolare alla Serbia la sua arrendevolezza. La commissione internazionale di controllo ha a sua disposizione un corpo di gendarmeria internazionale. Sarà compito di questa commissione di stabilire al più presto possibile l'ordine in Albania, fornendo alla Serbia la chiesta sicurezza dei suoi confini.

Il «Neues Wiener Journal» scrive: La settimana comincia bene, disse un tale di lunedì mentre lo si impiccava. Dunque sabato a mezzodì scade il termine entro il quale la Serbia dovrà avere sgombrato il territorio dell'Albania autonoma, la quale finora non esiste che sulla carta, altrimenti... Altrimenti, che cosa? Sabato dunque dopo il pranzo, quando si prenderà il caffè nero, avremo la guerra o la pace. Acchè tanta fretta di attirarsi di nuovo l'odio dei vicini? Quella sciagurata Albania pesa come una maledizione sull'Europa. Il conte Berchtold ha mandato a Belgrado un ultimatum più energico, la Germania, forse non troppo di buona voglia, ma pur tuttavia asseconda lealmente l'azione dell'Austria, e anche l'Italia sta dalla parte nostra, perchè per essa l'Albania è davvero un grande problema economico, data la sua posizione geografica. Noi però abbiamo marciato alla testa colla grande lancia, ed abbiamo messo la Serbia in una situazione tale che, anche risolvendosi questa pacificamente, come si spera, sarà escluso per molto tempo ogni riavvicinamento economico. Abbiamo dunque seminato di nuovo odio e livore, e il conte Berchtold sembra aver dimenticato quale raccolta dia una tale semente. E tutto ciò per l'Albania! C'è da prendersi la testa fra le mani ed esclamare: Che politica è mai questa che ha per motto «Fino a sabato a mezzodì?».

### Un poeta croato festeggiato in Serbia

VIENNA 20 (N). La «Südslavische Rundschau» ha da Belgrado: Re Pietro ha conferito al deputato dalmato dott. Tresic-Pavisic, che giorni fa al teatro nazionale desse con grande successo una sua collezione di poesie intitolata: «Cossovo vendicata», l'ordine di San Sava di terza classe. Al casino degli ufficiali si è dato in onore del deputato dott. Tresic-Pavisic un grande banchetto al quale presero parte rappresentanti del Governo e delle autorità militari, nonchè dei circoli politici.

### Re Costantino a Salonicco

SALONICCO 20 (Ag. ateniese). Re Costantino è arrivato qui alle 4 pom. ed ha proseguito subito il viaggio per Atene.

### Il boicottaggio antitaliano in Grecia

ATENE 20 (N). La nave mercantile «Puglia» è immobilizzata nel porto di Prevesa in seguito al boicottaggio antitaliano.

### LA PRIMA SEDUTA

**della commissione internazionale di controllo**

VALLONA 20 (N). La prima seduta della commissione internazionale di controllo fu presieduta dal delegato italiano console generale Leoni quale presidente anziano. Fu deciso che la presidenza passi ogni mese ad un altro delegato seguendo l'ordine alfabetico francese. Quindi il delegato germanico sarà il primo che terrà la presidenza.

### Un colloquio fra Sassonoff e Pichon

PARIGI 20 (N). Oggi ha avuto luogo un colloquio tra il ministro russo degli esteri Sassonoff ed il ministro degli esteri francese Pichon, che si riferì alla proposta di uno scambio di idee tra le Potenze per la sicurezza della Serbia di fronte ad eventuali nuovi attacchi albanesi.

PARIGI 20 (N). Il ministro russo degli esteri Sassonoff è partito all'1.45 pom. alla volta di Pietroburgo. Si accomiatarono da lui alla stazione il ministro degli esteri Pichon, gli ambasciatori Delcassé e Isvolski e il personale dell'ambasciata russa.

BERLINO 20 (N). Nei circoli russi bene informati si dice che il ministro russo degli esteri Sassonoff non si tratterrà, come si credeva, due giorni a Berlino, ma partirà già domani sera per Pietroburgo.

### Sassonoff a Berlino

BERLINO 20 (B). Il ministro degli esteri russo Sassonoff arriva qui domani.

BERLINO 20 (B). Domani in onore del ministro degli esteri russo Sassonoff sarà servito un lunch in casa del cancelliere dell'impero. Di sera l'ambasciatore russo darà un banchetto, cui parteciperanno pure il cancelliere dell'impero, il sottosegretario agli esteri Zimmermann ed il rapresentante del segretario di Stato von Jagow, che si trova in licenza.

A quanto reca il «Lokalanzeiger», è possibile che Sassonoff sia ricevuto dall'imperatore Guglielmo.

### Il rimpatrio di fuggiaschi turchi e bulgari

SOFIA 20 (B). Tre rappresentanti del ministero degli esteri e sei del ministero degli interni partono per Adrianopoli, dove converranno con 9 commissari turchi e formeranno con questi tre commissioni che saranno incaricate di rimpatriare i fuggiaschi musulmani e bulgari.

La rioccupazione della Tracia occidentale procede senz'incidenti.

### Burney in udienza da re Nicola

CETTIGNE 20 (N). L'ammiraglio inglese Burney, lasciando Scutari per recarsi a Londra, è giunto a Cettigne, dove è stato ricevuto in udienza da re Nicola. Stasera vi fu in suo onore un pranzo di Corte.

### Kokovzeff in colloquio con Giolitti e di San Giuliano

ROMA 20 (N). Il presidente dei ministri russo Kokovzeff si è recato stamane alle 11 a far visita all'on. Giolitti e stasera alle 19 al ministro degli affari esteri marchese Di San Giuliano.

### La sosta nelle costruzioni navali

**della Germania e dell'Inghilterra**

BERLINO 20 (N). L'iniziativa di una sosta per un anno nelle costruzioni navali tra l'Inghilterra e la Germania non è considerata nei circoli competenti di Berlino ancora come una proposta concreta. Un atteggiamento in questa questione sarà possibile solo quando il Governo inglese ne farà oggetto di una domanda precisa alla Germania.

### Il servizio militare in Russia

**verrebbe quest'anno prolungato**

PIETROBURGO 20 (Ag. pietrob.). Il ministero della guerra presenterà alla Duma un progetto di legge riguardante il prolungamento del servizio militare di tre mesi della classe di quest'anno, la quale dovrebbe essere licenziata ora ed invece sarà trattenuta sotto le armi fino al 1.o gennaio 1914.

### Il richiamo di Forgach

DRESDA 20 (B). Il re ricevette oggi al castello della residenza l'inviato a.-u. conte Forgach per ricevere le lettere dimissorie. Frattanto funge da incaricato d'affari a.-u. il consigliere di legazione von Möllwald.

### La Lex Kolisko

**approvata dalla Dieta dell'Austria inf.**

VIENNA 20 (B). La Dieta approvò il progetto di legge concernente la petizione del comune di Vienna per la concessione di assumere un debito.

Il relatore Nagler riferì sul progetto riguardante la lingua d'istruzione nelle scuole popolari e cittadine dell'Austria inferiore (Legge Kolisko).

Nel corso della discussione, cui parteciparono oratori di tutti i partiti, il deputato Miklas propose, che la giunta provinciale fosse incaricata di mettersi in contatto con le Diete dell'Austria superiore ed il Vorarlberg e di Salisburgo per l'ulteriore riforma della legislazione a tutela degli interesi nazionali e di darne quanto prima ragguaglio.

Questa proposta fu approvata quindi la legge Kolisko fu accettata in mezzo agli applausi.

Furono sbrigati poscia alcuni progetti minori.

### Alla Dieta salisburghese

SALISBURGO 20 (B). Nella sua odierna seduta la Dieta si dichiarò a favore dell'assunzione di azioni fino all'importo massimo di 100.000 corone, previe le usuali cautele, in merito alla continuazione della ferrovia della valle della Mur, che sarà costruita con una spesa di corone 1.160.000 da S. Michele a Lungau fino a Unterweisenburg.

La seduta fu quindi sospesa fino alle 2.30 del pomeriggio.

### Impiegati, poliziotti e gendarmi

**al servizio della „Canadian Pacific“**

**Nuovi arresti e nuove perquisizioni**

VIENNA 20 (N). La «Zeit» reca che le corrispondenze e i carteggi sequestrati dalla polizia presso l'agenzia viennese della «Canadian Pacific Company» sono una vera miniera di rivelazioni, e vi si trovano i nomi di parecchi impiegati, i quali, dimentichi dei loro doveri, favorivano gli abusi della C. P. C. A questa, da quando esercita la sua attività in Austria, è toccato ripetutamente che gruppi d'emigranti sospetti fossero fermati dagli organi di polizia. In quei casi però la C. P. C. ricorreva sempre all'intervento di due funzionari ministeriali e di due capitani distrettuali galiziani. Pare che la C. P. C. avesse stipulato un patto formale con questi quattro funzionari, patto che li obbligava ad assecondare gli abusi della C. P. C., cosicchè gruppi d'emigranti contro i quali le autorità avevano elevato eccezioni, potevano passare liberamente la frontiera. La C. P. C. operava così apertamente e con tanta sfrontatezza con questi quattro funzionari, che alla polizia è riuscito facile scoprire la relazione. Fra le carte sequestrate presso il direttore Altmann si sono trovati telegrammi che dicevano p. es. «K... e M... intervengano». Nei telegrammi i nomi qui indicati con le sole iniziali erano però scritti per esteso. Allorchè la polizia confrontò i telegrammi con altri scritti sequestrati risultò che si trattava d'invocare l'intervento di funzionari affinchè fossero lasciati passare gruppi d'emigranti che erano stati fermati. I funzionari indicati con le iniziali erano in condizione di esercitare con successo il loro intervento, perchè le cose attinenti all'emigrazione entravano appunto nelle loro competenze d'ufficio. I funzionari compromessi sono un consigliere aulico e un commissario superiore del ministero del commercio, e, com'è detto più sopra, due capitani distrettuali galiziani.

Dalle carte sequestrate risultano anche prove interessanti del fatto che anche parecchi deputati erano in rapporti con la società americana: si tratta per lo più di deputati di collegi galiziani, ma sono compromessi anche deputati di altre province. La polizia è riuscita, con la cooperazione delle autorità galiziane, a scoprire una grande quantità d'organi della polizia e della gendarmeria della Galizia che pure erano al soldo della C. P. C. La maggior parte di queste persone compromesse sono già state interrogate ed arrestate: gli arresti in Galizia ascendono già ad oltre un centinaio. La polizia non ha ancora esaurito l'esame delle carte sequestrate, quindi sono in vista altre interessanti rivelazioni.

Il club parlamentare ruteno ha avviato per conto proprio un'inchiesta contro il deputato Petryckyj, accusato d'aver favorito verso pagamento gli affari della C. P. C. Il deputato ha ora dichiarato di uscire dal club e ha deposto tutti i mandati commissionali che gli erano stati affidati, ma conserva il mandato parlamentare.

La «Zeit» ha poi da Budapest: Secondo notizie qui giunte da Vienna, anche parecchi uomini politici ungheresi avrebbero avuto relazioni d'affari con la C. P. C. Fra altro essi avrebbero tentato di procacciare alla società americana una concessione in Ungheria, ma i loro sforzi sono riusciti vani.

LUBIANA 20 (N). La polizia ha arrestato a Egger il rappresentante della compagnia di navigazione «Amburgo-America» Seunig. Questo arresto sta in nesso con l'inchiesta sullo scandalo dell'emigrazione per l'America.

### Il risultato d'un'elezione suppletoria

SERAIEVO 20 (B). Nell'odierna elezione suppletoria dietale della seconda curia nel distretto elettorale di Dervent, Bosnisch-Brod, Gradiska e Doboj spuntò l'unico candidato delle organizzazioni musulmane unite Suljaga Salihagije.

### La commemorazione del 1813 in Germania

**Fiasco socialista e malumore viennese**

BERLINO 20 (N). La controdimostrazione che i socialisti avevano preparato per ieri sotto il motto «Battaglia dei popoli e inganno dei popoli» è riuscita molto misera, quantunque i socialisti avessero posto in opera tutti i mezzi per indurre i loro compagni a intervenire ai 30 comizi convocati. Sta il fatto che le sale destinate ai comizi non erano affatto gremite come al solito. I socialisti hanno potuto mobilizzare appena 10.000 persone invece il corteo storico attirò una folla enorme che seguì con manifestazioni di entusiasmo la sfilata dei gruppi storici.

VIENNA 20 (N). La «Reichspost» se l'ha a male perchè il presidente della lega dei patrioti germanici Clemente Thieme nel suo discorso all'inaugurazione del monumento della battaglia delle nazioni a Lipsia non ha aftto menzione degli austriaci. La «Reichspost» dice che non sono mancate le spontanee manifestazioni cordialissime della popolazione verso i rappresentanti dell'Austria, ma che tanto più è spiccato ed ha sorpreso il fenomeno per il quale il presidente dei patriottici germanici nel suo discorso inaugurale trattò l'avvenimento, per commemorare il quale erano convenuti a Lipsia i più cospicui rappresentanti delle principali case regnanti d'Europa, come se si fosse trattato di celebrare non una battaglia dei popoli ma un qualunque fatto d'armi della storia più ristretta dell'impero germanico. La «Reichspost» dice che nel discorso del Thieme neppure una sillaba ricorda la partecipazione dell'Austria e della Russia alla battaglia mentre il contingente germanico fu il più piccolo di tutti. Il giornale osserva che in questo modo si è offeso un diritto storico dell'impero degli Absburgo. La «Reichspost» dice di non comprendere come mai si sia potuto tenere un discorso in questa forma. Il Governo sassone avrebbe dovuto intervenire a tempo per impedire un simile sgarbo. Se gli austriaci abbandonando Lipsia non mostrarono di sentirsi profondamente offesi e di aver riportato la più penosa impressione, si è perchè la nazione germanica e i sovrani germanici colla calorosa cordialità delle loro manifestazioni hanno dimostrato di non aver nulla di comune con la scorrettezza verificatasi.

VIENNA 20 (N). Il deputato Lodgmann presenterà nella seduta di domani della Camera un'interpellanza firmata da quasi tutti i deputati dell'Unione nazionale tedesca relativamente al divieto agli ufficiali austriaci di indossare la divisa alle feste commemorative per la battaglia di Lipsia. L'interpellanza rileva la stranezza del divieto, tanto più strano, trattandosi dell'erezione d'un monumento commemorativo di battaglie in cui l'Austria combattè a fianco della Prussia. Il divieto può far sorgere la supposizione che ai circoli competenti austriaci riuscisse sgradita una partecipazione dell'Austria eccedente gli stretti limiti dalla partecipazione ufficiale, la quale data l'alleanza austro-germanica non poteva essere evitata. Gli interpellanti chiedono infine al presidente dei ministri quali ragioni abbiano determinato il ministero della guerra ad emanare quel divieto.

### La Camera ungherese convocata

BUDAPEST 20 (N). La Camera ungherese dei deputati è stata convocata per il 25 corr. ad una seduta plenaria. Il presidente dei ministri in questa seduta farà una lunga ed ampia esposizione sulla faccenda della bisca e presenterà materiale di prova. I capi dell'opposizione prenderanno posizione non solo durante il discorso di Tisza, ma anche in forma di interpellanze.

### L'agitazione elettorale nel Regno

**Sassaiole, bastonate, revolverate e baionettate**

NAPOLI 20 (N). Il candidato de Martino si è recato ieri a Somma Vesuviana per tenere un comizio, ma giunto alla stazione una folla di circa 2000 fautori della candidatura Gargiulo gli ha impedito l'entrata in paese. Sopraggiunti soldati e carabinieri il de Martino ha potuto entrare in paese; ma mentre si accingeva a parlare ai suoi elettori una fitta sassaiola lo mise in fuga. Sono state operate cariche di truppa, e nelle colluttazioni che ne sono conseguite sono rimasti feriti una guardia, un carabiniere e due borghesi.

Il prof. Labriola si trovava iersera in via Calvizzano in tram con alcuni suoi partigiani, quando un gruppo di fautori della candidatura Chiavrese accerchiò la vettura insultando il Labriola. Avendo i fautori di questo risposto, ne seguì uno scambio di bastonate e colpi di rivoltella. Uno dei fautori del Labriola è rimasto ferito.

ROMA 20 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da San Severino che ieri nel collegio di Chiaramonte, avvennero gravi tumulti. La folla aveva organizzato una dimostrazione ostile all'on. Mondaia. Le truppe fecero una carica alla baionetta. Vi sono stati parecchi feriti, uno dei quali è in gravissimo stato.

ROMA 20 (V). Stasera alle 6.30 al Largo di via Paola presso Porta Vittorio Emanuele, ebbe luogo un comizio per la candidatura Caetani. Aperto il comizio, Ottorino Raimondi raccomandò nel primo e quarto collegio le candidature di concentrazione democratica e nel quinto raccomandò di dare il voto a Salvatore Barzilai perchè in questo particolare momento della nostra vita politica nessuno che senta italianamente vorrà negare il voto al figlio nobilissimo di Trieste (applausi e grida di evviva Trieste). Parlò poi l'avv. Santamaria difendendo l'on. Caetani ed illustrandone l'opposizione alla conquista libica. Sorge a questo punto un putiferio, perchè la folla raccolta nelle vie vicine, per dimostrare che il popolo non vuol sentir parlare male dell'esercito, interrompe energicamente l'oratore a fischi. La polizia tentò di disperdere i dimostranti, ma questi ritornarono per altre vie. Si ripresero i contrasti, le discussioni ed i pugilati ed il comizio dovette essere sciolto.

### I senussi

**e l'avanzata italiana nel Fezzan**

MILANO 20 (N). Il «Secolo» ha dal Cairo: Secondo notizie recate da carovanieri, vi sarebbero indizi di prossimi avvenimenti importanti in Cirenaica e nel Fezzan. Mohamed el Abet, fratello di Ahmed el Scerif il gran senusso, raccoglie gran numero di camelli a Cufra per recarsi coi suoi fidi al Fezzan, allo scopo d'organizzare la resistenza all'occupazione italiana.

Un'altra notizia dalla quale invece si potrebbero desumere conseguenze favorevoli è pervenuta da Giarabub con un dispaccio che annunzia l'arrivo di due nipoti del gran senusso. E' per la prima volta che essi abbandonano Kufra per recarsi verso la costa. Il loro viaggio deve ritenersi connesso con la voce corsa ultimamente circa il ristabilimento dell'autorità della setta dei senussi nel ramo diretto rappresentata da Mohamed Reda. Imminente è dunque il giorno in cui scoppierà il conflitto aperto fra questi ed Ahmed el Ccerif, che finora tiene assolutamente il potere ed incomincia a diventare impopolare per la sua infelice campagna contro l'occupazione italiana della Cirenaica.

### *Ameglio a Roma*

ROMA 20 (N). Stamane il generale Ameglio si è recato al palazzo Braschi, dove fu ricevuto dal presidente dei ministri Giolitti, col quale si è trattenuto oltre un'ora. Quindi si è recato al ministero delle colonie, dove egli fu ricevuto dal ministro delle colonie Bertolini.

**Principi in viaggio.** SIGMARINGA 20 (B). Il principe ereditario di Rumenia e la consorte sono arrivati qui oggi.

GMUNDEN 20 (N). Il principe Ernesto Augusto di Cumberland è partito oggi per Potsdam.

**Potiorek a Serajevo.** SERAJEVO 20 (N). E' ritornato qui il tenente maresciallo Potiorek, capo della provincia e ispettore dell'esercito.

**Decesso.** COPENAGHEN 20 (N). E' morto a 73 anni il pittore W. F. Xylander.

#### La scomparsa di un giovane italiano da Tripoli.

ROMA 20 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli che colà ha prodotto dolorosa impressione la scomparsa del giovane figlio del commerciante Traballese, del quale ormai da due mesi non si hanno più notizie. Dopo aver chiesto telegraficamente al padre, che si trova nel Garian, 600 lire, che gli furono inviate ma che egli non ritirò dalla posta, il giovane scomparve improvvisamente senza lasciar traccia di sè. Egli era impiegato in qualità di contabile presso una ditta commerciale tripolina. Intanto alla Questura non risulta che il Traballese si sia imbarcato per l'Italia o per altro luogo, a meno che non si sia imbarcato clandestinamente.

#### La morte di un inventore disperato e dimenticato.

PARIGI 20 (N). E' morto ieri a 85 anni in piena miseria Charles Tellier, l'inventore delle macchine frigorifere che diedero un meraviglioso impulso all'industria del freddo. Una cinquantina di anni fa Tellier venne a Parigi dove trovò occupazione in qualità di meccanico. Si occupava già allora nei ritagli di tempo liberi di studi chimici, tentando particolarmente di utilizzare l'ammoniaca per la produzione artificiale del freddo. Riuscì così a costruire un apparecchio per la produzione di ghiaccio, e aveva già messo da parte un piccolo capitale, col quale sperava di poter via via migliorare la sua invenzione e allargare le sue officine, allorchè lo scoppio della guerra del 1870 distrusse ogni sua speranza. L'anno seguente, ritornate le condizioni normali, si costituì bensì un forte Consorzio capitalistico per sfruttare la sua invenzione, ma un contratto infelice lo privò di tutti i vantaggi materiali che avrebbe potuto ottenere. Così restò povero come prima, ed ebbe a soffrire la miseria. Appena quest'anno, quando il Tellier compiva gli 85 anni, lo Stato si ricordò di lui. Ebbe la legion d'onore ed anche aiuti pecuniari. Ma mentre altri si guadagnavano milioni sfruttando l'opera sua, l'inventore si dibatteva fra le strette della miseria.

Morì, com'era vissuto, povero ma lieto - come egli ebbe ad esprimersi tempo fa - di aver reso con la sua opera un grande servizio all'umanità.

#### I funerali delle vittime dello «Zeppelin».

BERLINO 20 (N). Domani a mezzodì si celebrerà nella chiesa evangelica militare un ufficio funebre per le vittime della catastrofe dell'aeronave Zeppelin, alla quale assisterà anche l'imperatore Guglielmo. Per ordine dell'imperatore prenderanno parte all'ufficio divino anche deputazioni delle stazioni di marina del Mare del Nord e del Baltico. Delle vittime della catastrofe, alcune saranno tumulate nel cimitero militare in una tomba comune, altre saranno invece trasportate ai loro paesi.

#### La caduta d'un tenente aviatore.

GANTSCINA 20 (Ag. tel. pietr.). L'aviatore tenente Smolianinof è caduto da un'altezza di 50 metri, riportando gravi ferite.

**Un vescovo ferito da un pazzo.**

NUOVA YORK 20 (B). Scrivono da St. Johns (Terranova): Iermattina, durante la messa nella chiesa di Harbor Grace, fu gravemente ferito da un tal Hare il vescovo March. Hare, che pare tocco alle facoltà mentali, fu arrestato.

**I poliziotti di Lipsia alla... caccia del leone.**

BERLINO 20 (B). Sulla fuga dei leoni dalla loro gabbia (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), avvenuta a Lipsia, i giornali raccontano molte scene che si svolsero nelle vie della città. Circa 60 guardie di polizia aprirono contro le belve un fuoco regolare. Uno dei leoni riparò nell'Hôtel Blücher, ove avvennero le scene già descritte - un altro fuggì fino alla linea delle ferrovie dello Stato prussiane, dove fu ucciso da un colpo di rivoltella tirato da un poliziotto. Un terzo leone saltò addosso al cavallo di una carrozza pubblica e lo sbranò. Il cocchiere si diede a colpire il leone con la frusta, finchè la belva fu finita a revolverate; un quarto entrò nel cortile di una casa, dove fu ucciso da una guardia, infine un quinto saltò in un autobus, ma fu subito freddato. Furono tirati complessivamente 150 colpi di revolver; il danno, causato dalle bestie, è fatto ascendere a 100.000 marchi.

**Un incendio nella fabbrica Krupp.**

BERLINO 20 (B). A quanto reca il «Lokalanzeiger» un reparto della fabbrica Krupp fu totalmente distrutto da un incendio, provocato da un'esplosione. Non ci sono vittime.

**Il crollo disastroso d'un ponte.**

NUOVA YORK 20 (B). Secondo un telegramma da Meridiano (Texas) un treno, che trasportava un distaccamento di artiglieria, passando per un ponte di legno, precipitò, essendosi quello sfasciato, nella profondità. 20 soldati rimasero uccisi; 100 feriti.

**Due omicidi per un acquisto d'uva.**

FERRARA 20 (N). Nella possessione Ca' di mezzo, a Filo (Argenta), il carrettiere Ernesto Lionelli, di 36 anni, stava caricando dell'uva. Siccome gli sembrava che parte dell'uva non fosse del tipo pattuito, voleva fare uno scarto. Sorse per questo motivo una discussione fra il barrocciaio e un colono del fondo, Luigi Benazzi, di 19 anni. Ben presto gli animi si eccitarono la discussione degenerò in litigio. Accorsero allora due fratelli e il padre del Benazzi. Il carrettiere, vistosi a mal partito, afferrò un fucile da caccia e, quando i coloni fecero l'atto di slanciarsi insieme contro di lui, spianata l'arma uccideva con un colpo il vecchio Benazzi. I figli si fecero allora addosso al carrettiere, lo bastonarono, gli strapparono il fucile e con una scarica lo uccisero. I tre fratelli furono arrestati.

**Il colera e la peste.**

SERAJEVO 20 (B). A Bjelina, Slatinska (distretto di Brcka) si verificarono due nuovi casi di colera; a Bosnisch-Brod un caso.

NOVO CERCASK 20 (Ag. pietrob.). Nel sobborgo di Novo Petrovsk si sono verificati sei nuovi casi di peste. Finora si sono verificati 20 casi di peste, 11 dei quali seguiti da morte. Il sobborgo è stato chiuso, la situazione è grave.

BUDAPEST 20 (UB). Al ministero degli interni furono segnalati ieri ed oggi 22 nuovi casi di colera.

Nella quarta pagina: **Corte d'Assise: Il fallito saccheggio d'una cassaforte in via Giulia.**

Nella settima pagina: l'appendice: **Il deputato Barisel.**

# Cronaca dello Sport

### YACHTING

## La III prova per la coppa „Adriaco"

### Lo „Strale" vincitore

Favorite da tempo bellissimo, si svolsero nella mattinata di domenica scorsa, sul solito campo, le gare per la coppa «Adriaco».

L'interesse che queste regate destarono nei circoli dei nostri «yachtsmen» fu grande e i risultati ottenuti sono quanto mai lusinghieri per gli «skippers» ed equipaggi, ai quali fu dato il modo di cimentarsi efficacemente nel nobilissimo sport della vela, percui ne va data lode alla direzione del J. C. A., la quale con savio accorgimento seppe bandire questa regata.

Ma quella di ierlaltro ebbe un'interesse particolare, essendochè già per due volte di seguito aveva vinto lo «Strale»: è noto che il bando di questa regata fissava vincitore della coppa quel «cutter» che avesse vinto tre volte consecutive.

Il vento da S. L., che nelle prime ore aveva soffiato abbastanza forte, perdurava con minore intensità, però, sicchè le previsioni sullo svolgersi delle gare erano ottime sotto tutti gli aspetti. La giuria, preso posto sulla testata sinistra del molo V, alle ore 9.51 diede il segnale di raccolta.

I cutters intanto con belle andature di bolina e a vento largo, aspettano il «via» che vien dato a ore 9.58. Issati gli ampi «spinnakers», i cutters passano il traguardo di partenza in questo ordine: «Strale» del dott. Gladulich e C.i; «Tibet» del sig. P. Tripcovich; «Libia» dei sig.ri dott. Palese e dott. Battistella; «Istria» del dott. Spongia; «Nembo» del sig. Piero de Manzini e «Heartsease» del sig. E. Tarabocchia.

Di lì a breve il vento da S. L. diminuisce, eppoi quando gli yachts, eccettuato lo «Strale» che, partito primo di alcuni minuti, è riuscito a scappare innanzi un buon tratto, arrivano a doppiare la testata Nord della seconda diga, cessa del tutto. Per pochi minuti si ha calma, poi il vento gira a libeccio, leggerissimo. «Strale» è in testa di fila, molto avvantaggiato in corsa sugli altri concorrenti; lo seguono «Tibet», «Istria», «Libia», «Heartsease» e «Nembo». Virata la seconda diga, il vento rinforza gradatamente ed è a mezza nave. I cutters filano ora più veloci e a ogni punto di viraggio manovrano ineccepibilmente.

Lo «Strale» mantiene egregiamente il primo posto e fa manovre magistrali come sempre. «Istria» s'è avvantaggiato di fronte agli altri e raggiunge anche il «Tibet», il quale a metà del secondo giro deve abbandonare la gara e rientra. In quel mentre «Heartsease» si avvicina rapidamente all'«Istria» e nel doppiare il faro Fragiacomo tenta di coprirlo con la sua alta velatura e gli si mette alle costole. L'«Istria» lotta onde impedirgli di passare sopravento e vi riesce abilmente, poi lo distanzia sempre più e conquista il secondo posto nella gara, posto che mantiene nel terzo giro e fino all'arrivo allo «start».

Durante l'ultimo giro «Nembo» sorpassa «Heartsease», ma questo lo incalza insistentemente sopravento nella splendida bordata d'arrivo e lo batte per parecchi secondi di un bel tratto. Arriva subito dopo anche «Libia», che fece una bella corsa, e la regata è chiusa.

La giuria, composta dei signori cap. E. Ambrosini, V. Sterle, cap. A. Manincor e ing. G. Honsell, s'imbarca sulla lancia «Albatros» e rientra. Il presidente della giuria, cap. Ambrosini, appena sceso nella galleggiante sociale, rende noti i seguenti risultati: I. «Strale», comandante M. Stuparich (1 ora 13' 44"); - II. «Istria», comandante A. Ragusin (1 ora 20' 57"); - III. «Heartsease», comandante cap. A. Hreglich (1 ora 32' 37").

L'egregio cap. G. Zacevich, aggiunto di porto, portato dal suo «Audax», presenziò a tutta la gara e vi s'interessò moltissimo. Il socio sig. G. Tedeschi aveva messo a disposizione del Club la sua grande lancia a motore, nella quale avevano preso posto numerosi soci e invitati.

Nel pomeriggio dello stesso giorno ebbe luogo nella sede sociale la consegna della ricca coppa «Adriaco» al cutter vincitore, lo «Strale», che per tre volte consecutive venne qualificato primo. In questa occasione la Direzione del Club offerse ai soci e invitati un vermouth d'onore.

Apprendiamo che l'appassionato yachtsmen dott. Lamberto Gladulich, anche a nome dei comproprietari del cutter «Strale», ha offerto una bellissima coppa da corrersi la prossima domenica. Le modalità che si dovranno seguire per la conquista di questa coppa non sono ancora stabilite.

### PODISMO

## UNA GARA

Nella gara «Cross-Country» della «Società sportiva Ponziana» arrivarono: 1. Umberto Bertoia, libero, in 9'48" - 2. Giovanni Bezzinar del «C. S. I.» in 9'56" e un quinto - 3. Umberto Ruan in 10' - 4. Secco della «S. S. P.» in 10'15" - 5. Guerrino Zannin, libero - 6. Marcello Ronconi della «S. S. P.» - Gli altri in tempo massimo.

### CICLISMO

## DUE GARE

La ditta Giorgio Marcon bandisce per il giorno 2 novembre due gare ciclistiche interregionali divise in due categorie e precisamente la prima, libera a tutti, sul percorso Trieste-Opicina, km. 9, tempo massimo 30 minuti. La seconda d'incoraggiamento per i non detentori di primi, secondi e terzi premi sul percorso Opicina-Cesiano e ritorno, km. 14, tempo massimo minuti 35.

I premi consistono per le due gare in medaglie d'oro, vermeil ed argento, accompagnate da diploma, e a tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo.

# CRONACA LOCALE

## L'agitazione degli studenti

### per l'Università italiana

Gli studenti trentini diedero domenica il magnifico esempio di diciannove comizi da loro tenuti nei più importanti centri della regione per invocare si compia il voto della Commissione al Bilancio per la creazione della Facoltà giuridica italiana a Trieste.

Corrisposero questi comizi a quanto deliberava nel settembre scorso l'assemblea studentesca di Malè e confermava quella di Zara: e l'aver saputo organizzare nello stesso giorno quasi venti adunanze, in altrettante località diverse, e ciascuna con parecchi oratori, dà un'alta idea della vivacità, della serietà, del vigore, onde gli studenti di Trento hanno inteso la parola d'ordine da loro stessi lanciata: la ripresa dell'agitazione popolare per la causa universitaria.

A questa mirabile domenica tridentina seguirà, probabilmente nel prossimo novembre, una domenica di manifestazioni studentesche in tutti i luoghi delle province nostre: la questione universitaria sarà recata ancora una volta nel popolo, e vi sarà recata da quelli che più soffrono dell'avviliente indugio, dagli studenti italiani.

Non troppo tardi, purtroppo, il prossimo novembre, per questa manifestazione ammonitrice e sollecitatrice! Giacchè il Parlamento di Vienna si riapre - come confessano i conoscitori più reputati delle condizioni parlamentari - senza saper bene di che cosa si occuperà, che cosa farà, che matassa sarà capace di dipanare: e della questione universitaria italiana, che dorme dallo scorso febbraio sull'assennato voto della Commissione al Bilancio, nessuno si sente di fiatare. Eppure basterebbe una seduta perchè una maggioranza cosciente di sè e della necessità di energia adeguata a sbrigare il problema, ormai chiarito da tutti i lati, si liberasse da questo peso che incombe sulla coscienza del Parlamento! Ma per destare una qualche suscettibilità in questa coscienza assonnata, per fare che a questa seduta liberatrice almeno si pensi, per rinvigorire con espressione rinnovellatrice della volontà dei nostri passi l'azione stessa dei deputati italiani, conviene che il problema si riagiti ancora una volta nel popolo, e più vivo e più impaziente che mai. Dopo i voti commissionali dello scorso inverno, si credeva, si sperava, che ciò non sarebbe stato più necessario. Il torpore del Governo, del Parlamento, dei partiti viennesi, ha dimostrato l'opposto. E gli studenti hanno compreso il momento ed il loro dovere e si sono posti all'opera.

## Quello che era da prevedersi

La polemica sull'autoproclamazione di monsignor Karlin a «vescovo slavo» nel convegno di Segna, se è cessata nella stampa italiana, continua però nella stampa croata. I giornali italiani nella smentita del vescovo diedero valore soltanto alla «necessità morale» in cui questo si trovò di smentire. Ma i giornali croati non sanno mandar giù quella smentita: e mentre le «Rjecske Novine», organo clericale di Fiume, fanno alla loro ufficiosità il sacrificio di negare quello che esse stesse hanno propalato, il «Novi List» non vuol saperne di smentite, accusa il confratello di coprire la verità e insiste sull'autenticità delle parole del vescovo!

Precisamente come si prevedeva.

# Un pericolo per la nostra piazza.

# I noli cumulativi per la Dalmazia.

## Una importante seduta alla Camera di Commercio.

Iersera, la nostra Camera di commercio si è radunata, per la prima volta dopo le ferie estive, ad una seduta che riuscì molto importante. Sono presenti 31 consiglieri. Presiede il vicepresidente della Camera cav. Giovanni Scaramangà. Approvato il verbale della seduta del 28 giugno, il presidente comunica le seguenti

**Dimissioni.**

L'on. Epaminonda Czorzy, che apparteneva alla Camera fino dal 1899 e che prestò opera zelante e proficua, si dimise perchè liquidò la sua ditta e perciò gli mancava le qualifiche necessarie per rimanere a quel posto. A lui, in base al regolamento della Camera, subentra il signor dott. Vittorio Tedeschi, che il presidente presenta all'assemblea.

Altro dimissionario è il signor Ernesto Mann, che siede alla Camera dal 1902 e del quale è nota l'opera sua intelligente e la sua rara competenza nel ramo legnami, nonchè il suo energico e costante intervento in favore di quel ramo importante del nostro commercio. Il signor Mann si ritira per motivi di salute. Al suo posto subentra il signor Emilio Oblath.

Il presidente fa proposta di mandare in iscritto, a nome della Camera, ai due dimissionari, un ringraziamento e un saluto. La Camera approva.

**Comunicazioni.**

Il vicesegretario dott. Moscheni dà lettura di numerose comunicazioni su varî argomenti già esauriti e che riguardano l'attività della Deputazione di Borsa nel lungo periodo delle vacanze estive. Degno di particolare menzione l'urgente intervento della Deputazione di Borsa a favore del miglioramento del servizio passeggeri sulla linea Cervignano-Venezia, sollecitando la creazione di un nuovo treno mattutino che permetta di anticipare di due ore la distribuzione della posta d'Italia a Trieste.

**Nomine.**

A membro della commissione provinciale per l'imposta sull'industria è rieletto il cav. Massimiliano Brunner.

A membri della commissione pel conferimento di stipendi della fondazione L. de Goldschmiedt vengono eletti i signori Matteo Vittorio Bussanich e Vittorio Venezian.

A misuratore di legnami e colli di merci è nominato il signor Arturo Hermanek.

**Contributo per la scuola commerciale di perfezionamento.**

La proposta di assegnare alla Lega fra impiegati civili un contributo straordinario di corone 2000 a favore della scuola commerciale di perfezionamento solleva una breve discussione.

Randegger e Kalmus l'appoggiano caldamente, ritenendo il contributo della Camera un obbligo morale per garantire la continuità di detta scuola.

Valmarin propone che la Camera nomini un delegato, che possa controllare l'andamento di detta scuola.

Randegger propone la sospensiva circa il controllo in attesa di quanto sarà per fare il Comune, al quale pure fu chiesto un contributo.

Venezian trova che la nomina del delegato sarebbe prematura.

Budinich prega il signor Valmarin, trattandosi di una cosa ancora del tutto provvisoria, di ritirare la sua proposta.

Valmarin la mantiene.

Pres.: mette ai voti il contributo. E' approvato, mentre la proposta Valmarin resta in minoranza.

**Le condizioni dell'Accademia di commercio e nautica.**

Il consulente dott. Micolich dà lettura del rapporto dei delegati signori dott. Afenduli, comm. Oscar Gentilomo e Vittorio Venezian, presso la sezione commerciale dell'Accademia di commercio e nautica. In esso è nuovamente rilevato ed illustrato il danno che deriva alla scuola dal fatto che «si deve» accogliere nel primo corso tutti gli allievi delle scuole medie, che hanno ottenuto una nota di passaggio del IV corso, senza riguardo al loro sviluppo intellettuale. Infatti non ebbe accoglienza favorevole la proposta avanzata a suo tempo dalla Camera al ministero perchè le porte dell'Accademia non si aprissero che a quegli elementi che sapessero dimostrare, mediante un esame di ammissione, di avere una sufficente cultura preparatoria per la frequentazione di una scuola media commerciale, se pure usciti dall'ottava classe di una scuola cittadina o analogamente preparati da istruzioni private. Ed eccone ora i risultati. Su 45 allievi del I corso, soltanto 16 risultarono promossi pel corso successivo, mentre ben 17 non furono promossi affatto e furono accordati 11 esami di riparazione. Questa constatazione è tanto più dolorosa, in quanto che si può oggi tranquillamente affermare che la nostra Accademia di commercio dispone di un corpo insegnante perfettamente corrispondente, zelante e affezionato alla scuola. Negli altri corsi infatti i risultati furono gradatamente migliori. La frequentazione non presenta sensibili variazioni. La scuola biennale femminile fu più frequentata negli ultimi due anni e diede risultati abbastanza soddisfacenti. Il rapporto accenna ancora al viaggio di istruzione degli allievi in Germania e in Boemia, al viaggio delle allieve a Budapest e Fiume. Da entrambi i viaggi gli allievi trassero il maggior profitto. Infine accenna ai locali non ancora corrispondenti alle moderne esigenze, e si augura che in un non lontano avvenire tutte le nostre scuole commerciali possano trovare degna sede in un solo edificio, ove possa trovar posto il Museo commerciale, un Museo merceologico e tutte le istituzioni interessanti il commercio.

La Camera prende atto della relazione; vota un ringraziamento ai delegati e rielegge per acclamazione tanto quelli dell'Accademia di commercio che quelli della sezione nautica.

A questo punto chiede la parola il cav. Budinich, il quale si dichiara dolente di non poter accettare, causa le molte occupazioni e la grave età, la rielezione, ma le vive insistenze del cav. Xydias, del presidente e di tutta la Camera, lo persuadono a rimanere in quella carica ancora per un anno.

**I noli cumulativi per la Dalmazia. La protesta della Camera.**

Il dott. Afenduli, richiamandosi ad una notizia del «Piccolo della sera» del 16 corr.: «I noli cumulativi dalmati decisi», interpella il presidente se gli consta qualche cosa. Non gli sembra possibile che i circoli governativi vogliano apportare un così grave colpo al nostro commercio colla Dalmazia. Tariffe consimili si adottano quando si tratta di perdere un territorio di consumo. Ma per la Dalmazia, che ha in Austria il suo centro di rifornimento, non è affatto il caso. Non sa spiegarsi la ragione di una così odiosa misura, che riuscirà di danno anche agli industriali. Non va dimenticato che il consumatore della Dalmazia trova largo appoggio e trova credito fra noi e non può volere senza suo danno, l'eliminazione del nostro porto.

Pres.: E' noto che nel gennaio scorso il Ministero del commercio convocò a Trieste un'inchiesta, presieduta dal signor Luogotenente, per sentire il parere della piazza sul progetto di tariffa diretta per la Dalmazia. Il risultato dell'inchiesta non poteva essere dubbio: dal seno degli interessati si levò unanime una voce di protesta contro la nuova misura, e si diede plastica espressione alle gravi perdite cui allora in vari rami andrebbe incontro il commercio, dimostrandosi il poco utile per gli altri e il forte danno per noi che ne sarebbe la naturale conseguenza. Il verbale dell'inchiesta è stato diramato fra i membri della Camera, sicchè posso risparmiarmi dettagli. Un'apposita commissione degli interessati ebbe cura di informare dei risultati dell'inchiesta personalmente i ministri delle ferrovie e del commercio.

Frattanto continuarono le pressioni del Consiglio industriale e ferroviario e dei circoli dalmati a favore di noli diretti, a nulla essendo valse le controargomentazioni dei nostri rappresentanti. Le ulteriori trattative del Ministero del commercio con le imprese di trasporto sembra abbiano dato il risultato che tanto le ferrovie che le Società di navigazione aderirono in massima alla tariffa, accordando un diffalco sulle loro quote e che i Magazzini generali abbiano assunto a un tasso fisso il trasporto delle spedizioni dirette da ferrovia a vapore. Se ciò fosse vero, la sorte delle tariffe dirette sarebbe decisa, ma confesso che non posso nè voglio ammettere un tanto, confidando sempre che specialmente le imprese marittime non abbandoneranno il commercio triestino. Particolarmente grave è poi la notizia, che ritengo esatta, che qualora le tariffe dirette dovessero venir attivate, ciò seguirebbe senza accordare il diritto di rispedizione alla piazza di Trieste.

Di fronte a ciò, ed essendo stata indetta per venerdì scorso al Ministero del commercio una conferenza delle Società di navigazione, la Presidenza della Camera la mattina del giovedì ha spiccato dei dispacci ai ministri delle ferrovie e del commercio e ai rispettivi Ministeri. In questi dispacci si richiamano gli argomenti svolti contro le tariffe dirette nell'inchiesta surriferita e dalla speciale deputazione, si dà espressione all'allarme destato dal nuovo pericolo nella piazza e ai gravi danni temuti da una tale misura. Si propone, infine, il ritiro del progetto, ed in ogni caso l'esclusione degli articoli più pericolosi per la piazza, insistendo che in nessun modo sia attivata una tariffa diretta senza concedere mediante la rispedizione o in altra guisa, la partecipazione di Trieste al lavoro dalmato.

Xydias: Dalla chiara esposizione del presidente risulta dunque che l'informazione del «Piccolo della sera» era perfettamente esatta. Da molti anni la Camera combatte i noli cumulativi con tutta energia. Ma dunque si vuole danneggiare Trieste, le ferrovie e la navigazione per un insignificante, inconcludente risparmio, del quale nessuno si accorgerebbe, neppure, tanto sarebbe frazionato. Non ci resta che protestare nella forma più vibrata. Una protesta che esprima tutta l'indignazione per una politica commerciale che rovina la città in un momento di crisi.

Randegger: Ci sarebbe ancora da fare dei passi presso le nostre società di navigazione. Non vorranno esse lavorare ai nostri danni.

Pres.: Ciò che si propone oggi è stato già fatto. Nulla abbiamo dimenticato di far presente ai Ministeri. Quello che ora, in prima linea, si deve domandare è il diritto di rispedizione da Trieste. Anche presso le Società di navigazione si sono fatte vive pressioni, ma non esclude che le Società dovranno cedere alle intimazioni del Governo. Crede superfluo ripetere ora questi passi.

Randegger: insiste perchè la Camera voti una protesta.

Economo: E' cosa inaudita quello che succede al Ministero del commercio. Sono stati i grandi industriali che elaborarono la misura odiosa per Trieste. Tanto lui quanto l'on. Escher hanno fatto il possibile per farli desistere dal loro proponimento. Tutto quello che si ottenne allora fu che si sarebbe interpellata la nostra Camera di commercio, ma come si vede, hanno fatto tutto senza di noi.

Parlano ancora gli on. Xydias, Parisi, Randegger, Afenduli e il presidente. Infine la Camera con voti unanimi approva le seguenti proposte dell'on. Afenduli:

«La Camera di commercio e d'industria in Trieste, intesa la relazione della Presidenza della Camera sui passi fatti in merito alla temuta prossima introduzione di tariffe cumulative per i trasporti dalmati, approva pienamente le misure prese dalla Presidenza; esprime ancora una volta la sua posizione recisamente contraria a tariffe cumulative in un traffico interno, non soggetto alla concorrenza estera, temendone conseguenze gravissime per il commercio proprio della piazza e indirettamente, per tutta l'economia del paese; confida che i fattori responsabili, per l'indiminuito sviluppo dell'emporio sapranno risparmiare alla piazza questa grave menomazione; e dichiara che, comunque, una tariffa cumulativa non potrebbe essere attivata senza concedere alla piazza di Trieste il diritto di rispedizione sul modello di quanto è previsto nel traffico levantino, ciò e per le ripetute esplicite, formali promesse avute in proposito dai Ministeri competenti, e per ragioni imprescindibili di equità e di giustizia, non potendosi creare una tariffa in odio a Trieste, nè escludere la posizione mediatrice della piazza con una tariffa che allora si dovrebbe chiamare punitiva, e per l'inevitabile ripercussione di una tariffa diretta senza rispedizione, sulle tariffe levantine; si attende pertanto che qualora l'introduzione della tariffa diretta fosse inevitabile, si darà occasione alla Camera di esprimersi circa le modalità da osservarsi per la rispedizione; per gli ulteriori passi da avviarsi in argomento, la Camera si rimette nella Presidenza e rispettivamente nella Deputazione di Borsa»

**Preventivo della Camera per il 1914.**

Il segretario dà lettura del preventivo della Camera per il 1914. La Deputazione di Borsa, visto il gettito favorevole delle addizionali, propone che l'addizionale sull'imposta sulle industrie venga ridotta dal 10½ al 9½ percento.

Zanninovich interpella la Presidenza sul fatto che nel preventivo non figura un contributo in favore della Federazione generale dei Consorzi.

Pres.: Senza impegnare la Deputazione di Borsa, ritiene che dal momento che nel preventivo c'è la posta «Eventuali», si potrà riflettere anche sulla domanda del preopinante. La cosa, ad ogni modo non è pregiudicata.

Zanninovich ringrazia e raccomanda anche un contributo per gli scopi educativi della Federazione generale dei Consorzi.

Pres.: Data la poca elasticità del Bilancio della Camera, la Deputazione di Borsa, che è pur sempre disposta a favorire un programma educativo, ha dovuto concentrare le sue elargizioni, ma egli non mancherà d'interessarsi a favore delle proposte dell'on. Zanninovich.

Leopoldo Brunner trova eccessiva l'addizionale del 9½ percento sulla imposta industriale che, dati i redditi del bilancio, potrebbe essere ridotta al 7 o tutt'al più all'8½ percento. Rileva che i contribuenti sono carichi di aggravi e d'imposte e che è dovere della Camera di alleggerirli.

Pres.: Una riduzione dal 10½ al 9½ è stata fatta. Il bilancio della Camera non consente un'ulteriore riduzione, tanto più che non sappiamo, dato il periodo di crisi economica ed industriale, se i redditi si manterranno all'altezza dell'anno corrente. Prega la Camera di votare la proposta della Deputazione di Borsa.

Leopoldo Brunner replica e insiste perchè l'addizionale all'imposta sull'industria venga ridotta all'8½ percento.

Xydias prega l'on. Brunner di non insistere. Abbiamo purtroppo fondati motivi di ritenere che il gettito delle addizionali diminuirà. Vi sono alle viste scioglimenti di case di commercio. La produzione industriale non trova facile vendita, siamo in tempo di crisi e la Camera non può, senza compromettere l'elasticità del suo bilancio, correre l'alea di una riduzione dei cespiti di rendita.

Posti ai voti, la Camera approva il preventivo pro 1914 e l'addizionale del 9½ percento.

Sono le nove e la Camera, vista l'ora tarda, rimanda ad altra sera la seduta riservata.

# San Michele del Carnale

### Per la fisionomia di San Giusto

La morte del vecchio celtide australe ha riaperto la discussione sulla regolazione della piazza di San Giusto, ha ricondotto le conversazioni sulla questione della «morgue», ha fatto parlare del futuro Museo di storia e d'arte, che dovrà sorgere (quando sarà portato a perfezione, con la sovrana cauzione, il contratto fra il Comune e l'ordinariato vescovile) sull'area degli antichi orti comunali del capitano cesareo. Singolare destino d'un albero di suscitare con la sua morte, tanto discorrere di problemi cittadini; e basterebbe questo fatto a dimostrare che anche le piccole cose hanno importanza nella vita d'una città che, come Trieste, nutre così grande amore per il suo passato, perchè vuole che di quel passato sia materiato il suo avvenire. Per questa silenziosa ma ardente religione dei ricordi della antica città si cementa quella continuità di sangue, di sentimenti, di pensiero, che rende familiari e consanguinei ai triestini del XX secolo i triestini dei secoli andati. Appunto per ciò convien proceder cauti con le proposte di mutamenti, di demolizioni, di soppressioni: la piazza di S. Giusto, per esempio, convien conservarla com'è, perchè così è caratteristica, così ricorda la piazza del duomo nel Trecento, e quella del Quattrocento quando le due chiese, di S. Giusto e di S. Maria furono unite, con la costruzione della navata di mezzo, così, forse, perpetua la piazza capitolina della Tergeste romana. Si potrà abbellire la scalea che da via della Cattedriale porta alla piazza, si potrà aprire al pubblico il sagrato, per avere un... belvedere sugli orti del nuovo Museo; ma non si dovrà demolire la chiesetta di S. Michele del Carnale senza togliere alla piazza uno dei suoi sfondi caratteristici. Le demolizioni si capiscono quando esse sono necessarie ad un'opera di sviluppo civile, per il passaggio d'una ferrovia, per dar luce, aria, sole, salute ad un rione troppo denso e malsano. Ma a che serve demolire S. Michele del Carnale? Ad aprire «una finestra» sugli orti del Museo? Ma non c'è già questa «finestra» nel sagrato?

S. Michele del Carnale, del resto, non è privo di valore storico. Già documenti del 1328 ne parlano. Era un possesso del Capitolo del Duomo (lo è ancor oggi e il Comune paga pigione per la «morgue» che vi è collocata), e disponeva di rendite proprie: per esempio due saline poste in valle di Zaule, lasciategli in eredità dal triestino canonico Nicolò Valle (1367). La chiesetta ra dedicata, come oggi, a S. Michele Arcangelo e veniva ufficiata. Anzi aveva propria campana per chiamare i fedeli alla preghiera. Campana storica: nel 1508 restituita Trieste alla signoria della Serenissima, il Consiglio dei patrizi, per la propria convocazione «ad sonum campanae», deliberava di porre sul palazzo del Comune la campana di S. Michele. Per trasportarvela e collocarvela, notano i registri del Comune, si spesero soldi 8 (cioè, come ci insegna Alberto Puschi, 96 denari) ciò che dimostra che la mano d'opera quattrocent'anni fa a Trieste era a buon mercato. Il Consiglio al suono della campana di S. Michele, accoglieva il nuovo podestà mandato dalla Serenissima, Francesco Capello, al quale «in nome di Dio» il patrizio Antonio Bonomo dava il benvenuto, con espressioni caratteristiche per quei tempi, e che Attilio Hortis non esita a qualificare di «commoventi» e degne di tempi perfetti.

San Michele del Carnale aveva preso questo nome dal fatto che una ampia cripta che le stava e le sta di sotto, era destinata ad ossario, ad accogliere cioè le ossa dei morti del vicino cimitero di S. Giusto, quando per qualche moria si doveva rimovere le vecchie sepolture comuni. Fino al 1825 servì da cappella del cimitero, e, aperta in quell'anno la necropoli di Sant'Anna, fu adibita a depositorio dei morti. Nel 1850 fu ristaurato in stile archiacuto. Nell'interno ha un altare di legno con una tavola dipinta raffigurante l'arcangelo Michele. Certamente quella cappella non è la «morgue» d'una città moderna, e la questione di crearne una non potrà tardare ad imporsi al Consiglio. La «morgue» dovrebbe essere costruita addirittura a Sant'Anna, tanto più che con le migliorate comunicazioni si è, si può dire, accorciata la distanza fra il centro e la Necropoli. In questo caso S. Michele, che, come abbiamo detto appartiene al Capitolo, potrebbe essere o restituita al culto, se così crede l'autorità ecclesiastica, o destinata ad altro uso sacro, quando il Capitolo non reputasse conveniente di cederlo al Comune, che potrebbe conservarlo, trasformandolo in un annesso al nuovo Museo.

★

La conservazione della vecchissima piazza di S. Giusto impone necessariamente la collocazione di altro albero al posto di quello morto, perchè non si può immaginare la piazza...vedova. Con quell'albero lo sfondo aveva un carattere pittoresco, per non dire romantico, che è meritevole di conservazione. A questo proposito l'ing. Picciola ci informa che, senza andare molto lontani, si potrebbe trapiantare sull'area occupata dal celtide morto, uno degli altri celtidi che si trovano nel giardino della gliptoteca o Museo lapidario: sono alberi che «conoscono l'ambiente, che «sanno la carezza della bora», che «hanno domestichezza con la terra capitolina». Per trapiantarlo bisognerebbe attendere il febbraio prossimo, perchè i trapianti di quelli alberi si fanno in ottobre o in febbraio. Per l'ottobre è troppo tardi: bisognerebbe scavare non meno di sette metri, perchè a tale profondità giudica l'ing. Picciola che giungano le possenti radici del defunto albero; e il lavoro non è agevole, senza contare che uno scavo a quella profondità potrebbe recare sorprese archeologiche che ritarderebbero il trapiantamento dell'albero. Bisognerebbe dunque cominciare ora il lavoro per compiere il trapianto in febbraio.

Riguardo l'età del morto celtide l'ing. Picciola crede ch'essa superi di alquanto i quattrocento anni, preesistendo all'uso della polvere da sparo adottato dai militi del castello. Fino al 1480 tutta la piazza di S. Giusto e gli orti vicini avevano l'ornamento di alti e densi alberi di quella specie. Per necessità guerresche furono abbattuti quasi tutti. Pochi furono risparmiati perchè erano piccini e non intercettavano la vista... e gli spari: fra questi il celtide che la bora finì l'altra notte.

Nel 1895 lo stesso ing. Picciola era stato incaricato di tentare la conservazione del celtide, perchè regolando il pavimento della piazza egli aveva veduto che i ragazzi del rione si divertivano a scavare nell'albero, che aveva già nel fianco una larga ferita. Fatto un rapporto al Magistrato, l'ing. Picciòla aveva avuto quell'incarico. L'interno dello squarcio nel tronco fu ripulito, e allora si trovarono una moneta napoleonica e due palle da mortaio francese, che furono portate al Museo. Fu alzato il muricciolo che difendeva la base dell'albero, (non senza incontrate ostilità e proteste dagli abitudinari che andavano a sedersi su quel muricciolo, e poi lo trovarono troppo alto); si riempì la ripulita cavità dell'albero con due barili di catrame e poi la si chiuse con cemento. Ma l'albero era condannato, come quei denti corrosi dalla carie, per i quali nessuna piombatura è giovevole...

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Sticotti sen., dalle impiegate dell'Ufficio anagrafico cor. 15; dalla famiglia Zecovin cor. 10; dai sig.ri Maria e Antonio Nider cor. 10; dai direttori della Società di Minerva cor. 30; dai colleghi del figlio Carlo, civanzo d'una ghirlanda, cor. 26.

In morte del cognato Guido Brocchi dall'avv. Igino Brocchi cor. 50; dal sig. Aristide Brocchi (Venezia) lire 50.

Per onorare la memoria della signora Maria Trevisini, da alcuni «Gufi» amici del figlio dell'estinta, avv. Ugo, cor. 60; dal figlio avv. Ugo e Lisetta Trevisini cor. 50.

Per onorare la memoria della signora Filomena ved. Forti, da G. Benedetti cor. 5; dai sig.ri Oreste e Giorgina Canetto da Pola, cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Giovanna de Gioia, dai signori: Giuseppe Battara cor. 10, Carlo Cian cor. 10, Vincenzo Vidorno cor. 10.

Raccolte nella trattoria «Alla Cavallerizza», da un gruppo di tipografi, cor. 3.60. - Raccolte a Servola: Lorenzo Srebernich cor. 1; Giov. Suman cor. 1; Michele Hrovatin cor. 0.40; Giacomo Bertoch cor. 0.40; P. S. cor. 0.40. - «Parchè mastigabrodo la ga scampada bela«, da alcuni colleghi d'ufficio cor. 3. - Da M., perchè Joso gli restituì un debituccio raddoppiato, corone 0.80. - Raccolte in famiglia, nel giuoco del «bum», cor. 2,16.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: per onorare la memoria del sig. Guido Brocchi da Carlo Schirone cor. 50.

**Decesso.** E' morto dopo breve malattia alle Isole Brioni, ove si trovava a scopo di cura, il comm. Otto Wiedmann che da oltre quarant'anni copriva la carica di direttore della Banca Union di Vienna. Persona di vasta coltura e spiccata capacità, era conosciutissimo ed oltremodo apprezzato in tutti i circoli commerciali, finanziari ed industriali di Vienna. Seppe sempre meritarsi l'affetto dei suoi colleghi nonchè del corpo degli impiegati che, per la sua bontà e sollecitudine, lo veneravano come un padre. Il comm. Wiedmann sedeva anche in seno a direzioni e consigli di amministrazione di vari altri istituti come la «Prima società austriaca d'assicurazione contro le disgrazie accidentali, la «Graz-Köflach Eisenbahn und Bergbau Act. Ges.», il Lloyd Austriaco ed altre, dedicando a tutte queste società la sua instancabile attività e preziosa collaborazione. Al figlio, signor Alessandro Wiedmann, che da vari anni è vice-direttore di questa Filiale, alla Banca stessa che nel compianto estinto perde un'ottima forza, porgiamo le nostre condoglianze.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Sticotti, dalla famiglia Decolle cor. 20 a favore della Poliambulanza e Guardia medica; dai sig.ri Graziano e Emilia Castelbolognese cor. 15 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del sig. Otto Wiedmann dai signori: Ernesto Nauen e consorte cor. 20 a favore della Guardia medica; dal dott. Riccardo Winternitz cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dai sig.ri Riccardo Nauen e consorte cor. 25 a favore di convalescenti che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria della signora Filomena ved. Forti dal sig. Pietro Pellici cor. 5 a favore della Società per pensioni fra regnicoli (sezione pediatrica).

Per onorare la memoria del signor Rodolfo Arming, dalla sig.ra Ernesta Stuparich cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Maria Trevisini, dal sig. Gabriele Umberto Gabrielli cor. 15 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Giovanna de Gioia, dai cognati Emma e Giuseppe de Gioia cor. 30 a favore della Guardia medica; dalla famiglia Notsch cor. 5 a favore della Società femminile S. Vincenzo de' Paoli; dal sig. Giovanni Beacco cor. 10, dal sig. G. B. Bertoli cor. 5 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria della cara Clementina Pitacco, dalla famiglia Ive cor. 10 a favore del fondo vedove e orfani della società dei tipografi del Litorale.

Dai signori Camilla e Emilio Avanzo, in memoria della loro diletta figliuoletta, cor. 10 a favore dell'orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 10 a favore dell'Elisabettino.

Dai sig.ri Giovanni Benardon, in memoria della cara nipotina Ernestina Avanzo, cor. 10 a favore dell'orfanotrofio S. Giuseppe.

Dalla sig.ra Anna ved. Demarchi, in memoria della cara nipotina Ernestina Avanzo, cor. 10 a favore dell'Albertinum.

Dal sig. Francesco Leban cor. 10 a favore della Poliambulanza e Guardia medica per il XXV anniversario.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero in occasione del XXV.o anniversario della sua fondazione: dai signori: Giulia ved. Cramer cor. 5, Edoardo Foà 2, Eugenia ved. Pellegrina 2, Giovanni Licher 2, Gemma Pilotti 3, Pia e Carlo Lapel 2, Mario Hirsch 2, Fausta e Antonio Maron 3, cav. Pietro Diana 25, Anna Diana 20, ing. Haus Neuhold 5, Pietro C. Gorini 20, Claudia Tschech 2, Lazzaro Cantoni 5, Famiglia Arturo Rizzi 5, Carlo Botteri 5, Angelo Brunello 4, Lodovico Nagelschmid 5, avv. Arturo Rusconi 20, avv. L. Savo 5, Vittorio Morpurgo 2, Giovanni Angelo Robba 20, Josef Meller 2, Attilio Foresti 5, ing. dott. Antonio Scala 2, Giacomo Pippan 2, Giorgio Stocovaz 10, Rodolfo Allodi 10, Paola Candusio 2, Vittorio Comisso 5, Arturo Dessabata 5, prof. M. Guggenberger 2, dott. Carlo Rangan 5, Gustavo Engele 2, Ida Mazzoli 10, Guido Romanin 2, A. Bonicelli 1, Vittorio Benzon 3, Giuseppe Petean 5, Gabriele Severi 5, ing. Aldo Godnig 2, Giuseppe Stegù 2, Vittorio Ugo Pontini 5, Leopoldo Feiner 10, Gabriele Leonzini 2, Consorzio maestri tappezzieri 5.

— Alla Società di assistenza e protezione femminile pervennero dal barone Stefano de Ralli cor. 40.

— In occasione del giubileo dell'Associazione mutua elargirono a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione stessa, il sig. Eugenio Giorgini cor. 10, il sig. Vittorio Bisogni cor. 10.

— Per onorare la memoria del comm. Otto Wiedmann, direttore della Banca Union di Vienna e padre del sig. Alessandro Wiedmann, vicedirettore della locale filiale, pervennero al fondo filantropico del Consorzio di risparmio e sovvenzioni degli addetti alla filiale della Banca Union, dai signori: Giulio Brettauer cor. 25, Enrico Brisker cor. 25, Carlo Eltbogen cor. 25, cav. Carlo Guttmann cor. 25, Carlo Iesi cor. 20, Alfredo Konrad cor. 20, Lustro Morpurgo cor. 10, cav. Virgilio de Reya cor. 25, cav. Giacomo Rimini cor. 25, Oscarre Spitzer cor. 20, Guglielmo Weil cor. 25, e dal corpo degli impiegati della Filiale della Banca Union, cor. 200.

**Per le onoranze a Giuseppe Verdi** ci pervennero: cor. 1 da ciascuno dei signori Giorgio Gaspari, Giulio Fabri, Francesco Donati, Eugenio Francescani, Federico Maule, Angelo Gran.

**Società Filarmonico-Drammatica.** Il congresso che doveva tenersi iersera, non essendosi potuto raggiungere il numero legale di intervenuti, fu rimandato a giorno da destinarsi.

**Società ginnastica triestina.** Le lezioni di ginnastica per allieve si terrà oggi come segue: Sezione inferiore 4.30 - media 5.30 - capisquadra delle allieve 6.30.

★ Rinviandosi fra giorni il coro per la festività in occasione della commemorazione del cinquantenario della istituzione la direzione invita i soci e le signore, che non sono ancora inscritti e che possono portare il loro valido contributo, di inscriversi nella segreteria sociale.

**La Giovane Trieste.** Da oggi sono aperte le inscrizioni per la fanfara sociale. Per inscriversi rivolgersi seralmente alla segreteria sociale, dalle ore 8.30 alle 9.30.

**Camera del lavoro.** Ieri sera fu tenuto il congresso generale straordinario della Lega degli attinenti al Consorzio dei sarti. Presiedeva il sig. Demetrio che presentò il rappresentante l'autorità industriale e diede la parola al relatore sig. Gobbo, che spiegò lo scopo dell'adunanza. In seguito ad una vertenza sorta fra un attinente e una ditta locale (nella quale il primo che si credeva leso nei suoi diritti era ricorso al Tribunale industriale vedendosi però respinta la petizione perchè il motivo del licenziamento era risultato completamente giustificato), la Giunta degli attinenti al Consorzio dei sarti aveva indetta una adunanza alla quale furono invitati anche gli aderenti alla Lega. Il capo della Giunta, spiegati in quella occasione i motivi che diedero luogo alla vertenza fra attinente e datore di lavoro, propose un ordine del giorno nel quale, considerato il contegno della ditta illegale, proponeva un voto di biasimo alla ditta contro la quale fu proposto il boicottaggio. Io - disse il sig. Gobbo, avvertendo che non avevo avuto pieni poteri da parte della Lega proposi invece che la vertenza venisse demandata ad un giurì. Le due proposte furono messe alla votazione: quella della Giunta raccolse 51 voti, quella del signor Gobbo 75. Senonchè la minoranza insorse contro quel voto scagliandosi contro la maggioranza senza che da parte della presidenza si fosse cercato di impedire le violenze e di far cessare il tumulto, di modo che la maggioranza per evitare conflitti pericolosi abbandonò l'adunanza.

Su tale questione parlò quindi il delegato della Camera del Lavoro sig. Panek il quale presentò all'assemblea un ordine del giorno di protesta contro il procedimento indecoroso tenuto verso un ente consorziale, chiedendosi che, per evitare disordini, il consiglierato di luogotenenza provveda perchè ad ogni adunanza di attinenti intervenga un rappresentante dell'autorità industriale.

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

Su proposta del socio sig. Gobbo venne infine approvato all'unanimità un voto di biasimo alla Giunta degli attinenti perchè con le sue proposte dimostrò di non essere all'altezza del suo compito.

**L'incrociatore germanico «Goeben» a Trieste.** Il grande incrociatore corazzato «Goeben», della marina da guerra germanica, che era per oltre due mesi rimasto a Pola e che da alcuni giorni è ancorato nel vallone di Capodistria, verrà domani ad ancorarsi nel nostro porto dove rimarrà fino alla sera del 23. Durante la breve permanenza del «Goeben» nel nostro porto ne sarà permessa la visita al pubblico.

**Truppe elleniche di passaggio.** Ieri mattina arrivò in porto il piroscafo della Società Panellenica «Jonia» con 120 marinai, 4 ufficiali e 30 sottufficiali della regia marina ellenica, i quali ieri ripartirono per la Germania per prendere in consegna da un cantiere del Mare del Nord alcune torpediniere d'alto mare, colà in costruzione per conto del Governo ellenico.

**Coscritti bosniaci.** Ieri, come già gli altri, abbandonarono il Lazzaretto di S. Bartolomeo circa 450 coscritti della Bosnia e dell'Erzegovina, i quali per ogni buona precauzione avevano fatto cinque giorni di contumacia, durante i quali furono tutti assoggettati alle più energiche disinfezioni. Furono pure disinfettati tutti i loro indumenti personali che si erano portati dai loro paesi. Ieri mattina furono vestiti dell'uniforme militare e per la via di terra accompagnati a Trieste.

I bagagli e gli altri effetti furono caricati sul «Tergeste» della Capodistriana e trasportati a Trieste. All'arrivo del «Tergeste» alla riva del Mandracchio, nelle brevi operazioni di scarico, un sacco d'un coscritto finì in mare.

**Concerto Caser.** Il concerto di musica da camera, organizzato dal m.o L. Caser nella Sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi N. 5) è definitivamente fissato per stasera alle 8.15. L'ingresso è libero.

**Nuovo sodalizio** La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti dell'erigenda «Società fra muratori e manovali», Trieste.

**Congressi e convegni sociali.** Il Circolo Sportivo darà questa sera, dalle 8 alle 10.30, un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

**Monte di Pietà.** Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di gennaio a biglietto rosso e precisamente: dal N. 3700 al N. 7000.

★ A datare da oggi gl'incanti per oggetti preziosi e non preziosi saranno tenuti fino a nuova disposizione oltre che nelle ore della mattina anche al pomeriggio e precisamente dalle 4 alle 6.

## Audacissima aggressione
### a scopo di rapina?

Accadde iersera nella nostra città un fatto gravissimo e insieme alquanto curioso.

**Afferrato per la barba!**

Il signor Giovanni Bastiancich, negoziante di legnami, abitante in via dei Piccardi N. 24, passando iersera poco prima delle otto per la via della Madonnina spinse casualmente lo sguardo in quel rumoroso teatro delle meraviglie ch'è il fondo Reinelt. Non era mai stato là dentro e al signor Bastiancich venne l'idea di entrarvi per darvi un'occhiatina. Entrò e girò in qua e in là per qualche minuto, osservando i numerosi e grotteschi tabelloni esposti a ridosso delle baracche, udì la parte di «una discorsa» pronunciata con la massima enfasi da un «imbonitore» e quindi si diresse verso l'uscita.

Quando già stava per oltrepassare la soglia del fondo, il signor Bastiancich, il quale aveva ancora gli occhi mezzo imbambolati dai varii lampioni di luce pendenti all'esterno delle baracche, sentì afferrarsi strettamente per la barba. Sulle prime suppose che qualche amico gli facesse uno scherzo, ma un attimo dopo sentì introdursi in bocca un dito e quindi stringere fortemente il labbro inferiore. Evidentemente l'individuo era un malvivente e lo aveva aggredito allo scopo di derubarlo e il signor Bastiancich si mise a gridare disperatamente. Lo sconosciuto allora ritirò la mano e quindi, dato uno spintone alla vittima, si diede a corsa velocissima. Il signor Bastiancich lo inseguì e, insieme a lui tutta la gente che era accorsa attirata dalle sue grida.

**L'inseguimento.**

L'inseguimento fu lunghissimo. L'individuo, sempre correndo con una velocità straordinaria, attraversò parte della via della Madonnina, quindi la via del Molino a vapore, via del Salice, via del Bosco, piazza della Barriera vecchia ed, infine, tornato in via del Molino a vapore, entrò nella casa segnata col N. 5. Il signor Bastiancich inseguì il mascalzone fino nell'atrio della casa. Il portinaio, meravigliato da quanto accadeva, uscì dal suo casotto e chiese che cosa fosse accaduto. Il signor Bastiancich, invece di rispondere, rivolse al calzolaio la domanda:

— Sta qua quell'individuo che in sto momento el xe entrado corendo?

— Sì.

— Chi el xe?

Nello stesso momento il signor Bastiancich fu colpito con due poderosi pugni e con un calcio. L'inseguito, vistosi scoperto, era tornato sui suoi passi per punire colui che ardiva.... occuparsi delle sue faccende. Quindi il tristo risalì le scale.

**L'arresto. - Innocente?**

Un momento dopo comparvero due guardie di p. s. le quali, informate dell'accaduto e appreso che il tizio si chiamava Carlo Supancich e che abitava al primo piano della casa, salivano le scale e, giunte sul primo pianerottolo, picchiarono alla porta dell'abitazione del ricercato. Nessuno rispose. Ripicchiarono con più forza ma con l'identico risultato. I due funzionari allora abbatterono la porta e, entrati nel quartierino, trovarono il Supancich steso sul letto e..., profondamente addormentato. Lo.... svegliarono, naturalmente, e lo invitarono a seguirle.

— Parchè - chiese il giovanotto, fingendo la massima meraviglia. - Cossa no se pol gnanca dormir?, anca sto qua el xe un delito?

Le guardie lo condussero al commissariato della via dei Bachi, dove il signor Bastiancich potè fare la sua denuncia. Egli dichiarò che durante la breve colluttazione, il Supancich, che ha 26 anni, ed è bracciante, gli aveva strappato un bottoncino del panciotto. Rispondendo poi ad analoga domanda del commissario, dichiarò di non conoscere affatto il Supancich e che, di conseguenza, doveva supporre che lo avesse aggredito a scopo di rapina.

Il Supancich, che ebbe già parecchie volte da fare con la giustizia, continuò a protestarsi innocente.

Fu imprigionato.

## Aggredito e percosso?

Domenica notte verso le 11, alla Stazione centrale di soccorso si presentava un giovanotto sui vent'anni, il quale aveva una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra ed echimosi all'orecchio corrispondente. Durante la medicatura il giovanotto si qualificò per Luigi Bonazza, di 20 anni, pittore di stanze, abitante al N. 229 di Rozzol, e quindi narrò che, trovato da dire con un altro, questi lo aveva pestato con una chiave.

Medicato, se ne andò e si recò alla sezione di p. s. della via Giuseppe Parini, dove, qualificatosi questa volta per Luigi Ferluga, di 20 anni, abitante al N. 2 della piazza dei Foraggi, narrò che verso le 9 di sera, mentre scendeva una strada di Rozzol in monte, era stato assalito da quattro sconosciuti, i quali, dopo avergli somministrato parecchi pugni, gli avevano anche menato due colpi di coltello alla fronte. Aggiunse di non conoscere affatto i quattro aggressori, ma aggiunse che tale Augusto Zidarich, abitante al N. 918 di Rozzol, il quale aveva assistito alla scena, gli aveva dichiarato di aver visto bene in faccia i quattro individui e che, rivedendoli, li riconoscerebbe.

L'ispettore assunse la denuncia a verbale.

## Una coltellata
### che mette in fin di vita

**Il ferito**
**non sa come nè da chi gli sia stata inferta**

L'altra notte fu trasportato all'Ospedale Giovanni Ierman, di 33 anni, cocchiere, abitante al N. 574 di S. M. Madd. superiore, ammogliato, con prole. Aveva una coltellata al petto da ridurlo in fin di vita. Sulla notizia, data brevemente nel numero di ieri, abbiamo ora i seguenti particolari.

L'altra sera - erano da poco passate le 11 - la guardia di p. s. Antonio Crisciak, addetta all'ispettorato di via delle Scuole nuove, essendo in via dell'Industria, sul finire del suo giro di perlustrazione, si imbattè in due giovani. Salivano questi da via del Ponzianino, a passo lento, come con fatica.

— Eco finalmente 'na guardia - disse uno, che sosteneva a un braccio l'altro; il Ierman precisamente.

— Cossa xe nato? - chiese il funzionario, avvicinandosi.

— Xe - rispose il giovane - che qua el mio compagno ga ciapà 'na puntada.

— Una puntada! Dove?

— In tel stomigo; e 'l ga bisogno subito de cure.

Il funzionario aiutò a sostenere il ferito e lo accompagnò all'ispettorato. Ivi lo fece sedere e gli denudò il petto. Apparve, netta, una ferita di punta e taglio alla mammella sinistra, dalla quale usciva del sangue.

Intanto che si telefonava alla Stazione centrale di soccorso, il ferito raccontò:

— Me trovavo col mio amico, quel che me ga acompagnà qua, nela ostaria de Menego Ivanissevich, al N. 123 de Chiarbola superiore (Ponziana). In ostaria ghe iera anca altri de lori; tut'in tun i ga comenzià a becarse; da le parole i xe passai a darse sburtoni e a zigar che i pareva indemoniai; l'osto ga zercà de meter la pase, ma iera inutile. Alora el ne ga cazzà fora tuti e 'l ga serà l'ostaria.

Come che i xe stai in strada, quei altri i se ga tacà de novo; i xe vignui a le man; altri se ga intromesso per separarli; mi stavo là a veder cossa che saria nato; e in quela go ciapà un sburton sul stomigo. Me son tirà indrio. I altri continuava a sbarufarse. In una volta me son sentido un caldo per el peto; go meso la man dentro de la camisa e la go tirada fora sporca de sangue.

— Dio mio, son stà ferì! - go zigà; e se no iera uno che me tigniva saria cascà in tera. I altri intanto i xe scampai tuti...

— Sicchè - gli fu chiesto - lei non sa chi fu a ferirla?

— Ghe assicuro de no; no me son gnanca inacorto; xe sta tuto un colpo.... Una puntada ciapada per sbaglio, senza colpa nè pena!

Il dottore, comparso nel frattempo, gli constatò una ferita penetrante in cavità fra la settima e l'ottava costola; gli praticò una fasciatura e lo fece sollecitamente trasportare all'Ospedale. Lo stato del Ierman, come abbiamo detto, è gravissimo poichè la ferita forò il polmone, provocando una emorragia interna.

Il cons. sup. dott. Zeni, dirigente il commissariato di S. Giacomo, impartì istruzioni per l'arresto del feritore, che pare sia stato già rintracciato.

## Ferito gravemente dal suocero

Iersera alle 9, l'osteria «Ai soci», al N. 169 di Longera, era zeppa di avventori che gustavano un buon bicchiere di vino nuovo. Il conduttore del locale, Giuseppe Zoch, d'anni 30, si aggirava fra le tavole tutto affannato, quando si vide comparire sulla porta suo suocero, a nome Giovanni Zoch, ubriaco che non poteva reggersi in piedi. Voleva mandarlo a dormire, ma il vecchio, protestando, ruppe una lastra della portiera. L'oste gli disse:

— Vu no vignì de sincer, no ocori gnanca che vignì de imbriago.

Il suocero estrasse allora un coltello e diede un colpo al genero, che cadde gridando: «Assassin te me ga ferì!»

Il feritore si eclissò, mentre un avventore correva in Guardiella, dove da quell'ispettorato telefonava alla Guardia medica.

Il dottore d'ispezione si recò immediatamente sul posto in un tassametro e constatò che lo Zoch aveva una ferita abbastanza grave alla regione inguinale. Dopo le prime cure, con l'automobile, lo fece condurre all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

## I LADRI NELLE VILLE
### Un audace tentativo di furto

Sembra che la stagione sia favorita dai ladri visitatori di ville. Giorni fa tentarono due «colpi» andati tuttavia a vuoto; l'altra notte si... presentarono nella villa Capellan, ad Opicina; oggi poi... Ecco. L'altra notte, dunque, verso le 11, la signora Maria ved. Zanetti, proprietaria di una villa al N. 577 di Pendice di Scorcola, si era appena coricata quando sentì qualcuno camminare nel recinto. Tese l'orecchio; non si era ingannata: non si trattava di una sola persona; si sentivano le voci di tre persone che, nel silenzio della notte, si distinguevano perfettamente.

La signora, così, sulle prime, non sapeva a che santo votarsi. Gridare? Sì, ma avrebbe messo i visitatori in fuga. Attendere? Così, sola? Nell'incertezza saltò dal letto e si appressò alla finestra.

Vide, nel cortile, due individui, ai quali si aggiunse subito un terzo, uscito da una vicina rimessa con una scala a piuoli. Egli l'appoggiò al muro, e cominciò a salire.

Alla signora bastò. Come si vide l'individuo quasi di fronte (un giovanotto con un berretta calato sugli occhi) lanciò un grido acutissimo:

— Aiuto! Ladri!

Il giovanotto ridiscese a precipiozio, e via di fuga con gli altri due, scavalcando il muro di cinta. Non furono più trovati.

**Tentato suicidio.** Alcuni passanti, ieri sera alle 10, transitando per la via Farneto, all'angolo di via Rossetti trovarono una ragazza accasciata a terra. Vicino a lei c'era una bottiglietta che rovesciandosi aveva sparso sul selciato una piccola dose d'acido fenico. Accompagnata all'Ospedale, il dottore d'ispezione le praticò il lavacro dello stomaco e poi, in non grave stato, ella venne accolta nel terzo riparto. Si chiama Anna Donadich, di 22 anni, cameriera, abitante in via Piranella N. 3. Motivo ignoto.

**I naufraghi della vita.** E' dolorosissimo il caso di una povera donna, Emma Buffolo, abitante in via dello Scoglietto N. 13, II piano, porta 10. E' stata abbandonata dal marito scappato in America, lasciandola nella più squallida miseria con quattro bambini in tenera età, il più grande dei quali ha sette anni appena e due dei quali sono ammalati. I disgraziati si troveranno il 24 corrente senza tetto, perchè saranno obbligati a uscire. Che faranno quegli infelici?

**Portafoglio sparito e rinvenuto.** Il 16 corrente il sig. Augusto Boderaro perdette il portafoglio e sospettò che a farlo sparire fosse stata una cameriera dell'«Hotel provinciale» ove abitava. Ora, da informazioni assunte dalla polizia, risulta che l'Augusto Boderaro perdette il suo portafoglio non già all'Hotel Provinciale, bensì in via Barriera vecchia e là fu rinvenuto verso le 7 ore di sera dal ragazzo Vittorio Luca, scolaro della VI classe della scuola di Parini. Il portafoglio in parola trovasi in custodia sin da quel momento presso la direzione di polizia. Apprendiamo inoltre che la cameriera ingiustamente imputata di furto, dopo un tentativo di suicidio, abbandonò il servizio e si rifugiò a Pola.

**Richiamandosi** all'articolo «Furto e arresto del presunto ladro», da noi pubblicato il 7 corr., il sig. Francesco Kragel ci scrive: «Come il signor Luigi Olivier solo dovette affermare, non corrisponde punto alla verità, ch'io sia stato il giorno del furto, dalle 11 in poi, nella sua latteria, ma bensì e purtroppo è vero che in seguito ad una diabolica macchinazione che tuttora non sono riuscito ad esplicare, fui trattenuto innocentemente per parecchi giorni in arresto inquisitorio. Tant'è vero, che già da due anni vado perseguitato - il motivo chi lo sa - da un individuo a me sconosciuto, che non solo mi scrisse diverse lettere minatorie (che tengo a disposizione) ma mi si avvicinò anche personalmente più volte, cercando d'intimorirmi. Non avendogli mai dato ascolto ignoro il suo vero nome; nelle lettere egli si firma Perdich. Invito colui - o meglio forse colei - di cessare una buona volta ad arrecarmi in tale guisa dei danni gravissimi. Ringraziando, ecc. - Francesco Kragel».

**Furti continuati.** Al Cantiere navale di San Marco, da una nave in costruzione, da parecchio tempo sparivano giornalmente pezzi di bronzo, per un danno che il capo Giuseppe Voltolina aveva accertato ammontare a cor. 800.

Ierlaltro fu sorpreso in flagrante furto il calderaio Vittorio Pressel, di 20 anni, abitante in via S. Marco N. 10; egli stava portando via due coperchi di bronzo del valore di cor. 70. Arrestato, al commissariato di via della Muda vecchia confessò i furti e disse d'aver anche un complice. Venne passato agli arresti a disposizione del Tribunale.

**No la me conossi? - son el fio del portogner!** Ieri mattina alle 6, una guardia che perlustrava in via S. Giovanni, vide uscire dalla casa N. 8 un giovanotto sui vent'anni, miseramente vestito, e, insospettita dal suo fare alquanto imbarazzato, lo fermò e lo interrogò.

— Chi che son mi? no la me conossi, siora guardia? - son el fio del portogner.

— Lei?

— Mi

— Come se ciama suo pare?

— Andemo, no femo ste storie: me par che la me ga ciolto per un farabuto qualunque.

— El farabuto no ghe entra. Mi no son gnente afato convinto ch'el sia fio del portogner e lo prego de tornar in casa: sveiaremo su... papà...

— Povero vecio.

— Andemo.

Il giovanotto finse di seguire il funzionario; ma, appena presso il portone, fece un repentino dietro-front e se la diede a gambe. Era colpevole. La guardia lo rincorse e lo raggiunse nei pressi della chiesa di S. Spiridione.

— Ostrigheta che corsa - mormorò allora ansante lo sconosciuto - e perchè po'? perchè no son fio del portogner! Se mio pare fussi un zavatin, mi saria salvo.

La guardia ricondusse il mariuolo nella casa di via S. Giovanni, dove constatò che una delle lastre del casotto era spezzata. Chiamò allora il portinaio, il quale, entrato nello stanzino, constatò la sparizione di un orologio, di una catena e di una tabacchiera di metallo e di otto tacchi di gomma. Il funzionario allora perquisì l'arrestato e lo trovò in possesso di tutti gli oggetti spariti!

— El diseva de esser suo fio - disse allora la guardia al portinaio.

— Mio fio? S'el saria mio fio, voria tarcarghe i tachi sul fil de la schena...

Al commissariato del quartiere il mariuolo si qualificò per Bruno Bremitz, di 19 anni, bracciante, da Trieste, e confessò la sua colpa. Fu imprigionato.

**La colpa è del diavolo.** Il giornaliero Giuseppe Merich, abitante presso un affittaletti in via del Molino a vento N. 125, rincasato domenica sera dopo un'assenza di parecchie ore, constatò con dolore che il suo baule era stato forzato e manomesso; quindi che dal medesimo erano sparite 60 corone, i suoi sudati risparmi, e tutti i suoi documenti. Chi poteva essere stato a giocargli il bruttissimo tiro? Senza volerlo, il giovanotto corse col pensiero al suo camerata Giacomo Grdina, giornaliero, nato nel 1895 nel comune di Pinguente. Prima di accusarlo, però, volle udire il parere della padrona di casa. La donna dichiarò che durante la giornata non era entrato nella stanza che il Grdina; quindi, pure essa insospettita riguardo al giovinotto, disse che, pure non lavorando, alcune ore prima aveva saldato il suo conto d'alloggio. Evidentemente il colpetto era fatto dal Grdina. E, a rafforzare viemmaggiormente i sospetti, in quella sera il sospetto ladro rincasò ubriaco.

— El xe sta lu a ciorme i mii soldi! - gli gridò in faccia il derubato.

— Soldi? Mi, soldi?... Va ben, ecoli, no li go miga butai in mar.

E gettò sul tavolo quanto gli era rimasto: una cinquantina di corone. Il danneggiato s'impossessò del denaro; poscia si recò a chiamare una guardia. Al commissariato del quartiere il Grdina ammise il furto ed aggiunse:

— Ma no xe colpa mia. Co me son avicinà al baul, el diavolo, quel fiolduncan, el me ga sugerido l'idea de cometer el furto e mi, senza gnanca saver quel che fazevo, go roto el baul e go ciolto i soldi... Bisognaria meter dentro anca el diavolo...

— Ghe farò subito una citazion - disse ridendo il commissario - per adesso intanto la va dentro lei solo...

Ed il colpevole fu condotto in prigione.

**Galline che prendono il volo.** Silvestro Caris, agricoltore, abitante al N. 1038 di S. M. Madd. inf. (Cattinara), denunciò l'altro ieri al commissariato di S. Giacomo che sabato notte ignoti gli avevano forzata la porta della stalla annessa alla casa, rubandogli cinque galline e un gallo, del valore complessivo di 25 corone, nonchè un finimento completo da cavallo.

Furono avviate le opportune indagini.

**Disgrazia a bordo di un piroscafo.** Il marinaio Spiro Canaropulos, da Corfù, di 18 anni, imbarcato a bordo del piroscafo dell'A.-A. «Anna», ieri, cadendo giù dalla scala del ponte di comando, riportò varie contusioni al capo. Ebbe le prime cure alla Guardia medica, poi si recò all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

**All'«Igea».** Silvia Marchich, di 24 anni, abitante in via della Cereria N. 24, riportò in rissa una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra. Ebbe le cure necessarie alla Società di primo soccorso «Igea».

Angelo Gustincich, di 25 anni, abitante in via delle Settefontane N. 20, scendendo ieri notte le scale da una casa di piacere, incespicò e cadde ruzzoloni, così da riportare la distorsione del polso sinistro ed escoriazioni al naso. Ricorse alla Società di primo soccorso «Igea».

Luigia Banich, di 24 anni, abitante in via Ss. Martiri N. 10, fu addentata ieri da un cane e riportò una lacerazione al polpaccio sinistro. Ricorse all'«Igea».

**Il ferito** trasportato domenica notte all'Ospedale civico, con una grave ferita alla coscia destra, si chiama Francesco Leuhart, di 26 anni, bracciante, abitante alla Scala Santa N. 203. Il suo feritore è conosciuto alla polizia, ma non fu ancora rintracciato.

**Per mano altrui.** Pierina Burgher, di 33 anni, abitante in androna del Forno N. 3, ierlaltro nel pomeriggio trovò da dire con l'amante, il quale la battè producendole un ematoma all'occhio destro.

★ Luigia Bressan, di 48 anni, portinaia, abitante in via Fabio Severo N. 17, ierlaltro trovò da dire col marito e fu bastonata da questo in modo che riportò contusioni al parietale destro.

Per le cure necessarie ricorsero alla Guardia medica.

**Disgrazia durante il lavoro.** Ieri alle 4.50 pom. il calderaio Valerio Picciarich, di 18 anni, abitante in via Media N. 24, mentre al Punto franco, hangar N. 1, lavorava su una maona, sdrucciolò e cadde da un'altezza di alcuni metri. Disgraziatamente cadde in modo da fratturarsi entrambe le braccia.

Chiamato un dottore della Guardia medica, questo con il carro ambulanza lo fece trasportare all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

**Morso da un cavallo.** Ieri nel pomeriggio si presentava alla Stazione centrale di soccorso l'agente di commestibili Giuseppe Pontoni, di 20 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 62, il quale era stato morso da un cavallo al braccio destro. Ebbe le cure del caso.

**Una sassata.** Edoardo Tressel, di 12 anni, abitante in via Alfieri N. 17, ieri fu colpito da un sasso scagliatogli da un altro ragazzo e riportò una suffusione alla tempia sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

**Cadute.** Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Caterina D'Este, di 11 anni, abitante in via del Rivo N. 10, con una ferita lacera alla lingua; Andrea Pavoni, di 41 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 11, con ferite al dorso del naso e al braccio destro; Alfredo Moro, di 3 anni, abitante in via San Sergio N. 6, con una ferita lacera al dorso del naso; Albina Zetco, di 9 anni, abitante a Scorcola S. Pietro N. 96, con la frattura del radio destro: venne inviata all'Ospedale, ove fu accolta nel decimo riparto; Giuseppe Sanfilippo, di 11 anni, abitante in via della Ferriera N. 31, con escoriazioni al ginocchio e cubito sinistro; Domenica Cosani, di 27 anni, abitante in via Romagna N. 26, con una ferita lacero-contusa alla fronte; Ferdinando Pusnicar, di 37 anni, commestibilista, abitante in via dell'Olmo N. 14, con una ferita lacero-contusa al vertice del capo.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Antonio Bressian, di 37 anni, falegname, abitante in via S. Francesco N. 38, per una ferita al palmo della mano sinistra; Marcello Demarzo, di 34 anni, ingrassatore, abitante in via Domenico Guerrazzi N. 13, con ferite all'indice e medio destro; Carlo Girardi, di 37 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 12, per una contusione al piede destro; Nicolò Sever, di 26 anni, bracciante, abitante in via Ugo Foscolo N. 8, per una contusione al pollice destro; Pio Moscar, di 19 anni, salumaio, abitante in via della Ferriera N. 5, per una ferita all'indice sinistro; Pietro Mascoto, di 37 anni, manovale, per una ferita all'indice destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giovanni Laurencich, di 14 anni, abitante a Longera, con escoriazioni alla mano destra; Giuseppe Miotto, di 23 anni, abitante in via della Scorzeria N. 10, con la idstorsione dell'anulare sinistro; Eugenio Belleno, di 44 anni, abitante in via di Crosada N. 13, con una contusione alla mano destra; Enrico Tonini, di 39 anni, abitante in via Remota, con una ferita al crure sinistro.

**Corrispondenza aperta.** *Felicita. Parenzo.* «Klettertour» significa ascesa con scalata di roccie: «Gletschertour» ascensione attraverso ghiacciai; «Hochtouristich» alpinismo d' alta montagna. Sono termini della tecnologia alpinistica. — *Scolaro.* La parola «eco» (voce o suono che si sente ripercosso dopo averlo sentito direttamente) è maschile, come termine letterario viene però usato anche di genere femminile. Al plurale «echi, doppi, tripli, quadrupli». — *Principio.* La valuta in corone fu introdotta con la legge del 2 agosto 1892. — *Diogene in dubbio.* In origine il trattato d' alleanza anglo-giapponese concluso nel 1902 doveva avere una durata di dieci anni e quindi scadere nel 1912. Nel 1905, invece, i due contraenti stipularono un nuovo trattato la cui scadenza era fissata per il 1915 e poi prolungata fino al 1921. — *Alpinista* Quella conferenza fu tenuta da Guido Rey nella sala della «Filarmonico-drammatica» il 21 aprile di quest'anno. — *Disgraziato disperato.* Non possiamo sostituirci al Suo medico nell'indicarLe un metodo di cura; ce ne manca la competenza. Quando siamo ammalati chiamiamo naturalmente il medico anche noi. — *Bionda graziosa.* Così bionda e così graziosa nutrire pensieri così oscuri e così antipatici? La soddisfazione ch'Ella si ripromette dalla meditata vendetta è un'illusione non solo, ma anche indizio di animo basso. Poco gentili? Sia pure, ma la verità anzitutto. Ascolti il nostro consiglio e rinunci al Suo proponimento che, attuato, La renderebbe probabilmente infelice per tutta la vita. — *Zampa.* Che dire di un uomo attempato che non può reggersi sulle gambe e fa tuttavia la corte alle signore? Che tenta di vivere di ricordi e che non teme il ridicolo cui si espone. — *Bue.* No, a Basovizza. — *Dilettante.* La voce del basso deve corrispondere a due ottave complete; e cioè da un «fa» grave a un «fa» acuto. — *Due amiche.* Generalmente sei mesi circa, ma è questione del tutto personale. — *Vecchio.* La prima trattazione dottrinale del diritto commerciale si deve ai giuristi italiani. La prima cambiale conosciuta è del 1157 ed appartiene a Genova. — *Eugenio.* Farà certo al Suo caso il «Manuale del macchinista navale» di M. Lignarolo. Edizione Hoepli, Milano, Lire 7.50. — *Veneziano.* Non tutte le varietà di petrolio si possono deodorare poichè i componenti caratteristici di certi petroli posseggono l'odore sgradevole e non si possono eliminare altro che con distillazioni frazionate. — *Scommessa 10.* Le vittime del disastro dell'«Imperatrix» sono state 39, tra le quali 7 passeggeri. — *Errore.* La posta italiana a Costantinopoli fu inaugurata nel 1909. — *Attendendo.* La nicotina è l'alcaloide del tabacco, come la caffeina del caffè. — *Dove.* Non comprendiamo perchè La preoccupi tanto l'idea «che egli tiene una specie di diario che Le consegne-


## COMUNICATI*)

**Commissione di cura di Portorose**

N. 1407

**AVVISO.**

La scrivente apre il concorso per l'affitto del caffè del Casino di cura di Portorose. Il prezzo d'affitto è al di sopra di 6000 cor. annue, pagabili antecipatamente. Ulteriori informazioni si possono avere dalla scrivente.

Le relative proposte sono da presentarsi alla Commissione di cura fino al 30 Ottobre a. c.

Portorose, 25 Settembre 1913.

Il Presidente: PIETRO FONDA.

**La Fabbrica Calzature Salamander** avendo ingrandito il suo negozio al dettaglio in Piazza della Borsa 11,

**CERCA UNA BRAVA CASSIERA**

che sia pratica dell'articolo.

Verranno prese in considerazione soltanto offerte scritte di proprio pugno da signorine che abbiano già occupato un posto consimile e che conoscano le lingue italiana e tedesca.

Presentarsi dalle 11 ant. all'una pom. nel suddetto negozio fino a Lunedi 20 corr.

**Acqua minerale naturale „BILIN"**

sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio). Ottima bevanda dietetica da tavola. Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell' AQCUA BILIN.

*Giulio Meinl*
*Importazione di Caffé*

**La Filiale**
si trova da ora in poi:
**Trieste, via Ponterosso 4**

**PEBECO**
PASTA DENTIFRICIA
PULISCE RADICALMENTE
la bocca ed i denti.
Un tubetto grande Cor. 1·50
Un tubetto piccolo Cor. 1·00

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**DENTI ARTIFICIALI**
OTTURAZIONI DI DENTI
**ESTRAZIONE DI DENTI**
senza alcun dolore
**Dr. J. Cermak** medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
*Via della Caserma 13, II p.*

**GIOVANE**
assolto accademia di Esportazione di Vienna, conoscenza tedesco, russo, polacco, italiano, francese e inglese,
**cerca impiego**
presso primaria ditta.
Offerte „ESPORT" al „Piccolo".

**CAPITALISTA**
o socio attivo con capitale (5-10.000 Cor.) che vorrebbe interessarsi in azienda importatrice-esportatrice d'un nuovissimo articolo coloniale d'immenso consumo e d'un grandioso avvenire
**cercasi.**
Offerte sub „Lerp" al «Piccolo».

Succedaneo di
Cor. 2 il kg. **CAFFEE „PERL"** Cor. 2 il kg.
accuratamente tostato in scelti grani di finissimo aroma e molto economico nel consumo. Si spedisce in sacchetti postali da 5 kg. in tutta l'Austr.-Ungh.
THE CAFFEE SUR. EXPORT - TRIESTE, Via del Ronco 6.

**LIBRI PER ADULTI** *d'ambo i sessi.* di **Conoscenze scientifiche** ed **Igiene**; di **coltura** e **suggestivi**. Si spedisce **gratis** Catalogo *(Segretezza)*. Adolfo Lovati: *Amori...: delitti*, Cor. **2.50**. Scrivere alla Casa Editrice **CONCORDIA**, via Fabbri, 5, MILANO. (Anno 38°)

**STEGIOL**
aggiunto alla malta di cemento rende garantito asciutti sotterranei e muri umidi.
**Deposito: V. JANACH & C.° - TRIESTE.**

rà al momento opportuno. Ella teme evidentemente che diario sia una qualità di arma da fuoco. Si tranquillizzi: Sono.... fogli di carta su cui si espongono giorno per giorno fatti o pensieri. — *Chonchette.* Perchè le scimmie non diventano più uomini come una volta? Il fenomeno è semplicissimo e naturalissimo: come Lei e Darwin affermano gli uomini derivano dalle scimmie, ma pare che le scimmie diventate uomini si pentano spesso del mutamento e tentino, in vari modi, senza però mai riuscirvi completamente, di ritornare ad essere scimmie. (Vedi parecchi visi e parecchie azioni del prossimo). Avendo però certamente osservato le intelligenti scimmie che esse - come Lei e Darwin affermano - diventano facilmente uomini, ma gli uomini non possono ridiventare complete scimmie, decisero evidentemente un bel giorno che era meglio restare addirittura scimmie. — *Culto.* Veramente ci vuole un bel coraggio per scrivere 16 facciate, e a quel modo! Dunque: Ad 1) il fenomeno non è affatto strano: col passare del tempo sopravvengono cento piccoli fatti nuovi che si desidera vivamente di far sapere alle persone care. E' appunto l'impossibilità di comunicare a coloro cui si è affezionati le piccole impressioni ed osservazioni della vita quotidiana che crea la sensazione di profonda tristezza da Lei descritta. Ad 2) Non comprendiamo bene la domanda: è naturale che sia più facile sopportare un dolore morale per alcuni giorni che per molti. Ad 3) Non crediamo possibile che un uomo dichiari prima quanto e come soffrirà, ma è certo che nel caso Suo si può facilmente prevedere che col passare del tempo la situazione si farà più penosa. Ad 4) Tutto si può sopportare con rassegnazione quando l'affetto è sincero e forte! E per oggi basta! — *Urgente.* Poichè da questa rubrica è assolutamente escluso ogni genere di «réclame», non siamo in grado di rispondere alle Sue domande. Si rivolga al Museo commerciale che Le fornirà quegli indirizzi. — *Testardi contrastoni.* Lodovico Ariosto uno dei quattro grandi poeti italiani, nacque a Reggio Emilia addì 8 settembre 1474 da Nicolò e Daria Malaguzzi. Scrisse le «Satire», le «Commedie», le «Rime», le «Poesie latine» ed il capolavoro l'«Orlando furioso». - *Regina Taitù.* La galleria del Cenisio è lunga 12.333 metri. I lavori furono inaugurati il 17 settembre 1870 e durarono nove anni. — *Fiordaliso.* Le camelie si coltivano in vasi o, meglio ancora, in casse. Fioriscono ordinariamente da novembre ad aprile. — *Lucifero.* Dante cacciò nell'inferno papa Bonifacio VIII perchè fu uno di quelli che più contribuirono alla decadenza del papato, avendo voluto elevare la potestà pontificia sopra tutti i principi della cristianità, troppo tardi si accorse che la potestà laica poteva rispondere con una violenza pari alla sua. — *Oh yes.* Si rivolga all'Ufficio tecnico municipale. — *Amelia innamorata.* Nessuna legge vieta di contrarre matrimonio durante il lutto. — *Francia.* La scuola classica del diritto penale sostiene il concetto della responsabilità degli atti, e quindi anche la pena, la quale ha scopo repressivo e preventito e deve servire socialmente d'esempio. — *Tergeste.* «Eminenza grigia» fu chiamato un confidente di Richelieu, certo padre Giuseppe, cappuccino, al secolo Francesco Seclerc (1577). Oggi vale: consigliere occulto e potente. — *Africana.* Nell'Abissinia si parla una lingua speciale cioè l'etiopico, che come il copto, deriva dall'antico egizio. L'arabo si parla in quasi tutta la costa settentrionale dell'Africa dall'Egitto al Marocco, e tende lentamente a penetrare verso il Sud. La lingua in uso presso gli altri popoli dell'Africa non ha alcuna affinità con l'arabo. — *Nini.* L'ex-teatro Goldoni già Armonia era stato costruito negli anni 1855-56. Fu ridotto a casa d'abitazione perchè il suo adattamento alle nuove leggi di sicurezza contro gl'incendi sarebbe costato, a giudizio di proprietari, soverchiamente. — *Beatrice C.* Con un pezzo di lana imbevuto di alcool, sofferghi il mobile e poi asciughi con un pezzo di lana asciutto. — *Sposina.* Casalecchio di Reno è un piccolo ma ridente paesetto a pochi chilometri da Bologna. — *Smemorato.* Le cinque giornate di Milano: Dal 18 al 22 marzo 1848. — *Ignorante.* Rapsodia è una raccolta di versi cantati dal rapsodo, e rapsodo vale adunatore, compositore di pensieri, di versi o d'altri componimenti raggranellati. — *Esigente.* Per «pulto» dica scrivania, tavolo da lavoro e simili.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 10.2, ore 2 pom. 16.5 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.9. Oggi: alta marea 1.55 e 11.35 ant. - Bassa marea 4.42 ant. e 4.25 pom.

**Ogni giorno una.**

La moglie (cui piacciono molto i divertimenti ed ha poca voglia di attendere alle faccende domestiche, al marito): Come ho da vestirmi per la prossima festa in costume? Non vorrei mi si riconoscesse subito...

Il marito: Vestiti da cuoca; è certo che sinora nessuno t'ha vista con simile vestito.

## LIBRI NUOVI

**Il Canale di Panama**, dal passato all'avvenire, del dott. Edgardo Giaccone. Editori: Fratelli Bocca, Milano. Lire 3.50.

**Pace e felicità** di Lord Averbury, P. C. (Sir John Lublock, traduzione di Vittoria Zappa. - Editori: Fratelli Bocca, Milano. Lire 3,50.

## Teatri e Concerti

**Rossetti.** Stasera si darà l'ultima rappresentazione del «Rigoletto». Giovedì 23 corr. si darà la prima rappresentazione dell'opera «Un ballo in maschera». Le parti principali sono affidate alle signore Elena Ruskowska (Amelia), Ida Bergamasco (Ulrica), Elisa Marchini (Oscar) e ai signori Gennaro De Tura (Riccardo), Emilio Bione (Renato), Abele Carnevali (Samuel), Gennaro Curci (Tom), Silvio Rambaldelli (Silvano). Maestro concertatore e direttore d'orchestra Alfredo Padovani.

**Fenice.** «El palazzo dele ciacole» di Alfredo Testoni ebbe anche ieri il solito successo d'ilarità e di applausi, dinanzi a numeroso uditorio.

Questa sera «La famegia del santolo» di Giacinto Gallina, commedia che da alcuni anni non viene recitata a Trieste. Domani, per serata d'onore della Benini-Sambo, «Il congedo» di Renato Simoni, Giovedì «Bezzi e basi», nuova commedia in 3 atti di Arnaldo Fraccaroli e Giuseppe Adami.

**Eden.** La trama del dramma «Maliarda» è quanto mai complicata e ricca di situazioni emozionantissime in modo che i tre lunghissimi atti interessano moltissimo. Lo si replicherà oggi. La bella Miranda e gli eleganti Fursters, che iersera si congedarono dal nostro pubblico, furono molto festeggiati. Quest'oggi debutterà il duetto eccentrico «Les Lavallier» che gode fama di buonissimo.

**Minimo.** Folla imponente alle rappresentazioni della brillante commedia «El scusa, galo visto la mia signora», riduzione in veneziano del «Domino rosa», e vivissimi applausi e chiamate al proscenio al Bratti e agli altri attori.

Questa sera la divertente e briosa commedia si replica.

**SPETTACOLI D'OGGI.**

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8. «Rigoletto», in 4 atti di Giuseppe Verdi.
FENICE. Compagnia veneziana di Ferruccio Benini. Ore 8. «La famegia del santolo», di Giacinto Gallina.
EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ! ! !
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—11. Concerto orch. sotto la dir. Lazaro.

# I DUE LADRI IN TRAPPOLA.
# Il fallito saccheggio di una cassaforte
## in via Giulia.
### Corte d'assise di Trieste.

Come riferimmo nell'edizione serale, ieri fu tenuto il dibattimento contro Francesco Amy del fu Felice e di Melania Chanquet, nato a Marsiglia nel 1886, e colà pertinente, celibe, acrobata, già punito, e Antonio Culiat di Bartolomeo e di Maria, d'anni 26, da Trieste, celibe, giornaliero, già punito, accusati del crimine di furto in parte tentato, in parte consumato; l'Amy inoltre della contravvenzione di falsa notifica e di revertenza al bando, e il Culiat della contravvenzione contro la sorveglianza della Polizia.

**I tentativi di trapanamento della cassaforte.**
**I ladri si... rimettono in forze con uova fresche e vino.**

Il fatto di cui l'Amy e il Culiat sono accusati è il seguente:

La guardia di p. s. Giovanni Marz, la mattina del 19 settembre a. c. alle 2.45, perlustrando la via Giulia, intese rumore nell'interno del negozio di coloniali e commestibili di Luigi Schwagel. Telefonò all'ispettorato di via Luigi Ricci chiedendo aiuto e siccome la saracinesca d'entrata del negozio era dall'una parte aperta, ma dall'altro fianco ancora chiusa a chiave, fu chiamato il proprietario del negozio, il quale aperse. Furono così scoperti nel negozio i due accusati e fu constatato che avevano già praticato un foro irregolare di 25 millimetri di diametro, nel lamerino esterno sulla facciata della cassaforte e un altro foro consimile sulla facciata posteriore. Sul luogo furono rinvenute sei punte di trapano americane, un trapano a mano nuovo, due leve di ferro, una chiave inglese e una lampadina elettrica.

L'Amy ed il Culiat s'erano fatti chiudere nel negozio da un individuo rimasto sconosciuto. Durante «il lavoro» i due ladri si erano rifocillati con dodici uova fresche e due bottiglie di vino, in danno del proprietario dell'esercizio. Mentre per questa... colazioncina devono rispondere del crimine di furto, per l'affare della cassaforte devono rispondere crimine di tentato furto, maggior sanzione di pena, poichè dalla cassaforte avrebbero potuto asportare del denaro e dei valori per oltre corone 4000; mentre anche nel negozio vi erano delle merci per oltre 3000 corone, di cui - dice l'accusa - per circa 2500 corone erano merci facilmente asportabili.

**Ciò che dice l'Amy.**

Come riferimmo nel «Piccolo della sera», l'Amy, uno della banda di francesi che l'anno scorso profanarono le tombe dei Tonello, che, scontata una pena per crimine di pubblica violenza contro gli organi dell'autorità all'ergastolo di Capodistria, era stato bandito, raccontò quanto segue: Malgrado il bando, ritornò a Trieste, avendo qui una ragazza che dice di aver resa madre e di cui voleva sistemare gli affari per condursela poscia all'estero. Prese alloggio in via del Farneto N. 15, ed ammette che, per non venire scoperto, si qualificò falsamente per Giovanni Bonisoli. Possedeva in tutto otto corone, delle quali sei aveva dato alla locataria acconto dell'affitto; sicchè, consumate facilmente le altre due, si trovò al verde. Erano due giorni che pativa la fame quando incontrò il Culiat, da lui conosciuto all'ergastolo. Gli raccontò le proprie miserie, e il Culiat gli riferì il progetto comunicatogli da un altro individuo: di tentare, cioè, un furto nel negozio Schwagel. L'Amy accettò. Quando, nella notte, si recò col Culiat dinanzi al negozio, vi trovò in attesa un individuo piccolo, grasso, che consegnò al Culiat un involto con gli ordigni. Lo stesso individuo aperse con chiavi la saracinesca d'entrata del negozio, e la rinchiuse alle spalle dei due, avvertendoli che sarebbe ritornato in tempo per liberarli una volta che avessero compiuto il lavoro. La cassaforte del negozio fu collocata sopra un sacco di farina, e si principiarono i tentativi per arrivare al «tesoro» praticando un foro dietro la cassa; a male pena però si riuscì a fare un foro irregolare e inutile sul lamerino esteriore. Voltata la cassaforte, si provò a fare un foro davanti; invano; il foro non riuscì e, per giunta, le punte del trapano si rompevano una dopo l'altra. Anche una forbice uncinata, adoperata per allargare il foro, non funzionava bene. Stanco, debole, l'Amy pensò - dice - alla propria madre, e pentitosi, desistette. Si spazzolò gli abiti, deciso ormai a rinunciare al furto. Anche il Culiat si spazzolò gli abiti, e nascose parte degli ordigni sotto le scansie del negozio, parte, i più piccoli, raccolse e mise da parte per portarli via. Sorbirono quindi delle uova e bevvero del vino per rifocillarsi. Ad un certo momento intesero del rumore. Veniva dalla strada. Dapprima pensarono fosse il complice; ma poi si accorsero che erano organi di p. s.; e così furono scoperti ed arrestati. A domanda del P. M. e del presidente, l'Amy ammette che all'ergastolo di Capodistria e agli arresti di qui, aveva tentato di evadere, ma che fu scoperto, e punito in via disciplinare.

**Il Culiat conferma.**

«Se tratava de aiutar un povero pare de famea» - esclama. - Egli è un giovanotto alto, dagli occhi celesti, acutissimi; conferma per filo e per segno la deposizione dell'Amy.

— Mi no me ne intendo de afari de casseforte, e no gavessi mai azetado quel «lavoreto» - dice - se no fussi sta per aiutar un povero pare de famea. Xe vignudo de mi un omo picolo, sgionfo, che i lo ciama «Bota» perchè el xe fato come una botisela. «Go miseria, no go de magnar, nè par mi, nè par la famea - el me ga dito - e mi rifiutavo de azetar. Dopo go incontrado el Amy che lo go conossudo a Capodistria, e anca lu el pianzeva miseria, dixendome che iera do giorni che no 'l magnava. Iera tornado «Bota» e mi ghe go oferto l'afar a l'Amy, e lu ga azetado.

Conferma poi come fosse stato «Bota» ad aprire la saracinesca del negozio, e a rinchiuderla alle loro spalle, promettendo di ritornare a lavoro finito, e che fu «Bota» a portare gli ordigni.

— Compena che se gavemo messo lavorar - continua - se gavemo inacorto che ierimo do boni de gnente. I ordegni, anca lori, i funzionava mal, e i se rompeva contro la cassaforte. Pentidi ora...


**VENEZIA**
Grande Caffè Bottiglieria
**GIACOMUZZI**
:: S. Marco Calle Vallaresso ::
Fabbrica Vermouth, Liquori, Sciroppi.

**SABATO SERA ORE 8**
Estrazione Bigl. Lotteria Esposizione Adriatica - Centomila corone - Vendibili a Cor. 1 presso fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6. Probabilità con 5 Biglietti bene assortiti.

**Lavatura e riparazione**
— di —
**BUSTI e bustini**
a nuovo con sistema viennese.
**Prezzi mitissimi. Via Piccardi 15.**
Ordinazioni assumonsi pure in via S. Nicolò 14 negozio francobolli e cartoline.

**Ritratti artistici e Fotografie moderne**
**G. CIVIDINI, angolo via S. Antonio**
**entrata via S. Nicolò N. 34, mezzanino**
**Ascensore, Telefono 176 R. VI.**

**VENDONSI a buon prezzo**
2000 bottiglie di Champagne
e 1000 bottiglie di vino Bordeaux
**L. SEBENIK, Schischka presso Lubiana**

**Collegio Gabelli**
**UDINE**
Direttore **Prof. Aristide Ferrerio**
IL PREFERITO DAI GIOVANI TRIESTINI, ISTRIANI, DALMATI
LEZIONI GRATUITE DI TEDESCO
GRANDIOSI LOCALI — RICCO CORREDO
**GENITORI, chiedete programmi illustrati.**

**CADUTA DEI CAPELLI**
In segno di gratitudine comunico ad ognuno volentieri verso invio del francobollo per la risposta, il modo come mi sono liberato da queste infermità. C. TROJANOS, Vienna III, Hauptstr. 104.

**•BITTER• CAMPARI**
tonico, corroborante digestivo.
Srvito col seltz è l'aperitivo ideale.
Raimondo e Vittorio Retta Rappresentanti generali per l'Austria-Ungheria
TRIESTE, via Giorgio Vasari 7

**Gruppo Finanziario Franco-Italiano**
impiegherebbe grandi capitali in imprese industriali, minerarie, e darebbe serî beneficî. Capitali su ipoteche di prim'ordine da 4 % in più. Si esaminano tutte le proposte a proprie spese.
Scrivere: **Casella Postale N. 1455 Centrale, GENOVA (Italia).**

**Primario stabilimento artistico litografico e fabbrica scatole della provincia**
bene conosciuto a Trieste, nella Dalmazia, nella regione ecc.
**CERCA**
**BRAVO RAPPRESENTANTE**
possibilmente domiciliato in questa regione.
Offerte sub: „P. M. 3324" a Rudolf Mosse, Praga, Graben 6.

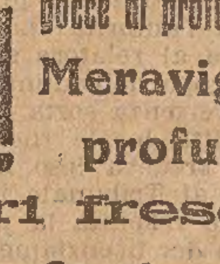
**ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA**
E VICEVERSA
**col piroscafo a doppia elica „WURMBRAND"**
**DA TRIESTE** ogni giorno alle 8 ant.
**DA VENEZIA** ogni giorno alle 2 pom. (comprese le domeniche).
**NB. Oltre a ciò, coi p.fi „ALMISSA" e „METCOVICH" ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.**
(b) **Salvo cambiamenti e fino a nuovo avviso.**

**APERITIVO SAVOIA**
**tonico-digestivo-ricostituente**
Specialità della Ditta C^te^ Chazalettes & C°, Torino
Rappresentante Generale e Depositario per l'Austria-Ungheria:
**Antonino Fortunato Catanese - Trieste**

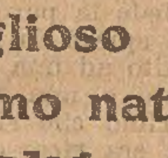
**Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste"**
La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, che col giorno **15 marzo a. c.** vennero attivate le
**linee celeri Trieste-Pola e viceversa**
toccando **Pirano, Parenzo, Rovigno** e **Brioni,** col seguente
ITINERARIO (tutti i giorni, escluso il venerdì):
**PARTENZA DA TRIESTE** (Molo della Pescheria) alle ore **7.30 ant.** e **3 pom.**
**PARTENZA DA POLA** alle ore **5.30 ant.** e ore **3 pom.,** con arrivo a Trieste alle ore 10.30 ant. risp. ore 8 pom.
Tutte le domeniche e feste in partenza da Trieste alle ore 7.30 ant. si rilasciano viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e precisamente per Parenzo Cor. 4.—, per Rovigno Cor. 5.— e per Brioni o Pola Cor. 6.—.
*A Trieste i viglietti di passaggio devono acquistarsi nel casello della Società sul Molo della Pescheria.*
TRIESTE, li 12 marzo 1913.
**LA DIREZIONE**

**In Via S. Giovanni N. 4, pianoterra**
(palazzo Salem)
**fra giorni verrà messa in vendita**
a prezzi straordinariamente bassi
**una bellissima partita di**
**Tappeti**
**originali persiani.**
Questa rara occasione durerà per breve tempo.

Esistono
**Contraffazioni**
delle etichette dei
**Dadi MAGGI a 5 cent.**
(Brodo completo)




State attenti dunque, comperando, che i dadi ricevuti portino il nome MAGGI o la marca di garanzia: Croce-Stella. — Altri dadi non sono della casa MAGGI.

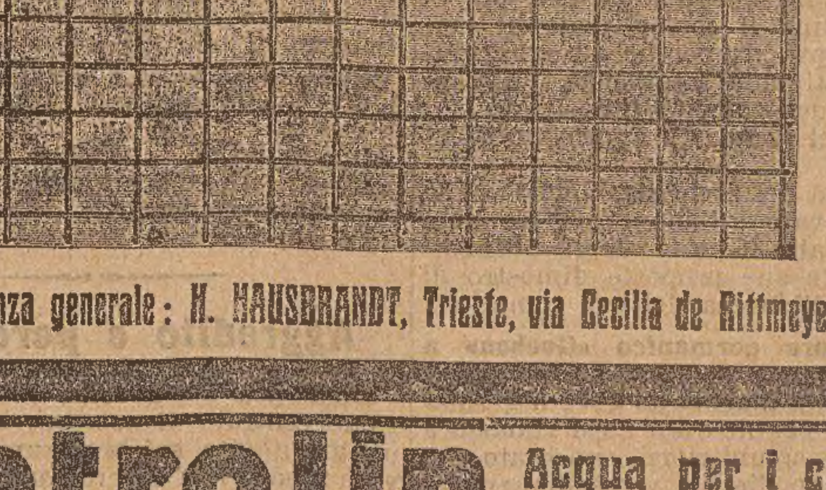


**Il profumo del mondo elegante è L'Illusione Dralle**
nella
**LANTERNA**
gocce di profumo di fiori senz'alcool!
Meraviglioso
profumo naturale
**come di fiori freschi.**
Mughetto, rose, lillà, eliotropio, reseda Cor. 4.—, violette Cor. 5.—.
Vendonsi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie, di saponi e presso i primari saloni da parrucchiere.
*GEORG DRALLE, BODENBACH s|ELBA.*

Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til

Biscottini di **Koestlin**
marca finissima

Si raccomanda a tutti gli interessati di chiedere offerte in
**VETRO RETINATO**
alla
**Società Anonima per l'Industria del Vetro già Friedr. Siemens**
**Neusattl presso Elbogen in Boemia.**



**Rappresentanza generale: H. HAUSBRANDT, Trieste, via Cecilia de Rittmeyer 12, I**

**Di buon mattino il quartiere in ordine**
si può avere sotanto disponendo di un

**Divano-Letto Machnich**
col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che **non permette l'annidarsi degli insetti**; per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati
**Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.**
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti hôtels, caffè, restaurants ecc.
**PREZZI MITI** **PREZZI MITI**
**C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10**

**Petrolin**

**Acqua per i capelli**
di efficacia sicura
**contro la caduta dei capelli e contro la forfora**
Favorisce la cresciuta di nuovi capelli e della barba e serve quale cura generale dei capelli. Analizzata dall'autorità e raccomandata dai medici. Migliaia di lettere di elogio da parte di medici e profani. Una bottiglia Cor. 3.—, e Cor. 1.50. Genuina soltanto se porta il nome della ditta P. Schmidbauer's Nachflg. Salisburgo. Olio al petrolio per capelli troppo asciutti Cor. 1.— Vendonsi nella maggior parte delle farmacie e drogherie dell'Austria-Ungheria.
**P. Schmidbauer's Nachflg. laboratorio chimico, Salisburgo**
**Bahnhofstr. 29.**
Vendita a Trieste presso: F. Mell, negoziante in droghe, Ign. Wohl, in profumerie, Ettore Zernitz, drogheria. In Abbazia: Otto Auert, profumeria. A Gorizia: A. Malnig, profumeria. A Pola: G. Tominz, drogheria. A Sebenico: C. Ruggerie, drogheria. A Spalato: A. Ratkovic, drogheria.

mai de aver azetado l'afar, se gavemo netado i vestiti, spetando che «Bota» ne vignissi cior. El Amy de la deboleza no 'l stava gnanca in pie. «Refite el stomigo - go dito mi - se no te resti morto qua dentro». Lo go consigliado a bever un per de ovi, e lu el li ga bevudi. Intanto mi go distropado 'na butilia de vin e ghe go dado de bever.

Pres.: Le uova consumate furono dodici, e furono sturate due bottiglie di vino. Anche lei deve aver fatto colazione.

— La capirà! Anca mi iero debole, e iero tuto in un acqua per la fadiga fata. Go bevudo un per de ovi e go bevudo anca un goto de vin. L'Amy andando a cior i ovi el se ga intopado, fazendo susuro. Devi esser stado in quel momento, che la guardia, de fora, la ga inteso el susuro.

### Le testimonianze.

La guardia di p. s. Giovanni Marz, depone che, inteso partire dall'interno del negozio un rumore come di passi, di carta che veniva avvolta e un bisbiglio di voci, e che, avendo provato ad aprire la saracinesca, la trovò chiusa a chiave da una sola parte, era corsa al telefono del caffè «Sport» avvertendo l'ispettorato di via Luigi Ricci. Si mandò pure a chiamare il proprietario del negozio. Entrato nel negozio, il funzionario invitò chi vi era dentro ad arrendersi. Si fece avanti per il primo l'Amy, dicendo: «Eccomi qui, arrestatemi». Subito dopo si presentò il Culiat. La cassaforte era stesa sopra un sacco di farina; gli ordigni erano raccolti sopra un foglio di carta, in un angolo. Parte degli ordigni fu rinvenuta più tardi, nascosta agli angoli del negozio.

Dalla deposizione del teste Luigi Schwagel, proprietario del negozio, si rileva che nel «tesoro» della cassaforte erano in quella notte: tre coupons da cor. 2 e tre da cor. 4; un certificato della Banca Commerciale Triestina per cartelle di lotteria al portatore, del valore di cor. 2900; una polizza d'assicurazione per cor. 640, pagabile al portatore; un libretto di risparmio per cor. 47.62; un portafogli contenente cor. 32. Nel secondo riparto erano cor. 992 in argento, cor. 125 in nichel, una lira sterlina e un pezzo da venti corone in oro; nel terzo riparto cor. 36 in denaro.

Pres.: Nel negozio vi era inoltre molta merce?

Teste: Iera più de 3000 corone de roba che i podeva robar.

Dif. del Culiat: Che qualità di merce era?

— Iera cafè, cacao, cioccolata, formaio.

— Ma per rubare tante cose sarebbero occorsi dei carri per il trasporto. Quanti quintali di caffè vi saranno stati?

— Cinque sachi.

— E di cacao?

— Tre quintai.

— E di cioccolata?

— Altri tre quintai.

— E i formaggi quanto pesano?

— Ghe ne iera sei, e i pesa trentazinque chili l'uno.

— Sicchè bisognava procurarsi addirittura la cooperazione di una società di trasporti per portare dal negozio tutta quella roba!

— Eh, ma i podeva portar via.

La teste Giovanna Beich depone che affittò una stanza all'Amy, il quale, sul foglio di notifica destinato alla Polizia, si era inscritto col nome di Giovanni Benisoli, cameriere. Fu arrestato prima che la teste avesse potuto portare il foglio alla Polizia.

### Altre risultanze.

Il difensore dell'Amy consegna al presidente un contratto da cui risulta che l'accusato era stato assunto in qualità di arbitro in una compagnia di lottatori da Circo equestre all'estero, col salario di corone 10 al giorno; e con ciò vuol dimostrare che l'Amy cercava il modo di guadagnarsi da vivere onestamente e di recarsi all'estero, ma che gliene mancavano i mezzi, e, dopo l'arresto, la possibilità. Le fedine degli accusati sono cattive. Risulta che l'Amy, oltre che essere stato condannato qui per la profanazione delle tombe Tonello e per crimine di pubblica violenza, fu condannato anni addietro a Marsiglia per furto, e due volte per diserzione. Il Culiat ha sulle spalle diciannove condanne, delle quali dieci per contravvenzione alla sorveglianza di Polizia e due per crimine di furto. Le informazioni sugli accusati sono sfavorevolissime. Dalle autorità francesi l'Amy è descritto per individuo della categoria degli «apaches».

### Gli ordigni. - I periti.

Sul tavolo della Corte sono gli ordigni adoperati dai due ladri; precisamente: due grosse leve di ferro appuntite da una parte a mo' di uncino, affilate dall'altra a mo' di scalpello; un trapano a mano, con relative sei punte americane, delle quali alcune spezzate; una grossa forbice lavorata a leva, con una delle parti taglienti spezzata; una lampadina elettrica e due guanti gialli, usati, con i quali i ladri avevano «lavorato» per ripararsi le mani.

Sono intesi i periti signori Alarico Lantschner e Gottardo Artico, che assistettero al dibattimento. Sono perfettamente concordi. Anche prima della scoperta delle forbici - rinvenute sotto una scansia del negozio appena in questi giorni - i periti dubitavano che fosse stato adoperato un ordigno consimile. Nell'operazione i ladri adoperarono unicamente gli ordigni che si trovano sul tavolo - fra i quali mancava il trapano «silenzioso»; - ordigni poco adatti allo scopo. Alle domande dei difensori, i periti rispondono, che, spezzatesi le forbici, non era più possibile continuare il lavoro con qualche speranza di successo. Gli accusati si dimostrarono affatto inesperti a simile genere di furti. Cominciarono a perforare la cassaforte proprio, come dissero, nella parte posteriore, ma dovettero desistere perchè il dislivello del lamerino impediva che si formasse un foro regolare. Quando poi cominciarono a forare la cassa davanti, attaccarono proprio là, dove mai sarebbero riusciti a praticare un foro così largo da farvi passare le mani; nel punto, cioè, in cui, se pure fossero riusciti a forare il secondo lamerino, avrebbero incontrati i catenacci, contro i quali qualsiasi ordigno del genere sarebbe stato inutile.

Sempre a domanda della difesa, i periti concludono col dire che realmente gli accusati avevano dovuto desistere dal lavoro e che, dicendo così, devono aver detta la verità.

### La requisitoria.

Il P. M. procuratore di Stato dott. Marinaz sostiene l'accusa nel suo pieno tenore, dicendo che tutti i fatti in accusa risultarono completamente provati. Di fronte alle risultanze del dibattimento ritiene tuttavia di dover ammettere che i due ladri non avevano l'intenzione di rubare merci; ma per quanto riguarda la cassaforte non vi è dubbio che avevano l'intenzione di rubarvi tutto quanto vi fosse dentro: vale a dire oltre duemila corone fra denaro liquido ed effetti di valore; poichè, secondo l'accusa, tutti i valori erano facilmente realizzabili. Non si può ammettere d'altro canto che due individui della categoria degli accusati possano pentirsi spontaneamente dopo aver pensato a commettere un furto e dopo essere stati già con i ferri del mestiere sulla cassaforte. Se non continuarono il lavoro, fu, forse, per la rottura degli ordigni, ma più probabilmente perchè avevano ormai capito, dai rumori della strada, che erano scoperti; quindi desistettero, combinando anche la forma di difesa da essi poi adottata.

### Le difese.

Per l'accusato Amy, l'avv. Pincherle, rileva che, chiamato d'ufficio, assunse la difesa nella convinzione che, per quanto un accusato venga trovato in flagrante, per quanto contro di lui stiano circostanze aggravanti, pure è dovere del difensore d'intervenire, se non altro per tutelare la figura morale dell'imputato, per mettere almeno le cose nella loro vera luce e per combattere le esagerazioni dell'accusatore. Il P. M. dipinse l'Amy come un delinquente pervertito al quale niente si deve credere. Invece le risultanze del dibattimento, e in particolare i periti meccanici dimostrano che i fatti si svolsero così come dissero gli accusati. Ciò che i periti naturalmente non poterono dire, fu il pensiero che indusse gli accusati a desistere. Non si può pertanto escludere che l'Amy abbia desistito al pensiero della propria madre. Il rendimento del dolore che si arreca alla propria madre vive in tutti gli animi, anche nei più duri, anche in coloro che salgono il patibolo. Se questo sentimento fosse continuo anche nei disgraziati, la delinquenza sarebbe eliminata; ma non per ciò si può escludere, che, almeno in qualche momento della loro vita, e più specialmente quando si fa loro palese l'errore che stanno commettendo, essi pensino alla madre. Così nell'Amy; il quale, infine, non deve essere l'essere pervertito che si vuol dimostrare se sente anche l'amore paterno, e ritorna qui, sfidando il rischio di essere scoperto dalle autorità, per vedere il proprio figlio e provvedere a portarselo con sè. L'oratore continua esaminando tutte le circostanze di fatto. Rileva che l'accusato pativa la fame; e così doveva essere, se si considera che, trovandosi in un negozio dove poteva mangiare per lo meno delle carni in conserva, del salame, del formaggio, si rifocillò soltanto con delle uova fresche. E' questa la prova migliore che l'Amy non reggeva più dalla debolezza. Sostiene quindi il difensore non potersi parlare di tentato furto, essendo mancati agli accusati i mezzi idonei allo scopo e avendo essi desistito spontaneamente dalla consumazione del reato. Non si può poi parlare di furto per un importo così vistoso perchè, ai fatti, tutto l'importo non sarebbe stato negoziato. Chiede un verdetto di assoluzione, e in via subordinata che i giurati affermino almeno il quesito per un importo inferiore alle 2000 corone. Rileva che se i giurati non menano buona l'affermazione dell'Amy sui motivi stringenti che lo spinsero a venire a Trieste ma vogliono affermare la contravvenzione al bando, lo devono assolvere dalla contravvenzione di falsa notifica, perchè la seconda è una conseguenza della prima.

Il difensore del Culiat, dott. Zennaro, si associa al collega nei riguardi generali. Egli si limiterà quindi a dire che il Culiat fu istigato da una terza persona, rimasta sconosciuta; qui non si tratta del solito sconosciuto ma di persona che esiste realmente. Rileva che il Culiat desistette di proposito, prima che fosse stato scoperto; che di furti di merci, dopo quanto ha esposto il danneggiato non si può parlare, e che, con quanto esisteva nella cassaforte, non si potevano raggiungere le 2000 corone. Il certificato della Banca commerciale Triestina, se fosse stato rubato non sarebbe stato certamente scontato, perchè il furto, scoperto indubbiamente la mattina dopo, alle 7, sarebbe stato denunciato ancora prima che la Banca avesse aperti gli sportelli: d'altronde la polizza d'assicurazione, oltre agli stessi ostacoli, è pagabile appena da qui a 17 anni, e soltanto a Vienna! Sostiene quindi che, mancando i mezzi idonei a raggiungere lo scopo, non si può parlare di tentato furto per un importo superiore alle duemila corone, e che sarebbe umano se i giurati, pur nell'intenzione di punire in qualche modo anche la intenzione avuta e poi dimessa degli accusati, scendessero sotto alle 200 corone; poichè, come spiegò in altre occasioni, il codice, contrariamente al codice di altri paesi, non distingue furto consumato da furto tentato, e non è equo condannare alla stessa stregua colui che commise il furto e ne trasse vantaggio e colui che appena lo ideò. Non tengano conto i giurati del triste passato dell'imputato, poichè egli ha già espiata la pena per le colpe trascorse, e dicano nel loro verdetto la propria volontà sulla misura in cui intendono vengano giudicati gli accusati.

### Verdetto e sentenza.

Il presidente cons. Sbisà fa un rapido riassunto del dibattimento; dopo di che i giurati si ritirano. Rientrati dopo una mezz'ora, pronunciano verdetto con il quale confermano per entrambi gli accusati il crimine di furto e di tentato furto con 12 «sì» dei quali, 8 «sì» per un importo inferiore alle 2000 e 4 «sì» per un importo inferiore alle 200 corone. Per l'Amy confermano la trasgressione al bando con 12 «sì», mentre negano la contravvenzione di falsa notifica con 6 «sì» e 6 «no». Per il Culiat, la contravvenzione alla sorveglianza di polizia risulta affermata a voti unanimi.

Il P. M. fa valere le aggravanti, che sono maggiori per il Culiat; i difensori domandano che venga tenuto conto delle mitiganti e particolarmente della votazione dei giurati che per un solo voto non affermarono l'importo inferiore alle 200 corone.

La Corte condanna l'Amy a due anni e mezzo e il Culiat a tre anni e mezzo di carcere. L'Amy si adatta. Il difensore del Culiat presenta ricorso.

---

## Il dibattimento d'oggi

## Il fratricidio al Puntofranco

Oggi incomincia il dibattimento contro Michele Erbis. E' imputato del crimine di omicidio, per avere il 23 giugno scorso, con tre colpi di rivoltella alla testa, ucciso il proprio fratello Antonio, in Punto franco. Presiederà il cons. d'appello dott. Andrich; difensore il dott. Mandic; per la moglie e gli orfani dell'ucciso, costituitisi P. C., il dott. Zennaro. Il dibattimento durerà due giorni.


La scuola di taglio e confezione
— di —
GIUSTINA RUZZIER
*diplomata all' Académie artistique internationale de coupe a PARIGI*
è stata aperta il 1. Ottobre
in via Tintore N. 1, III piano
Orario: dalle 9-12 e dalle 2-5.

Coloro che giuocano al lotto
chiedano verso invio del francobollo di 10 centesimi per la risposta le informazioni circa un buon sistema per vincere.
C. MIKSCHIK, Vienna III/1, cassetta 13

Calcoli biliari. In segno di ringraziamento comunico gratuitamente ad ognuno che mi spedisca il francobollo per la risposta, il modo come mi liberai in breve tempo da un grave male alla bile e al fegato. C. Vetter, Vienna III, Kübeckgasse 15, p. 11

Villa Baruzziana
— per —
MALATI NERVOSI
(esclusi i malati di mente).
BOLOGNA Viale Aldini - Viale dell'Osservanza. - Telef. 15-85
100 m. sul liv. del mare. 2 chilom. di parco.
Luce elettrica. - Termosifoni. - Automobili
CONSULENZA:
Prof. GROCCO Prof. BOARI
Prof. BRUGIA Prof. DAGNINI
Direzione Dott. V. NERI delle Cliniche di Parigi
Cure fisiche - Psicoterapia

Calli vengono estirpati radicalmente coll' insuperabile Cerotto „CLAVYL“ Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva“ G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 221

DIABETE
Eliminazione di grande quantità d'urina di color chiaro, sapore dolciastro e peso specifico alto. Sete aumentata, e, in certi casi, tormentosa. Cessazione o diminuzione del sudore. Fame molte volte aumentata, e in alcuni casi, insaziabile. Dimagramento, diminuzione di peso, perdita del colorito. Prostrazione delle forze. Carie dei denti, pruriti intollerabili su tutto il corpo, furuncoli, carbonchi, decubiti, cancrena spontanea degli arti, pneumonite, cancrena polmonare. In altri termini i diabetici hanno *una grandissima tendenza ad inflammazione che termina con la necrosi e cancrena.* Come fenomeno terminale poi, in un grande numero di diabetici, si ha la *tisi polmonare.*
Il diabete si protrae per mesi ed anni insospettato e sovente si fa la diagnosi di esso quando già da tempo esisteva. Molto raramente esso ha un decorso acuto che in poche settimane conduce alla morte.
Coll'uso delle compresse Antidiabetiche del dott. Moretti, si allontanano non solo tutti i sintomi molesti del male, ma si evitano le gravi conseguenze e complicazioni.
Un flacone cor. 3.75. - *NON SI FANNO ASSEGNI.* - Deposito generale presso il dott. Moretti, Zecca Vecchia 6, Milano. - Vendita a Trieste nelle migliori farmacie

MALATTIE DELLA PELLE
Che molte malattie della pelle dipendano da disordini nell'alimentazione è storia vecchia e ormai indiscutibile; ma non solo la quantità di certe vivande è quella che fa alterare la superficie esterna del nostro corpo, ma anche la qualità. Le fragole, le ostriche e certi altri cibi che solleticano il palato dei fortunati mortali, di cui la ghiottoneria non è l'unico punto... debole della loro vita, sono spesso il punto di partenza di eruzioni cutanee ribelli a qualunque cura sotto varie manifestazioni e spesso fastidiose che molte persone disordinate nel vitto debbono sopportare per mesi ed anni.
In questi casi occorre regolarizzare il ventre con purganti che depurano l'intestino di ogni rimasuglio indigerito; ma non tutti i purganti sono adatti; in questa categoria di mali occorrono le sostanze alcaline che tolgono l'acidità che per lo più abbonda negli organi digestivi di tali persone, di questi purganti la DOLOMINA è il più adatto; basta farne prendere ai malati uno o due bicchieri secondo l'età e la costituzione individuale, per ottenere una diminuzione di sfogo cutaneo, e con esso anche il prurito molesto che accompagna qualcuna delle dette malattie, specialmente la orticaria.
Oltre a ciò l'alito si fa meno disgustoso, la lingua meno sporca, l'orina meno sedimentosa e meno rossa. La cura rinfrescante depurativa della **Magnesia fluida Dolomina** si può fare in qualunque età dai due anni in poi, senza alcun timore di irritazione anche con dosi abbondanti. - Vendesi in tutte le farmacie e drogherie.

La Cassa di Risparmio Triestina

emette CASSETTE METALLICHE (salvadanari) da tenersi a domicilio.
Informazioni agli Uffici della Cassa
Trieste, 31 Luglio 1909.
LA DIREZIONE.

„IMPERIAL“ Fabbrica Caffè di Fichi già Adolf Tschepper KARL KUHLEMANN · VIENNA · Filiale Trieste
Imperial Caffè di Fichi con la corona
*il miglior aroma per il caffè. In vendita dappertutto.*

PAOLO GASTWIRTH
GRANDI DEPOSITI MOBILI E TAPPEZZERIE

TRIESTE v. STADION 6
EDIFICIO DEL TEATRO FENICE
TELEFONO. 22-85

LEOPOLDO HAAS
Telefono 19-71 CORSO 2 Telefono 19-71
FILIALE: VIA DELLA BARRIERA VECCHIA N. 10
Tappeti e corsie di stoffa a prezzi mitissimi.
Linoleum per pavimentazioni in disegni moderni da Cor. 2.20 al metro in più, corsie di Linoleum da Cor. 1.70 in più.
Tovaglie di tela cerata pronte con bordura, oppure a metro in tutte le altezze, tela per sottolenzuola pronte ed a metro.
Mantelli impermeabili veri inglesi per signore e signori, da Cor. 24.-
Pellerine per caccia a Cor. 9.-

Lud. Hinterschwaiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per Mattoni
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
UFFICIO A TRIESTE:
Eman. & Oscar Kraus, Trieste
Via S. Nicolò N.ro 2.

Basta spalmare i pavimenti due volte all'anno. Non occorrono spazzole o limature di ferro. Il pavimento resta lavabile e chiaro. Una bottiglia Cor. 3.—, mezza bottiglia Cor. 1.70. — Unico produttore J. Lorenz & Co., Eger in Boemia. Filiale della fabbrica per la Germania: Böhmen Lorenz, Chemnitz i. Sassonia. Opuscolo N. 84 relativo «La giusta manutenzione dei parchetti e del linoleum» gratis e franco.
Rappresentante esclusivo: Francesco Riva, Trieste, Piazza S. Giovanni 3. - Rifiutate imitazioni che sono di nessun valore.

Un miracolo della tecnica!
Macchina da scrivere per famiglia „FAMOS“
Brevetto germ. N.o 23.875.

La macchina ha 84 lettere minuscole e maiuscole, cifre e segni e scrive con caratteri uniformi, come una grande macchina da scrivere. Semplicissimo il sistema di introdurvi la carta che scorre sul cilindro automaticamente premendo il relativo tasto. Riesce superflua qualsiasi istruzione. Prezzo, compresa l'indicazione sul modo di usarla, Cor. 5.50
Spedizione verso rivalsa a mezzo di:
H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

Nuovo Palazzo della „Riunione Adriatica di Sicurtà“ Via S. Antonio N. 1

Arrivi giornalieri delle ultime novità per l'entrante stagione

## (Tribunale prov. penale di Trieste)
### Il bisogno, cattivo consigliere

L'agente di commercio Antonio Nicolini, di Muggia, aveva saputo sbarcar il lunario per quasi sessant'anni senza aver dato alcun motivo, alla punitiva giustizia, di immischiarsi negli affari suoi. Ma come i medesimi cominciarono ad andar maluccio, ed il bisogno strinse, Antonio Nicolini, come non avrebbe pensato mai, fu disonesto.

Ma il primo vero colpevole non fu lui: fu l'occasione. Un'occasione propizia come la manna, in un giorno di disperazione, forse.

Disperazione per lui: ma neppur giorno roseo per la signora Maria Carniello: questa era vissuta bene e poi era venuto anche per lei il bisogno, e tutte le cose se n'erano andate: non restava più se non una cartella di credito, o un'azione di una Banca Cooperativa, del valore nominale di 100 corone, avuta forse per eredità.

Ci pensò la signora Maria: quella carta valeva proprio cento corone? E, come ella era dubbiosa, capitò Antonio Nicolini e disse:

— Nissuna meraviglia, siora Maria: anca le carte de diese xe biechi de carta, e le val soldi!

— E alora?...

— Alora la me la daghi a mi che vado a informarme e, se se pol, a incassarghe le zento bele coronzine...

E andò, nè per molti giorni si fece più vedere. Quando la signora Maria lo cercò, e potè scovarlo fuori, seppe:

— Ah sì! Me ricordo... iero, la sa, no me son miga dismentigà, ma i me ga dito che la carta no val gnanca un soldo.

— E ben?

— E ben?!...

— Sì; la me la torni, alora...

— Se i se la ga tignuda lori!

— Lori? Mi voio la mia carta: la se ricordi: la vadi a reclamarla e la me la porti indrio...

«La vadi»!: che bella parola! Non se lo fece dir due volte, il sor Antonio: andò e, naturalmente, non si fece più vedere: nè più trovare, stavolta.

La signora Carniello non precipitò le cose, però; ed anzi, tanto tergiversò, finchè vennero al pettine degli altri e più... densi nodi, ingarbugliati dal sullodato sor Antonio.

Si scoprì, cioè, che egli, il 28 giugno di quest'anno, legittimatosi alla Cassa di risparmio croata per il suo ex-principale Oreste Zennaro, aveva presentata e riscossa una cambiale di 600 corone; e si seppe che, qualche tempo dopo, egli aveva tentato il gioco medesimo presso la Banca Cooperativa di Trieste e presso una banca slava, raddoppiando cioè il valore nominale della seconda cambiale (1200 corone), ma con nessun successo finanziario. Con un disastroso successo morale, anzi; chè, scoperto e fatto arrestare, fu deferito al Tribunale provinciale sotto l'imputazione del crimine di truffa: a cui s'aggiunse, per il caso Carniello, la contravvenzione di furto.

Al dibattimento che si tenne in suo confronto, l'accusato - semplicemente - ammise tutto: e i danneggiati, e quelli che avrebbero potuto esserlo, riconfermarono la colpa.

Il P. M. domanda una severa condanna; e il difensore, accampando il bisogno dell'accusato, chiese mitezza.

La Corte lo condannò a 5 mesi di carcere: e il Nicolini si adattò.

* Presiedeva il cons. Andrich; giudici i cons. Sbisà, Lazzarich e Rencel; P. M. dott. Marinaz; dif. dott. Laneve.

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. A. Delistovich da Venezia con 53 pass., «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 218 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Venezia con 58 pass., «Oceania» cap. A. Dminak da Nuova York, Napoli e Patrasso con 182 pass., «Jokai» cap. G. Merlato da Rouen, «Danubio D.» cap. S. Gamulin da Curzola e scali con 42 pass., «Nereide» cap. S. Cossovich da Methil, «Zaton» cap. E. Cresteli da Bari con 46 pass., «Titan» cap. A. Calligaris da Venezia, «Iadran» cap. C. Zadro da Metcovich, «Vila D.» cap. M. Bartolomei da Macarsca e scali, «Maria» cap. V. Peruzovich da Sebenico, «Marina» cap. F. Haggia da Pola.

Il piroscafo ellenico «Jonia» cap. G. Catsuli da Pireo e S. Quaranta con 207 passeggeri.

Il rimorchiatore italiano «Leone» cap. Z. Manaro da Ravenna con due «cutters» a rimorchio.

* Partirono i piroscafi del Lloyd «Saraievo» per Spizza, «Trieste» per Calcutta, «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Bosnia D.» per Metcovich, «Laura» per Nuova York, «Tisza» per Mogador, «Duna» per Rouen, «Maria Immaculata» per Costantinopoli.

Il pir. inglese «Sorrento» per Londra.

Il piroscafo germanico «Kypros» per Amburgo.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Absirtea» (il nuovo vapore della Società G. L. Premuda di Trieste) partì ieri per il suo primo viaggio da Blyth per Odessa, «Eros» arrivò ieri a Taganrog, «B. Kemeny» il 17 a Glasgow, «Alfa» partì il 13 da Norfolk per Trieste, «Campania» l'11 da Orano per Montevideo, «Ellenia» arrivò l'11 a Savannah, «Himalaia» carica a Fiume, «Vega» proseguì il 16 da Las Palmas per Almeria, «Arc. Stefano» partì il 18 da Genova per Methil, «Quarnero» il 18 da Calcutta per Colombo, «Princ. Cristiana» arrivò ieri a North Shields.

Lloydiani. «Semiramis» proseguì il 18 da Alessandria per Trieste, «Euterpe» il 19 da Costantinopoli per Smirne, «Arc. Franc. Ferdinando» il 18 da Suez per Aden.

## Consiglio comunale di Sagrado

Sagrado 20. Mercoledì 22 corr., alle 9.30 ant., il Consiglio comunale terrà seduta. Fra gli oggetti di discussione più importanti figurano: l'inventario del Comunale locale, i conti consuntivi 1912, l'ampliamento dell'edificio scolastico progettato dall'ing. Delneri di Gorizia, la nomina del maestro di musica, l'istituzione d'un corso d'istruzione fra falegnami.

* Dopo la costruzione del nuovo ponte sull'Isonzo presso Sagrado, diventa necessaria una congiunzione direttissima dal Friuli con Trieste. Una società di navigazione potrebbe iniziare una linea di celerissimi piroscafi fra Monfalcone e Trieste, da Monfalcone poi una tramvia elettrica dovrebbe percorrere il tratto Ronchi-Sagrado-Gradisca-Mariano e Cormons ed uno Sagrado Visco Palmanova Udine e Sagrado Gorizia. Polchè le officine elettriche dell'Isonzo hanno a disposizione un ottimo impianto, la cosa non dovrebbe essere difficile

## Contro le liste elettorali comunali di Fiume

Fiume, 20. In questi giorni saranno presentati da vari elettori cittadini, numerosi ricorsi al Tribunale amministrativo contro le decisioni prese dal governatore commissario in sede di Delegazione municipale. I ricorsi non domanderanno soltanto la cancellazione dei 528 ferrovieri inscritti nelle liste e l'ammissione dei cittadini che hanno diritto al voto e ne furono esclusi, ma anche che siano dichiarate nulle e illegali le decisioni della seconda istanza perchè, in base alla legge LX del 1907 è da considerarsi illegale la nomina del commissario stesso e l'allargamento delle sue attribuzioni ai poteri della Rappresentanza municipale e della sua delegazione.

Questi gravami fanno riscontro con l'altro precedentemente presentato allo stesso Tribunale contro la validità di tutte le decisioni finora prese dal governatore invece delle due nominate autorità cittadine.

A proposito delle sue decisioni elettorali, si farà osservare anche l'evidente compatibilità costituita dal fatto che il governatore commissario, come capo del Magistrato civico, può influire sulle decisioni della prima istanza e prende a suo talento quelle della seconda, in modo che spettando a lui, più tardi, anche la nomina delle commissioni elettorali, tutte le guarentigie comunali son poste a sua discrezione.

Condizione, questa, di cose che renderebbe l'atto elettorale, anzichè manifestazione della volontà collettiva, manifestazione della sua volontà. A questa stregua - si osserva - tanto varrebbe affidare al governatore l'incarico di nominare una rappresentanza anzichè farla eleggere.

## Aggredito uccide l'avversario

Pola 20. Un truce dramma di sangue avvenne ieri nella borgata di Peroi. Si era recato colà, da Fasana, dove abitava da oltre un anno, il villico Antonio Voich, d'anni 43. Costui s'era, anni or sono, sposato con una vedova, Maria Voich, che era già madre di figli. Ma poi, si erano separati, non potendo lei soffrire il carattere di lui, che era violento e accattabrighe. Di recente però si erano riuniti a Fasana nella nuova dimora di lui. La donna aveva lasciati i figli di primo letto presso i propri parenti a Peroi. Una quindicina di giorni or sono la Maria narrò al marito che un giovane peroiese, Demetrio Popovich, d'anni 22, l'assediava con le sue proposte e le aveva voluto usare violenza. Il Voich giurò di vendicarsi e, dopo aver sporto denuncia contro il Popovich per le sevizie usate alla donna, ieri si recò in cerca di lui a Peroi. Girò per le osterie, finchè s'imbattè nel Popovich. Successe un violento diverbio, poi il Voich, che era armato di un coltello e di una grossa falce (marsan), aggredì il giovanotto che si mantenne sulla difensiva, ma quando si vide in pericolo, estrasse un coltello e lo immerse tre volte nel petto del Voich che stramazzò al suolo. Pochi minuti dopo il Voich era cadavere. L'uccisore gridò agli astanti che andava a costituirsi e poco dopo difatti si presentava al capoposto di gendarmeria di Fasana, il quale lo ammanettò e lo condusse nei locali della scuola di Peroi, dove la assoggettò ad interrogatorio. Stamane il Popovich fu scortato a Pola e rinchiuso negli arresti giudiziari. Alcuni testimoni della scena di sangue furono oggi uditi al Giudizio.

## Il nuovo ponte nella valle del Quieto.

Pinguente 19. Finalmente, dopo molte domande, ricorsi ecc., in questi giorni furono posti all'asta i lavori di costruzione per il nuovo ponte nel comune di S. Ulderico presso Pinguente. L'impresa toccò alla ditta Ing. I. Skoberne, Ing. D. Gustincich, che diedero principio ai lavori con operai del nostro comune. Speriamo, stando alle parole degli imprenditori, di poter avere il ponte già nei primi mesi del 1914.

* I F.lli E. e M. Cerovaz, impediti di partecipare ai funerali del giovane Giuseppe Ambrosi, elargirono pro «Corpo Musicale Pinguentino» cor. 20 e pel gruppo locale della Lega Nazionale cor. 2.63.

## CRONACA DI PARENZO

Parenzo 19. Il Comitato permanente del Consiglio agrario provinciale dell'Istria terrà seduta il giorno 27 ottobre alle ore 12 meridiane. All'ordine del giorno stanno, fra l'altro: Relazione sulle mostre d'animali tenutesi negli anni 1912-13 e deliberazioni su quelle da tenersi nel 1914. Relazione sugli acquisti di riproduttori effettuati negli anni 1912-13 e deliberazioni circa gli acquisti di riproduttori pro futuro. Proposta della Presidenza circa l'assunzione di nuovi tecnici. Deliberazioni in merito alla docenza ambulante di apicoltura. Revisione delle tariffe doganali per la rinnovazione dei trattati commerciali. Proposta di nominare un delegato del Consiglio agrario provinciale a membro effettivo in seno al Consiglio ferroviario di Stato. Deliberazioni in merito al personale d'ufficio. Premiazione di stalle e colture passeggere. L'assicurazione dei conduttori delle stazioni di monta taurina contro gli infortuni; ecc.

* Pervennero a favore del gruppo locale della Lega Nazionale: per onorare la memoria del nonno Francesco David dalle nipotine Evelina ed Anita Piccoli cor. 20; raccolte tra refoscomani per una parola esotica pronunciata dal I.o e II.o corno nonchè dal I.o clarino sibemolle in presenza del maestro Buffa e coniugi Ugolini cor. 3.01.

* Il barone e la baronessa Hanstein elargirono al fondo intangibile della Pia Casa di ricovero cor. 300 in occasione del matrimonio della loro figlia Margherita col marchese dott. Giampaolo Polesini.

* Dal capo coltivatore dell'istituto agrario provinciale signor Giuseppe Visintini venne mossa denuncia contro ignoti per furti continuati nel podere esperimentale. Scavalcando il muro di confine della campagna di proprietà del signor Giuseppe Calegari i ladri asportarono in varie riprese una discreta quantità di uva e frutta cagionando un danno di circa 200 corone.

* La gendarmeria denunciò al locale Giudizio distrettuale certi Giorgio Villanis di Tomaso dalla villa Villani ed Antonio Pribetich di Rocco dai Pribeti, i quali, viaggiando sulla linea Parenzo-Villanova, per puro divertimento spezzarono la conduttura del freno pneumatico del treno mettendo così in serio pericolo la sicurezza dei passanti.

* I soliti ignoti tagliarono la notte scorsa 1600 piante di viti al possidente Pietro Radoan fu Giovanni da Catuni di


**SI NOTI:**

1. L'Emulsione Scott è l'unica emulsione di olio di fegato di merluzzo che viene preparata secondo il procedimento Scott e che può guardare ad un periodo di ben tosto quarant'anni di successo.
2. L'Emulsione Scott viene composta esclusivamente del più fino olio di fegato di merluzzo dei Lofodi e di altre sostanze prime parimenti finissime. Essa è perciò di costante bontà ed efficacia.
3. L'Emulsione Scott di olio di fegato di merluzzo è un ricostituente gradevole, facilmente digeribile, rinvigorisce l'appetito ed è egualmente efficace tanto per gli adulti che per i bambini.
4. L'Emulsione Scott si conserva inalterabile ed è tanto in estate, quanto in inverno di eguale efficacia.

Si acquisti perciò sempre e soltanto l'Emulsione Scott: nessun'altra! Prezzo dei flaconi originali in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo l'inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sola volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

**STOFFE di BRÜNN** per vestiti da uomo, si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica presso la ditta **Etzler & Dostal Brünn** Schwedeng, 136 fornitori della Lega dei Maestri e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando la merce direttamente dal luogo di fabbrica, il privato guadagna molto danaro. Si spediscono soltanto stoffe moderne e recenti in qualunque prezzo. Si taglia qualunque misura, anche la più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco per l'ispezione.

**Il migliore latte per le famiglie**
genuino, igienico e della massima conservabilità, **adatto anche per bambini**, si può avere unicamente dalla
**Latteria Sociale di Romans (Friuli)**
Consorzio registrato a g. l.
DEPOSITO
**TRIESTE, via Chiozza 40**
Servizio a domicilio a prezzi miti.

**PIANOFORTI e PIANINI**
DA CONCERTO
con meccanica a doppia ripetizione, della fabbrica mondiale
**FÖRSTER**
di Löbau (Sassonia)
Istrumenti preferiti dai più celebri pianisti e maestri, fra i quali:
**D'Albert, Grünfeld, Cortot** di Parigi, **Korngold** di Vienna, ecc.
**„CECILIAN"**
meraviglioso apparato autopianista americano, con ricco assortimento di **Bulli sonori traforati.**
**FABBRI & C.o**
Carducci 23, I e II piano

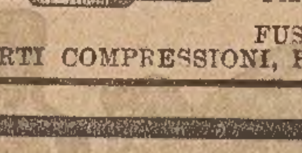
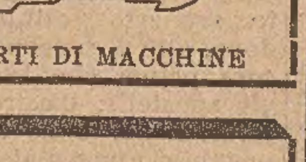
Acquistando dalla sottoscritta
**Lampade** a gas, luce elettrica, nei più svariati e moderni disegni.
**Bollitori** neri e smaltati i più economici e perfetti.
**Scaldabagni** istantanei dei più recenti e migliori sistemi
**Vasche** americane, smaltate.
Questi articoli indispensabili per fornire la casa di tutto il comfort moderno si possono avere con
**LIEVISSIMA SPESA MENSILE**
**Ernesto Rocco & Co.**
Via Zovenzoni N. 5-7, Via S. Nicolò N. 11 e 30
TELEFONO 1323.

**Non dimenticate mai**
che qualunque spettacolo teatrale eccita i nervi e che in teatro, mancando il cicaleccio animato, ognuno acquista facilmente un'apparenza stanca che è sempre sfavorevole. Un rimedio sicuro contro tale spossatezza è l'„acqua di Colonia 4711". Essa ravviva infallibilmente. Si può usarla anche durante la rappresentazione. Nessun vicino certamente troverà spiacevole il profumo dell'acqua di Colonia „4711".

Nell'interesse della propria salute, del benessere e dell'igiene, ognuno dovrebbe portare sempre seco una boccetta di acqua di Colonia „4711". Marca brevettata su etichetta bleu dorata. Il „4711" è unico per qualità.

**No 4711. Eau de Cologne**

**MAGLIERIE**
Materiale di I.a qualità. - Esecuzione perfetta. - Prezzi modici. - Merce pronta. Ordinazioni su misura eseguisconsi con tutta sollecitudine.
SOTTANE, MUTANDE, CALZE, VESTITINI PER BAMBINI da Cor. 5.30 in più, ecc. ecc.
*Negozio: Via S. Lazzaro 10.*
*Fabbrica: Opicina.*
**MARIA SIMEONI**


PREMIATA
**Fonderia Industriale-Artistica**
**Romeo Lapagna, Trieste**
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
FUSIONI DI BRONZI RESISTENTI A FORTI COMPRESSIONI, PER CUSCINETTI E PER ALTRE PARTI DI MACCHINE


**Domandate**
al vostro medico e certo egli vi confermerà che in nessuna casa deve mancare un buon disinfettante. Per lavare le ferite, per disinfettare il letto di un ammalato, per la toilette intima delle signore (irrigazioni) si presta egregiamente il
**Lysoform**
diluito al 1/2-1%. Il Lysoform è un disinfettante riconosciuto ottimo da decenni ed analizzato scientificamente. Vendesi insieme all'istruzione sul modo di usarlo in tutte le farmacie e drogherie in bottiglie originali da 80 centesimi. L'opuscolo interessante «Che cosa è l'igiene» («Was ist Hygiene») viene spedito, a richiesta, gratis, a mezzo di A. HUBMANN, referente delle fabbriche di Lysoform, Vienna XX, Petraschgasse 4.

**Grande specialità di vetro retinato**
in tutti gli spessori per coperture, portiere, lucernari ecc. — Offre la migliore sicurezza contro la rottura ed il pericolo che ne deriva dalla caduta dei pezzi spezzati.

NEGOZIO: Piazza S. Giovanni, Telefono 1276. - SCRITTOIO e MAGAZZINO: Via Pier Luigi da Palestrina 3, Telefono 225. - Fabbrica: Roiano (edificio proprio) Telefono 1712

Premiata ditta esistente dal 1889.
**Ermano Pecenco**
Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)
TELEFONO N. 642.

MACCHINE DA CUCIRE
**Köhler**
e Original Victoria
le migliori fra le migliori marche esistenti. Macchine speciali per scopi industriali perfezionate secondo i concetti moderni. Macchine per qualsiasi uso. Aghi Leo Lammertz.
Propria officina per riparazioni.
Apparati, Accessori, Pezzi da ricambio, Cotone e seta per cucito e ricamo a macchina.

Mompaderno. Sul luogo si recò la commissione giudiziaria formata dal giudice dott. Riosa, dal protocollista Papo e dal perito Belletich che constatò un danno di circa 1300 corone.

★ Adagiato su di un carro ed accompagnato dai suoi parenti giunse l'altra sera qui certo Antonio Velenich di Tomaso, da Sbandati, per essere accolto nella Pia casa di ricovero. Alla parte destra della testa aveva una ferita lunga un centimetro e mezzo e profonda due: l'osso era fortemente depresso. Il medico comunale dott. A. de Manzolini, chiamato d'urgenza, dopo averlo visitato ritenne opportuno di far venire la commissione giudiziaria della quale facevano parte il giudice dott. Riosa, il protocollista Papo ed il medico dott. Vecchi. Intorno al ferimento nulla si potè eruire perchè il ferito, in causa della sopravvenuta commozione cerebrale non era in grado di articolar parola. Data la gravità del caso i medici stimarono opportuno di farlo trasportare col postale della mattina all'ospedale civico di Trieste.

# Borse e mercati

**Chiuse di Borsa del 20 ottobre**

**TRIESTE.** Napol. 19.09 a 19.17, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.05 a 24.15, Londra 24.10½ a 24.18, Francia 95.30 a 95.65, Italia 94.45 a 95.—, Banconote ital. 94.45 a 95.—, Germania 117.70 a 118.05, Banconote germ. 117.70 a 118.05, Rend. austriaca in carta 79.90 a 80.30, Rendita ungherese in oro 4% 98.50 a 98.90, Rendita austr. in cor. 80.— a 80.40, Rend. ung. in cor. 79.80 a 80.20, Credit 617.50 a 617.50, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 682.— a 684.—, Lombarde 107.— a 109.—, Lotti turchi 225.— a 230.—.

**VIENNA** Rendita aust. carta 79.95, Azioni Credit 618.50, Lloyd a. 602.—, Ferrov. dello Stato 382.—, Lombarde 107.—, Alpine 829.50, Lotti turchi 221.—, Chèques Parigi 95.46 fiacco

**MILANO.** Cambio 100.95, Rendita 98.70, Meridionali 525.—, Mediterranee 266.—, Edison 839.—, Commerciali 578.50, Terni 1501.

**PARIGI.** Rendita francese 3% 87.25, Rend. ital. 3¾% 97.50, Rend. aust. oro 88.50, Rend. ungh. oro 4% 84.45, Rend. spagnola 91.05, Cambio Londra 25.28, Rend. turca unif. 86.42, Azioni Banca ottom. 634.—, Rio Tinto 19.55, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 114.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 17.15, Meridion. ital. 514.—. fiacco

**BERLINO.** Rend. austr. convert. 80.—, Rend. aust. arg. 83.50, Rend. aust. oro 88.80, Rendita ungh. oro 4% 82.40, Azioni Credit aust. 197.25, Lombarde 22.87, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.75, Parigi 80.97₅, Londra breve 20.47₅, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 104.50, Cambio Italia —.—, Laurahütte 164.75, Lotti turchi 161.50, Rubli, in banconotte 215.95, Disconto Commandit 183.25. deb.le

**FRANCOFORTE.** Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 83.—, Rendita austr. oro 88.50, Azioni Credit 197.10, Banca nazion. 148.00, Ferrate Stato 149.25, Lombarde 28.60, Cambio su Vienna 84.75, Londra breve 20.47₅, Parigi 80.97₅. sost.o

**LONDRA.** Consolidati 72¹/₁₆, Lombarde 5⅛, Argento 28⁵/₁₆, Rend. giappon. 96.—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4¹⁵/₁₆. fiacco

**NUOVA YORK.** Atchison Topeca and Santa Fè 92½, Baltimore and Ohio 92½, Canadà Pacific 224⅝, Chicago-Milwaukee and St. Paul 99⅝, Missouri Pacific 28¼, Northern Pacific 106½, Pennsylvania 109⅜, Philadelphia and Reading 160¼, Southern Pacific 86¾, Southern Railway Com. 22—, Union Pacific Com. 149⅛, Amalgamated Copper 73¾, Anaconda 35—, U.S. Steel Corp. Com. 55⅜. Tendenza fermo

**Caffè,** AMBURGO 20. (Chiusa). Santos good average p. dicem. 56.75, per marzo 57.50, per maggio 57.75, per settem. 58.25. staz.o

HAVRE 20. Santos good average per settem. 50 chilò) a 69.75, per dicem. 70.25. staz.o

NUOVA YORK 20. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. ottobre-dicem. 10.35, per dicembre-marzo 10.70, per marzo-maggio 10.98, maggio-luglio 11.34. fermo

**Zucchero.** AMBURGO 20. (Chiusa). Per ottobre 9.75—, per novem. 9.75—, per dicem. 9.80—, per genn. 9.85—, per febbr. 9.90—, per marzo 9.90—. sost.o

PARIGI 20. Greggio da 88° uso nuovo 28.50-28.75 calmo, bianco per mese corr. 32¼, per novem. 32½, per genn.-aprile 33⅛, per maggio-agosto 33⅝, Raffin. 64.— a 64.50. staz.o

LONDRA 20. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅝. calmo

**Cotoni.** LIVERPOOL 20. Mercato calmo Vendite 8000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. ottobre 7.40, ottobre-novembre 7.28, novembre-dicembre 7.17, dicem.gennaio 7.15, gennaio-febbr. 7.15, febbraio-marzo 7.15, marzo-aprile 7.15, aprile-maggio 7.15, maggio-giugno 7.15, giugno-luglio 7.12, luglio-agosto 7.09, agosto-settembre 6.93.

**Metalli.** LONDRA 20. Stagno (Straits) Apertura 184⅜, Chiusa 185¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 74⅜, per 3 mesi 74—.

**Olio.** PARIGI 20. Ravizzone per mese corr. 77.50, per novem. 76.50, per genn.-aprile 74.50, per marzo-giugno 73.50. calmo

**Frumento.** PARIGI 20. Mese corr. 25.70, per novem. 26.10, per novem.-febbr. 26.30, per gennaio-aprile 26.70. fermo

**Farina.** PARIGI 20. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.60, p. novem. 34.65, p. novem.-febbr. 34.70, p. genn.-aprile 34.90.

**Avena.** PARIGI 20. Mese corr. 19.80, per novembre 19.85, per novem.-febbr. 19.65, per gennaio-aprile 20.10. ferma

**Spirito.** PARIGI 20. Per mese corr. 45.50, per novem. 45.50, per gennaio-aprile 46.62, per maggio-agosto 47.50. fermo

**NAVIGLI AGLI HANGARS** (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 20 ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Helouan», 26, scar.; Molo IV, «M. Verderame», 22, scar.; Hangar 1 a, «M. Valeria», 25, car.; 3, «Lucia», 26, scar.; Molo Lloyd A, «Melpomene», car.; B, «Eugenia», car.; C, «Praga», car.; Hangar «Frixos», 27, scar.; 12 b, «Tripoli», 20, scar.; Hangar 13 a, «Isonzo»; 14, «Trieste», 20, car.; 17, «Bruenn», 28, scar.; 22, «Belvedere», 25, scar.; Molo I, «Iosephine», 22, car.; Hangar 23, «S. Hohenberg»; vel. «Commercio»; 24, «Sincerità»; 25, «Capodistria»; «S. Spiridione»; 30, «Tregurna»; 32, «Himalaia»; 55, «Africa», 22; 58, «Salzburg», 28; «Amphitrite», 21; 69, «Gablonz», 25; 71, «Carniolia», 25.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

## PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE, perfetta tedesca, inglese, andrebbe presso bambini per mezza giornata, oppure ore. Offerte «Korrekt» Piccolo. 2166 C

CUOCA perfetta, con buoni attestati, di lunga permanenza, cucina italiana, tedesca, offresi pronta entrata. Gelsi 3, II. 10279 A

CUOCA ed anche per altri servizi offresi. Richieste «Cuoca 2202» al Piccolo. 2202 A

CUOCA cerca posto presso trattoria, per cucina ungherese e tedesca e per dolci, oppure presso famiglia ungherese. Rivolgersi via Chiozza N. 27, primo. 2192 A

RAGAZZA onesta, sa bene cucinare e tenere la casa in ordine cerca posto presso signore solo. Offerte «Treu» Piccolo. 2242 A

## PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA friulana cercasi prontamente. Via San Giovanni 2, I, porta 2. 10238 B

BONNE toscana, parla bene francese, cerca Agenzia «Unione» Nicolò 4. 10154 B

CAMERIERA capace, sappia un po' cucinare, cercasi per piccola distinta famiglia. Mensile fino a 40 corone. Informazioni: Via Miramar 29, portinaia. 2266 B

CAMERIERA per primario restaurant, cerca l'agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 10318 B

CAMERIERA per fuori brava cucito cerca Agenzia «Unione» Nicolò 4. 10155 B

CUOCA per casa signorile buonissima paga, cerca Agenzia «Unione» Nicolò 4. 10156 B

CAMERIERA con buoni attestati, bella presenza trova occupazione giornaliera, dalle 7½ alle 5 pomeridiane, in via Geppa N. 8, II. 1012 B

CAMERIERA capace cercasi. Via Lazzaretto 32, I piano. 2317 B

CUOCA italiana, capacissima, cercasi prontamente per famiglia signorile. Via Geppa 8. 10204 B

CUOCA brava, stabile o a giornata, anche una donna prestaservizi cercansi. Indirizzo Piccolo. 2230 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 2211 B

CUOCA brava con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 2212 B

DOMESTICA giovane cercasi da piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2250 B

DOMESTICA capace, cercasi. Presentarsi con attestati, Vasari 2, porta 21. 2240 B

DOMESTICA tedesca cercasi. Via Galleria 3, II scala, II piano. 2150 B

DONNA servizio cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Via Istituto 37, IV. 10131 B

DOMESTICA 15-18 anni, paziente con bambini, cercasi. Acque 20, III, porta 15. 2299 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. Acquedotto 16, II, destra. 10278 B

DOMESTICA con buoni attestati, senza cucinare, cercasi. Corso 21, III. 10275 B

DOMESTICA giovane, paziente coi bambini, cercasi. Buon salario. Acquedotto 90, I, destra. 10258 B

DOMESTICA brava, cercasi. Via Giulia 23, III, sinistra. 2284 B

DOMESTICA svelta, onesta, buoni attestati, cercasi per due persone. Via Bachi 23, I piano, porta 4. 2307 B

DOMESTICA brava per tutti lavori di casa, cercasi. Machiavelli 34, I, destra. 10296 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Corso 15, p. terzo. 10240 B

DOMESTICA per piccola famiglia, che sappia cucinare, cercasi. Presentarsi in via Pier Luigi da Palestrina N. 5, terzo piano, dalle 9 di mattina fino 4 dopopranzo. 10140 B

DOMESTICA abile cercasi. Acquedotto 56, p. terzo, porta 9. 10216 B

DOMESTICA abile che sappia cucinare e cameriera giovane, capace, cercansi prontamente. Via Molin piccolo N. 1, primo. 10173 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Via Acque 10, II. 10205 B

DONNA prenderebbe bambino a pensione. Indirizzo al Piccolo. 2221 E

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 7. 9893 B

DONNA di servizio cercasi. Via Barriera 3, secondo, porta 7. 2186 B

DOMESTICA giovane con libretto cerca piccola famiglia. Nuova 16, secondo. 2184 B

DONNA prestaservizi cercasi. Pendice Scorcola 330, mezzanino. 10193 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi. Via Boccaccio 5, mezzanino, porta 4. 10201 B

DONNA di servizio, sappia cucinare, buona paga, cercasi. Nuova 47, Fano. 2190 B

DOMESTICA giovane, 16-18 anni, cercasi. Via Pesce 3, IV. 10259 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Nuova 42, terzo. 12810 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Farneto 47. 10308 B

DONNA servizio, brava, per tutto giorno, cercasi. Via Alessandro Volta 2, III, 14. 2330 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare, cercasi prontamente. Buon salario. Via Giulia 5, III, destra. 2336 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2282 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi pella mattina. Boschetto 2, III. 10276 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi, mattina e dopopranzo; buon salario. Via Ponterosso 3, terzo. 10266 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi. Corso 29, III, destra. 2312 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalla 1-4, corone 12. Acquedotto 22, porta 31. 10295 B

PRESTASERVIZI a ore, per famiglia due persone, cercasi. Kandler 7, porta 9. 10284 B

PRESTASERVIZI cercasi, due volte al giorno, buona paga. Indirizzo Piccolo. 2263 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2243 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Nicolò Machiavelli 15, porta 18. 2213 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina. Vasari 6, primo. 10135 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Via Cassa risparmio 3, terzo. 10133 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, cercasi per signora. Pendice Scorcola 335, mezzanino. 2155 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto 14, primo, porta 3. 10104 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Geppa n. 6, I, destra. 2256 B

RAGAZZETTA cercasi pel dopopranzo per bambina. Vasari 6, I. 10136 B

RAGAZZA per condurre bambino di un anno a passeggio, cercasi. Galilei 16, porta 17. 10249 B

RAGAZZA per bambini cercasi prontamente per dopopranzo oppure prestaservizi. Via Belvedere N. 31, porta 7. 10192 B

RAGAZZETTA per tutti i lavori di casa cercasi dalle 8 mattina fino alle 4 pom. Indirizzo al Piccolo. 2154 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli. Piazza S. Francesco 1, II. 10200 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, tutto giorno. Piazza Leonardo da Vinci 1, terzo. 10182 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Gatteri 5, terzo, porta 11. 10165 B

RAGAZZETTA servente cercasi prontamente. Via Foscolo 31, quarto, destra. 2195 B

RAGAZZA sana cercasi per portare a passeggio bambino. Massimo d'Azeglio 21, destra, III piano. 2216 B

RAGAZZA, servizio, sappia cucinare, cercasi da piccola famiglia. Barriera 21, primo, destra. 2223 B

SERVETTA, possibilmente friulana, cercasi prontamente per piccola famiglia con due bambini. Piccardi 14, porta 7. 2188 B

SIGNORINA oppure ragazza per lavori domestici, cucire e custodire bambini durante il giorno, cercasi. Via Chiadino 644. 10145 B

## DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

BARBIERE mezzo lavorante offresi: Banco caffè Flora, Piazza Grande. 10121 C

CONTABILE perfetto, italiano, tedesco, lunga pratica commerciale, cerca occupazione in commercio, eventualmente alcune ore. Offerte sub «Contabilità 2029» Piccolo. 2029 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, conoscenza sloveno, offresi 2 ore al giorno. Offerte «Paolo 10176» Piccolo. 10176 C

ESPORTATORI in genere! Triestino capace, serio, media età, più anni vissuto in paesi tedeschi, viaggiatore provetto, perfetto conoscitore Trentino, Tirolo, Pusteria, Stiria, Carniola, Austria inf. e sup., Boemia, Moravia e Slesia desidera migliorare posizione, viaggerebbe provvigione, piccole spese viaggio. Gentili offerte sub «Argus» Piccolo. 10224 C

FARMACISTA diplomato, con quinquennio, lunga pratica luogo di cura, italiano e tedesco, referenze ineccepibili, cerca posto stabile accreditata farmacia. Disponibile dopo 15 novembre. Offerte sub «Farmacia» all'Amministrazione del giornale. 90595 C

GIUDICE distrettuale pensionato, pratico lingue italiana, tedesca, serbo-croata cerca tosto impiego. Orario, salario stabilirsi. Offerte «Giudice 10142» Piccolo. 10142 C

IMPIEGATO giovane, tedesco, versato qualsiasi lavoro scrittoio, stenografo, cerca posto. - Offerte «G. S. 23» Piccolo. 10141 C

IMPIEGATO dello Stato, conoscendo contabilità lingue italiana, tedesca, slovena, cerca occupazione ore pomeridiane. Offerte sub «Tirol 10162» Piccolo. 10162 C

MILANESE maestra sarta biancheria, accetterebbe lavoro in casa, per famiglie, uomo e donna. Navali 31. 2259 C

PETTINATRICE offresi, mensili corone 5. Campo S. Giacomo 20, porta 3. 10203 C

PERSONA civile offresi a giornata per riparazioni, cucito o lavori leggeri, miti pretese. Agenzia S. Nicolò 31. 2228 C

REGNICOLO diciottenne, distinta famiglia, parla italiano, tedesco, cerca impiego. Scrivere sub «Impiegato 1636» al Piccolo. 1636 C

SARTA capacissima confeziona vestiti da signora, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 6709 C

SARTA capacissima, confeziona vestiti, cor. 6 in poi. Indirizzo Piccolo. 2272 C

SARTA forestiera, capacissima, confeziona vestiti a prezzi modici, e garantisce perfetta esecuzione. Richieste «Esattissima 2257» Piccolo. 2257 C

SIGNORINA conoscenza lingua tedesca cerca posto quale bonne. Offerte sub «Mitzi 10168» al Piccolo. 10168 C

SIGNORINA colta, distinta, media età, cerca posto all'estero per dirigere casa signorile. Offerte «Adilla 2207» Piccolo. 2207 C

SARTA abilissima offresi a giornata a distinta famiglie. Indirizzo Piccolo. 2205 C

SIGNORINA praticante, perfetta italiano, buona conoscenza tedesco e francese, dattilografa offresi. Scrivere «Assiduità 10163» Piccolo. 10163 C

SIGNORA media età offresi quale direttrice di casa qui oppure fuori di Trieste presso distinte famiglie o vedovo con figli. Srivere sub «Direttrice 35» Piccolo. 10161 C

SALDACONTISTA e corrispondente tedesco, stenografo e dattilografo, con lunga pratica commerciale, lavoratore indipendente, cerca di migliorare la sua attuale posizione. Gentili offerte sub «Korrespondent» Piccolo. 2270 C

SARTA capacissima qualunque lavoro, offresi giornata, prezzo mite. Richieste «Ida 10251» Piccolo. 10251 C

SIGNORINA pratica pistoria, parla italiano, tedesco, slavo, offresi. Richieste «Schela» Piccolo. 2276 C

SIGNORINA dattilografa un po' pratica scrittoio offresi. Gentili offerte «Elda» 10146» Piccolo. 10146 C

SIGNORINA assolta maturità e diplomi superiori corrispondente italiano, tedesco, abilissima conteggio, offresi alcune ore pomeriggio. Offerte «Volonterosa 10149» Piccolo. 10149 C

SIGNORINA diplomata offresi a primario lavoratorio confezioni da donna. Condizioni da convenirsi. Offerte «Volonterosa 2136» al Piccolo. 2136 C

SARTA donna offresi a giornata. Via Donato Bramante N. 11, interno, porta 7. 2137 C

SARTA offresi a giornata. Via Giulia 6, porta 15. 10107 C

UOMO robusto, parla italiano, tedesco, slavo, si adatterebbe in qualunque lavoro, dispone cauzione. Scrivere «Giove» Piccolo. 2323 C

## POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA, ragazzo quattordicenne circa, con paga cercasi, «Emporio articoli occasione» Carducci 18. 10305 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2281 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via del Monte n. 16. 10221 D

AGENTE acquisitore, giovane e capace cercasi con provvigione. Indirizzo Piccolo. 2198 D

AGENTE pratico calzature, prima forza, cercasi. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa Rossa. 10198 D

AGENTE abile per la piazza, verso provvigione, cerca ufficio elettrotecnico. Offerte dettagliate con referenze sub «Electron» Piccolo. 2297 D

APPRENDISTA falegname, cercasi prontamente. Via Donadoni 16. 10291 D

CUCITRICE a macchina per tende e vele, cercasi. Sivitz. Galatti 8. 10311 D

**DATTILOGRAFA perfetta tedesco e italiano cercasi prontamente per studio avvocato. Sono necessarie ottime referenze. Rivolgersi dalle 2 alle 3 via Scussa 8, IV sinistra.** 10181 D

FABBRO meccanico capace, con esame di macchinista cercasi per condurre locomotiva. - Offerte «Capacità 2328» Piccolo. 2328 D

FALEGNAME capace per lavorare sulla macchina di traguardo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2265 D

GARZONE modiste cercansi prontamente. Via Nuova 35. 10109 D

GIOVANE forte, buona condotta, onesto, cercasi. Offerte Piccolo allegando attestati sub «Fattorino 2171». 2171 D

GIOVANE fabbro, capace cercasi. Valdirivo 34. 2181 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Via Ugo Foscolo 19, I, porta sinistra. 2140 D

GARZONA modista cercasi prontamente. - Tiziano Vecellio 16, primo. 10111 D

GARZONA sarta uomo, brava, buona paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 2237 D

GIOVANE capace, abile vetrinista negozio mode cercasi. Jolles, piazza Borsa. 2346 D

LAVORANTE e mezza, sarte da uomo, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2334 D

LAVANDAIE capacissime cercansi prontamente. Raffineria 5. 10303 D

LAVORANTI sarte donna, capacissime, pratiche per guarnizioni, cercansi. Tiziano 8, primo. 10246 D

LAVORANTI sarte da donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2304 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi; accettansi paganti. Presentarsi dopo mezzodì. Indirizzo Piccolo. 2201 D

MAGAZZINIERE abile ramo agrumi, cercasi. Offerte: Casella postale 430. 10256 D

MEZZA garzona sarta donna, pratica, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2311 D

MEZZO facchino per magazzino vetrami cercasi. Coroneo 45. 2329 D

MEZZO lavorante, tornitore e meccanico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2148 D

PRATICANTE capace e intelligente nel ramo biancheria cercasi da ditta seria. Indirizzo Piccolo. 12807 D

PRATICANTE di buona famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2262 D

PRATICANTI, principianti, conoscenza tedesco, cercansi. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 10194 D

PORTINAI persone adulte che lavorino in casa cercansi. Madonna mare 7. 2194 D

PORTATRICI e brave lavoranti per camicie, cercansi. Stabilimento stiratura Biondani, Raffineria 5. 2168 D

RAGAZZA manipolante cercasi prontamente. - Via Nuova 35. 10108 D

RAGAZZA giovane, che sappia italiano, tedesco cercasi. Via Giovanni Boccaccio N. 6, p. b. 2234 D

RAGAZZA forte, adatta lavori materiali, trova pronto collocamento ufficio: Offerte sub «Vigilanza 10171» Piccolo. 10171 D

RAGAZZE per portare scatole cercansi prontamente. Via Nuova 35. 10110 D

RAGAZZO per negozio, verso paga, cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 2271 D

RAGAZZA sarta uomo, brava cercasi prontamente. Barriera 11, terzo, destra. 2321 D

RAGAZZO o ragazzetta quindicenne, cercasi prontamente per negozio cappellaio. Portare libretto lavoro, Settefontane 4. 10324 D

RAGAZZO cercasi per pasticceria. Via Giacinto Gallina 5. 10247 D

RAGAZZA pratica macchina, cercasi, 3 cor. settimanali. Barriera 33, V. 2305 D

SIGNORINE venditrici, ramo calzature, pratiche cercansi per primo negozio. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 10195 D

SIGNORINE venditrici, principianti cercansi. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 10199 D

SIGNORINE venditrici, manifatture, biancheria, per negozio manifatture, cercansi. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 10197 D

SIGNORINE stenografia, dattilografia, tedesche, buone paghe, cercansi. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 10196 D

STALLIERE cercasi. Via Commerciale 346. 10264 D

SIGNORINA con esame maturità liceale cerca posto. Offerte «Distinta 2170» Piccolo. 2170 D

SIGNORINA cercasi per scrittoio. Rivolgersi: magazzino Snautz, S. Lazzaro 8. 2327 D

SIGNORINA pratica negozio mode, confezione, bambini, cercasi Jolles. Piazza Borsa. 2345 D

SIGNORINA cercasi quale venditrice panetteria. Indirizzo al Piccolo. 2268 D

VIOLINISTI (due), cercansi. Via Giulia N. 6; rivolgersi dal portiere, dalle 8-11, 2-6. 10301 D

VENDITRICE esperta e garzona negozio confezioni, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2191 D

VENDITRICE per negozio, cercasi. Offerte sub «M. 100» al Piccolo. 10270 D

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Fabbri 2, III piano. 2002 E

CAMERA bellissima, affittasi a distinto signore, presso famiglia tedesca. Ugo Foscolo (angolo Rossetti) 46. 9945 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Chiozza 32, II, porta 4. 10243 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi a donna. Riborgo 17, I piano. 10244 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, tutto nuovo, affittasi 1 novembre, cor. 25. Manzoni 15, porta 10. 2279 E

CAMERINO ammobiliato, vitto, affittasi; pagamento settimanale. Bosco 10, porta 7. 10268 E

CAMERINO vuoto, oppure ammobiliato, affittasi. Piazza Barriera 12, porta 10. 2287 E

CAMERA vuota o ammobiliata, affittasi prontamente. Ferriera 31, I. 2303 E

CAMERA elegantissima, desiderando vitto ottimo, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 10294 E

CAMERA comodo cucina, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 2310 E

CAMERA vuota, grande, affittasi centro, anche comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2343 E

CAMERA bene ammobiliata, due finestre, stufa, affittasi unico subinquilino. Fabio Severo 17, p. III, p. 16. 10321 E

CAMERINO chiaro, arioso, pianoterra, affittasi prontamente. Foscolo 26. 10300 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi signori. Prezzo discreto. Galatti 16, terzo. 2258 E

CAMERINO affittasi a giovane onesto. Via Romagna 4, I. 2255 E

CAMERETTA con focolaio, corone 10 e cameretta, cucina corone 9, affittansi prontamente Farneto 22, portinaio. 2146 E

CAMERA vuota affittasi, via Rossetti 28, mezzanino, porta 5. 2156 E

COMPAGNO di stanza anche vitto, in buonissima famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2167 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vista bellissima, anche al mare, escluse donne, affittasi. Via San Giusto 32, terzo, porta 17. 10115 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, corone 28. Molin grande 7, I, porta 6. 2324 E

CAMERA ammobiliata a nuovo affittasi anche prontamente. D'Azeglio 19, quarto, 10. 2215 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Gatteri 19, II, 13. 2214 E

CAMERINO con due letti affittasi. Via Stadion 12, quarto piano, porta 22. 2197 E

CAMERE due, ammobiliate affittansi presso distinta famiglia. Via Vittorio Alfieri N. 10, mezzanino. 10218 E

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, arioso affittasi. Raffineria 5, I, porta 2. 10153 E

CAMERETTA con vitto corone 50, presso famiglia civile affittasi a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 2176 E

CAMERA ammobiliata per due persone affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2180 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Belvedere N. 45, I piano. 10213 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Molino a vapore, N. 6, II. 2241 E

CAMERINO con vitto corone 12 settimanali affittasi a giovane onesto presso famiglia civile. Indirizzo al Piccolo. 2175 E

LETTO per donna pulita affitta famiglia ammodo. Indirizzo Piccolo. 2283 E

STANZA bella, sul davanti, ammobiliata, per una o due persone e camerino affittansi, dietro Liceo femminile, Vittoria Colonna 4, mezzanino. 2174 E

CAMERETTA bellissima, ammobiliata, vitto, affittasi corone 64. Rosetti 17, porta 6. 10151 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata per signorine, prezzo mite. Nicolò 4, porta 5. 10157 E

STANZA elegante, ingresso libero, con vitto eccellente affittasi, due amici unici subinquilini. Largo Santorio 2, quarto. 2178 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, terzo, porta 17. 2158 E

STANZA vuota affittasi a persona sola. Belvedere 25, porta 12. 90 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Coroneo 5, I, porta 9. 2165 E

STANZA vuota affittasi a persona sola. Foscolo 31, mezzanino, porta 1. 10106 E

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Via del Farneto 28, primo. 10242 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. - Molin piccolo 7, III, porta 12. 10239 E

STANZA ammobiliata elegantemente, con vitto fino, affittasi. Caserma 8, terzo. 2247 E

STANZE ammobiliate o vuote, buon vitto, affittansi. Massimo d'Azeglio 11, porta 5. 2264 E

STANZA bellissima ammobiliata, I piano, vicino Piazza grande, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2209 E

STANZE due, attigue, (salotto, stanza letto) affittansi. Indirizzo Piccolo. 2254 E

STANZA vuota affittasi. Antonio Caccia 11, porta 11. 2235 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, due persone. Antonio Caccia 8, III. 10248 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente a due distinti signori. Torre bianca 18, primo. 10257 E

STANZA ammobiliata, buon vitto, cucina italiana. Coroneo 17, primo, sinistra. 10265 E

STANZA, vitto, affittasi presso distinta famiglia a signorina impiegata. Fonderia 6, III, sinistra. 2286 E

STANZA o stanzetta bene ammobiliata, stufa, gas, affittasi, prezzo mite. Zovenzoni 4, II, sinistra. 2273 E

STANZE due, ammobiliate, affittansi fuori della Galleria, via del Bosco 50, III, porta 15. 10271 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 2293 E

STANZA affittasi prontamente a distinto signore stabile. Casa nuova, luce elettrica. Via Fontana 11, primo. 10285 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto famigliare, affittasi. Torre bianca 23, IV, sinistra. 10280 E

STANZE due, soleggiate, vista stupenda, volendo comodo cucina, affittansi. Gatteri 36. 10299 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, gas, massima pulizia affittasi a distinto signore stabile presso presso famiglia tedesca. Ireneo 5, porta 9. 10172 E

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso scale, stufa, nettezza, volendo vitto, affittasi. Chiozza 53, porta 7. 10160 E

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi pel 1 novembre ad un signore o signora, soltanto tedeschi. Rivolgersi: dalle 3 alle 6 del pomeriggio, in via Valdirivo N. 36, IV piano. 2153 E

STANZA ammobiliata, affitta signora sola, preferita signora. Tiziano 4, primo. 2341 E

STANZE belle, uno due letti, buon vitto affittansi, tutto compreso corone 70. Valdirivo 34, secondo. 10174 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi a distinto signore. San Lazzaro 20, I. 2252 E

STANZA ammobiliata cor. 20, volendo vitto 50, affittasi a impiegata. Foscolo 19, I, destra. 10079 E

STANZA vuota affittasi a persona distinta. - Giulia 67, primo. 2236 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Farneto 10, quarto, sinistra. 2249 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto luce elettrica, affitta distinta famiglia. - Indirizzo Piccolo. 2238 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Tiziano 9, porta 9. 10219 E

STANZA ammobiliata, 2 letti affittasi. Acquedotto 56, II, 6. 10228 E

STANZA bella, sul davanti, con due letti, con o senza vitto, affittasi. Via Belvedere 47, porta 11. 1939 E

STANZA ammobiliata affittasi. Barriera vecchia N. 34, secondo. 9886 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 5, III, porta 11. 2313 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affitta prontamente persona sola, unico subinquilino. Via Gatteri 34, I, porta 6. 10273 E

STANZA bella, vuota, ingresso libero, volendo uso scrittoio. Barriera 21, I, sinistra. 10283 E

STANZA ammobiliata, davanti, soleggiata, volendo vitto affittasi prezzo mite. Torre bianca 16, primo. 2206 E

STANZETTA ammobiliata affitta famiglia tedesca. Via Apiari 4, porta 13, destra chiesa Roiano. 2220 E

STANZA ammobiliata affittasi, una, due persone. Via Geppa 16, primo. 2233 E

STANZA bella, ammobiliata, davanti, stufa, affittasi. Lorenzo Ghiberti 6, quarto, porta 21. 10215 E

STANZA bella, chiara, uno o due letti, eventualmente vitto offre distinta famiglia. Barriera vecchia 13, porta 13. 10152 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola. Acquedotto 22, III, destra. 10233 E

STANZA bene ammobiliata affitta persona sola. Via Sette fontane N. 2, I, Saitz. 2326 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Padnina 9, III. 2322 E

STANZA bella, davanti, gas, parchetti, pressi Meridionale, affittasi. Via Geppa 6, terzo. 10304 E

STANZE (1-2) bellissime, mobilio nuovo, luce elettrica, bagno, buon vitto, affittansi, anche a signorine. Indirizzo Piccolo. 2295 E

STANZA bella, ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi presso buonissima famiglia. Farneto 36, III, angolo Bachi. 2344 E

STANZE due, per scrittoio, casa nuova, luce elettrica, calefazione centrale, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2337 E

STANZA splendida, massima pulizia, affittasi prontamente. Ruggero Manna 10, sinistra. 10322 E

VITTO e stanza affittasi per due giovani. Gatteri 44, III, p. 18. 10134 E

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERINO cercasi via Madonna del mare, oppure vicinanza S. Antonio vecchio da giovanotto, onesto lavoratore. Offerte «Onesto 2335» Piccolo. 2335 F

CAMERETTA chiara cerca prontamente giovane signore, corone 16. Offerte «Chiara 2199» Piccolo. 2199 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero cercasi per signore solo, centro. Offerte sub «Comodità 10147» Piccolo. 10147 F

CAMERA ammobiliata, centro, cerca impiegato banca. Offerte con prezzo «10150» Piccolo. 10150 F

PENSIONE per ragazzina che frequenta la scuola cercasi presso famiglia che abiti vicinanze via S. Giorgio. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 9951 F

PENSIONE completa per studente 17 anni, cercasi presso distinta famiglia, pressi Reali San Giacomo. Offerte dettagliate sub «Pensione» al Piccolo. 13842 F

STANZA cercasi per coniugi assenti tutto il giorno, esclusi mestieranti. Offerte con prezzo «Mario R» al Piccolo. 10113 F

STANZA con comodo cucina, cerca signora con bambino lattante. Offerte sub «Tea» Piccolo. 2319 F

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, vitto famigliare, cerca prontamente impiegato stabile; paraggi Cavana, Sanità, non distante Piazza Grande. Offerte sub «A. B 100» Piccolo. 2325 F

STANZA ammobiliata, possibilmente con pensione completa cercasi per signore trentacinquenne, al prezzo di circa 140 corone mensili. Esigesi scrupolosa nettezza e vitto semplice ma sano. Offerte «Pensione 2180» Piccolo. 2180 F

STANZA elegantemente ammobiliata, possibilmente centro, ed ingresso libero cerca per un mese giovane coppia. Scrivere «Germania» Piccolo. 2332 F

STANZE due, ammobiliate, con uso cucina, eventualmente vitto, cercansi da signora con due figlie. Indirizzare offerte con prezzo sub «Valsugana» al Piccolo. 2217 F

STANZETTA soleggiata, eventualmente buon vitto, anche in campagna, cerca giovanotto. Offerte «Stanzetta 2275» Piccolo. 2275 F

## ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ALPHA: tedesco, conversazione, corrispondenza, in 24 lezioni. Madonnina 9, terzo. «Minerva». 2244 G

AN Englishman, Professor, seeks pupils. Address «N. 2074» Piccolo. 2074 G

ADULTI! Stasera ore 8, istruzione danza Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. 9735 G

ADOLESCENTI, ore 6 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. 9736 G

AL 1 e 15 di ogni mese, iniziansi nuovi corsi speciali di solo taglio, durata un mese. Scuola di taglio e confezione di vestiti dai principi al perfezionamento, con metodo facile, impartisce Fanny Luzzatto; trasferita in via Fontana 11, primo. Lezioni particolari, singole e riunite. Corsi serali per impiegate. 9913 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili, celerissimi. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 10298 G

DEMOISELLE diplomée donne leçons de français. Offerte sub «Corneille» Piccolo. 10282 G

ENGLISH lessons given by an Englishman. Via Chiozza 50, II. 9210 G

ENGLISH lady (certificated Teacher) gives lessons, Addres «N. 2073» Piccolo. 2073 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione 80 centesi. Offerte «Havre 10118» Piccolo. 10118 G

GRATUITAMENTE: aritmetica, contabilità, tenitura completissima (contocorrente) in sei lezioni (12 giorni). Madonnina 9, terzo, «Minerva». 2245 G

GIOVANE impiegato bancario cerca maestro tedesco, scopo conversazione. Offerte sub «Conversazione» Piccolo. 10166 G

LEZIONI ricamo, serali e diurne, una volta settimana, tre cor. mensili, compreso disegno. Indirizzo Piccolo. 2183 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca, Madonna del mare 16, Petrich. 10001 G

ON cherche jeune française pour apprendre français, offres sub «Jeune» au Piccolo. 2173 G

SIGNORA o signorina di nazionalità francese cercasi per impartire conversazione e grammatica a tre persone. Scrivere sub «Francese 10138» al Piccolo. 10138 G

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BORSA contenente parecchie chiavi smarrita. - Rinvenitore mancia portandola indirizzo Piccolo. 2260 H

PIUMA avana, smarrita Kandler-Giulia. Ricompensa portandola, Kandelr 9, secondo, destra. 10274 H

SOPRABITO smarrito domenica dopopranzo verso le 3½, mancia portandolo: indirizzo al Piccolo. 60 H

STOLA di castoro, piccola, smarrita domenica sera lungo l'Acquedotto. Rinvenitore pregato portarla in via Ghega 15, III, verso mancia. 2139 H

## RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, gas, cercasi vicinanze posta centrale, primo, secondo piano, anche subito. Offerte con indicazione prezzo sub «Preme 1913» al Piccolo. 1769 I

CAMPAGNA e casa almeno 7 stanze, stalla e casa colonica, vicinanza città, prenderebbensi in affitto. Si cestinano offerte non dettagliate. Scrivere «Campagna» posta Stadion. 10255 I

CAMPAGNA, casetta, lunga affittanza cercano contadini. Scrivere dove presentarsi sub «Affittanza» fermo posta Giuseppina. 10302 I

## OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due stanze, cucina, closet, affittasi prontamente. Vergerio, Settefontane N. 228. 9953 L

APPARTAMENTO 5 camere, 2 camerini, cucina in campagna, subaffittasi 24 novembre, corone 800. Via Francesco Redi 283. 9901 L

APPARTAMENTO comfort moderno, due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 9918 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 9919 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 25, Amministrazione Clemencich. 9920 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze, affittansi prontamente. Rivolgersi Piazza Vecchia (Rosario) N. 4. 9765 L

APPARTAMENTO, parte, composto due stanze, stanzino, eventualmente comodo cucina, casa signorile, luce elettrica, affitta persona sola a piccola famiglia, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1479 L

APPARTAMENTI comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 9921 L

APPARTAMENTI comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 9924 L

APPARTAMENTI comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 9922 L

APPARTAMENTO splendido, sei stanze, con bellissima loggia, poggiuolo in facciata, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina rivestita in maiolica, massimo comfort, affittasi prontamente nella nuova palazzina Drioli, piazzo Scorcola 691-692 (dirimpetto Ralli). Amministrazione Clemencich. 9926 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, qualunque posizione affittansi. Rivolgersi: Solitario 2, bottiglieria. 10306 L

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi prontamente, corone 22 mensili. Via Carpison N. 6. 12808 L

APPARTAMENTO stanza davanti, poggiuolo, una dietro, cucina, affittasi 24 novembre. Corso. Indirizzo Piccolo. 2261 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile, via Aleardi N.7 722 (Piazza Scorcola). Amministrazione Clemencich 9925 L

APPARTAMENTO 8 camere, una sala, giardino bagno ecc. tutto davanti affittasi. Rivolgersi portinaio, Acquedotto 63. 9835 L

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.**

# Il Deputato Barisel

**Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.**

(30)

Donata fa segno di sì. Ma prima che abbia potuto pronunciare una parola, Nizette corre alla porta gridando:

— E' qui!

Adriano infatti è lì che aspetta tutto tremante e Nizette, in uno slancio di gioia gli cade fra le braccia, arrossendo. Non trovano una parola da dirsi ma si scambiano un bacio lungo e dolce come quello che s'erano dati alla stazione il giorno in cui s'erano divisi. Donata esclama allegramente:

— Non fatevi riguardo di baciarvi davanti a me.

— Ma siamo fidanzati - obbietta Nizette con una graziosa smorfia.

— Lo vedo - constata Donata sorridendo. - Ma non bisogna abusare di tenerezza. Questo povero giovane non ha bisogno di forti emozioni. Gli occorre la calma, il riposo e una buona colazione. Quando penso che stamane l'ho trovato al mercato, mezzo morto d'inedia!

— Povero Adriano! - sospira Nizette.

— E mentre io soffrivo e lottavo - dice Adriano in tono di rimprovero, v'era qualcuno che mi credeva in viaggio per l'Australia o addirittura per Citèra, coi fiori nei capelli e una donna maritata al braccio.

— Certe prove scuotono la fiducia più radicata - dichiara Nizette. - M'avevano mostrato una lettera vostra, con la vostra scrittura...

— Sì, ma non è una buona ragione per non darmi più del tu - interrompe Adriano.

— Della tua scrittura - riprende Nizette, - ed anche dei biglietti di quella donna. Confesso che ho perduto la testa. Ero nervosa...

— E ingiusta!...

— Bravi, ragazzi! litigate - esclama Donata con affettuosa ironia. - E' di regola. Altrimenti non sareste due veri innamorati! Dopo, vi chiederete reciprocamente scusa e vi giurerete di non farlo più fino alla prima occasione. Ma per queste scene, vi troverete meglio in giardino. Tanto più che questo caro Adriano respirerà con delizia l'aria di Croissy dopo essere rimasto per tanti giorni a soffocare in un sotterraneo.

Adriano e Nizette non se lo fanno dire due volte. Vanno subito in giardino e camminano a braccetto tra i fiori, in un grazioso passaggio e sotto il cielo d'un azzurro profondo che il sole riempie di dolce calore, di allegria e di luce.

Comincia allora l'eterno duetto, in cui la parola «amore» trionfa, dominando tutte le spiegazioni, cancellando tutti i malintesi. Dopo le terribili prove dei giorni passati, Adriano si sente trasportato nel regno delle fate. I principi belli e le graziose principesse, non passeggiano forse così, tra i fiori e il canto degli uccelli?

Poi viene la colazione, servita da Donata come dalle mani d'una fata. La candida tovaglia rallegrata dai bicchieri di vetro e dalle posate d'argento, le vivande squisitamente profumate che la cuoca porta con un sorriso attraente ed infine, il meraviglioso appetito che si acquista all'aria aperta e che mette di buon umore i convitati, specialmente quando sono giovani e felici, tutto contribuisce a mantenere intorno a lui l'atmosfera di sogno.

Dopo il pasto i due fidanzati, sorseggiando il caffè, si scambiano sottovoce mille frasi senza importanza ma cui l'amore dà il fascino delle tenere confidenze. Donata legge il giornale, gravemente. Ad un tratto esclama:

— Questo è troppo! Il deputato Barisel, che interviene a favore dei formaggi del mezzogiorno. Decisamente, quell'uomo fa parlar troppo di sè.

— Non me ne importa nulla - afferma Adriano alzando le spalle con l'aspetto beato d'uno la cui gioia di vivere è aumentata da un'ottima digestione.

— Come? - protesta Donata, - non vi rivolta che uno scroccone seguiti ad abusare del vostro nome facendosi bello d'una popolarità che non gli appartiene?

— In certe ore la cosa mi rivoltava - ammette Adriano, - ma in certi minuti mi diverte. Qui, per esempio, accanto a voi, con tutti gli elementi di felicità ch'è possibile sognare, confesso che il «deputato Barisel» non m'ispira la minima invidia. Se gli fa piacere di ornarsi d'un titolo usurpato e di liberarmi da tante responsabilità, s'accomodi! Per conto mio, spezzi quante lance vuole a favore dei formaggi del Mezzogiorno, non sarò io a contendergliene l'onore. Hanno proprio ragione di dire che la felicità rende filosofi.

— A patto che la filosofia non divenga vigliaccheria - dichiara Donata con voce energica. Ma vedendo Adriano arrossire a quel rimprovero troppo vivace, soggiunge subito:

— Ammetto, del resto, che per oggi avete ragione. Non bisogna turbare certe gioie mescolandovi le questioni d'interesse e d'amor proprio. Gli affari seri saranno per domani.

— Oh, sì, domani! - approva Nizette guardando il suo amico coi begli occhi azzurri brillanti di felicità.

— Aggiungete - conclude Adriano ridendo, - che non sarebbe il momento adatto per desiderare d'essere al posto del deputato Barisel; come deve brontolare, imprecare, tempestare! Non devono ridere, no, laggiù!

Adriano non sapeva d'avere indovinato così bene. Quando il gran Bince e Babillard, dopo avere ispezionato le banchine e le rive, visitato tutta la via, frugato tutti gli angoli, erano tornati a casa con tanto di naso, s'erano ben guardati di disturbare il «principale» per dargli la terribile notizia. Volevano esaurire le loro ricerche all'alba, informandosi dai liquoristi le cui botteghe si aprono prima del giorno. Ma fu una fatica inutile. Ogni traccia del prigioniero era scomparsa. Non restava altro da fare che confessare il loro fallo e deplorare la loro negligenza.

Appena Marmouse dice loro che il «capo» è disceso in istudio, si decidono a non comparirgli davanti. Babillard entra pel primo, un po' pallido e occupato a trastullarsi col cordoncino degli occhiali per darsi un contegno. Dietro a lui, cammina lentamente il gran Bince a testa bassa e agitando il berretto fra le dita.

Il deputato Barisel che cominciava a leggere una relazione preparandosi, con aria di grande importanza, a prendere delle annotazioni, alza il capo e dopo aver gettato sui suoi due complici uno sguardo di sorpresa, chiede burberamente:

— Che cosa venite a fare, con quei visi da funerale?

Babillard si decide a prendere la parola.

— Capo, - dice egli con voce resa tremante dall'emozione, - è accaduta una disgrazia, una grande disgrazia...

— Che disgrazia?

E Barisel, alzatosi, prende pel braccio il suo segretario e lo scuote gridando:

— Ma parla, animale!

— Ecco. Il prigioniero che abbiamo fatto uscire, come avevamo convenuto, ci è sfuggito di mano - confessa Babillard.

E si mette a narrare con volubilità la partita a bigliardo dal caffettiere, la caduta della bottiglia d'inchiostro, la fuga e la corsa disperata per tutti i viottoli di Passy.

Ma Barisel non lo lascia finire. Con un formidabile pugno sullo scrittoio, egli fa saltare via le carte e rovescia la tazza di caffè portatagli in quel momento da Marmouse. Poi, camminando per la stanza come un animale inseguito e ferito, sfoga la sua collera balbettando tutte le bestemmie del suo repertorio. Finalmente, piantandosi davanti a due uomini muti e interdetti grida loro:

— Ah! siete due bei merli! Non si ha diritto d'essere così imbecilli! Avete da sorvegliare un solo prigioniero, sapete che catastrofi può provocare la sua fuga e ve lo lasciate scappare. Ora è lontano e noi siamo ben conciati. Valeva la pena di escogitare una combinazione geniale e di condurla a buon porto, perchè due cretini venissero a rompermi le uova nel paniere ed a rovinare tutto. Non c'è rimedio. Fra poche ore, tutta Parigi saprà che il deputato Barisel non è autentico ed io sarò scacciato dalla Camera come l'ultimo briccone. Essere riuscito a salire sul carro dello Stato ed essere ridotto per colpa di due idioti a salire su quello dei prigionieri - vedrete che la fine non sarà questa - non è da disperarsi? da cacciarsi una palla nella testa?

Iernotte, munita dei conforti religiosi, si spense non ancor venticinquenne, dopo lunghe e strazianti sofferenze

## DORINA de DOMAZETOVICH

I sottoscritti affranti dal dolore per la perdita irreparabile, dànno partecipazione di tanta sciagura ai congiunti, agli amici e ai conoscenti.

I funerali dell'adorata defunta avranno luogo oggi alle 4.30 pom.

**Marianna ved. de Domazetovich**, madre.
**Maria** mar. **Piccoli** e **Giorgio**, fratelli. **Marquardo Bradamante**, zio. **Angela** nata **Ghersinich** e **Lodovico Piccoli**, cognati.

PARENZO, 21 Ottobre 1913.

***Il presente serve quale partecipazione diretta.***

---

*RINGRAZIAMENTO*

Le sottoscritte profondamente commosse per le grandi e toccanti dimostrazioni di stima ed affetto manifestate nella occasione della morte della loro indimenticabile

## GIOVANNA

ringraziano di vivo cuore tutti quei buoni e gentili che in qualsiasi modo hanno voluto confortarle in questa luttuosissima circostanza.

TRIESTE, 20 ottobre 1913.

**Famiglie de GIOIA e CRASSOVITZ.**

---

†

## Vladimiro Laurich

**POSSIDENTE**

dopo atroci sofferenze spirava serenamente oggi nel bacio del Signore.

L'addolorata consorte **Giacomina** e i figli **Vladimiro, Arturo** e **Giulia** a nome di tutti gli altri congiunti dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà mercoledì 22 corr., alle ore 10.30 ant., movendo dalla cappella mortuaria del civico Ospedale.

TRIESTE, 20 ottobre 1913.

**Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

*Ringraziamento*

I parenti della defunta

## Maria Trevisini nata Gabrielli

porgono i più vivi ringraziamenti agli Illustrissimi Signori **Guido de Perinello** podestà di Aiello, **Edoardo nobile de Moschettini** podestà di San Vito al Torre; ai Signori medici **Dr. Cominotti; Dr. Nadalini, Dr. Comessati** e **Dr. Xilovich** che prestarono tante amorose cure alla defunta; a tutti coloro che parteciparono al loro dolore coll'invio di fiori e torcie ed in altra maniera; e specialmente al sig. **Manlio Calvisi** farmacista di Aiello, che, accorso per primo a prestare l'opera sua di aiuto, continuata fino all'ultimo, accolse la defunta e gli altri feriti nella sua casa, assistendoli amorosamente assieme alla sua ottima Signora.

PIRANO, 20 ottobre 1913.

---

*Ringraziamento*

Vivamente commossa per le infinite attestazioni d'affetto e di stima tributate alla memoria dell'indimenticabile ed adorato capo

## Valentino

porge dal profondo del cuore i più sentiti ringraziamenti al Comune di Gradisca, alla Società del Teatro, al Circolo Zorutti ed alle altre corporazioni e società, al maestro **Celestino Domini** che gli disse l'estremo saluto, infine a tutte le pietose persone che in qualsiasi modo vollero lenire il suo immenso dolore

la famiglia **PATUNA.**

GRADISCA, 19 Ottobre 1913.

---

**Il Consiglio di Amministrazione del Lloyd austriaco compie il triste ufficio di comunicare il decesso del suo benemerito membro, il signor**

## Otto Wiedmann

Commendatore dell'ordine di Francesco Giuseppe, con la stella, Direttore della Banca Union, ecc. ecc.

TRIESTE, 20 Ottobre 1913.

---

**Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della Banca Union,** commossi dal più profondo lutto, partecipano il decesso, ieri avvenuto, del membro della Direzione dell'istituto, signor direttore

## OTTO WIEDMANN

**Commendatore dell'Ordine di Francesco Giuseppe con la stella, cavaliere dell'Ordine della Corona Ferrea di III classe, ecc.**

Il defunto, che apparteneva alla „Banca Union" dall'anno 1872 e fu un modello della più elevata coscienza del dovere professionale, ha dedicato in ogni tempo l'eminente sua attività agl'interessi dell'istituto con zelo instancabile e con la più piena devozione.

La sua memoria sarà tenuta presso la „Banca Union" in alto onore con affetto e con riconoscenza.

VIENNA, 20 Ottobre 1913.

---

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.**

APPARTAMENTI da 1-4 stanze affittansi. Piazza Vecchia (Rosario) 4. 7888 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, accessori, affittasi prontamente corone 800. Rossetti 77. 2187 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, cantina, affittasi corone 600, compreso accessori pel 24. Via Tesa 1, piano quinto. 10206 L

APPARTAMENTI stupendi, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Cologna, angolo nuova traversale alla via Fabio Severo. Amministrazione Petech, Via Padnina 2. 10316 L

APPARTAMENTI massimo comfort, una, due stanze, cucina, affittansi 24 novembre, nel nuovo stabile, via S. Ermacora Pol. 4 (dietro chiesa Roiano). Informazioni fornisce amministrazione Petech, via Paduina 2. 10317 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, giardino affittasi. Eremo 4, I. 10210 L

APPARTAMENTO primo piano, centralissimo, tre camere, camerino, parchetti, gas, stufa, closet, affittasi prontamente. Rivolgersi: Sebastiano 2, secondo. 10241 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2225 L

APPARTAMENTI due o più stanze, acqua, gas affittansi prontamente, prezzo modico. - Via Colombo 8. 2222 L

APPARTAMENTI signorili, grande giardino, affittansi prontamente. Rivolgersi: Goldoni 8, portinaio. 2189 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, gas, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2151 L

APPARTAMENTO signorile di 4 stanze, 2 stanzini, luce elettrica, casa ultimata agosto affittasi. Via Petracca N. 5, angolo Palladio, portiere. 2159 L

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, giardino, telefono. Ressmann 656, traversale Michelangelo Buonarroti. Rivolgersi portinaio. 10116 L

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi. Giardino Barcola Riviera 71. 2141 L

APPARTAMENTO, L. Palestrina 2, II, destra, 6 stanze, cucina ecc., pogginolo, affittasi prontamente anche uso scrittoio, corone 1500 più accessori. Rivolgersi portinaio. 2157 L

APPARTAMENTI comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 9923 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina con acqua, affittasi 24 novembre. Pondares 8; rivolgersi portinaio. 10117 L

APPARTAMENTI signorili, due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, altro una stanza, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente. Amministrazione Via Petronio 1, secondo, telef. 2732. 10208 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi prontamente. Chiadino in Monte 241. 10158 L

CAMERA cucina e orto affittansi prontamente. Prezzo da convenirsi. Via dello Scoglio N. 3. 10105 L

CASA tutta restaurata, consistente al piepiano di 2 stanze, 1 cucina, rimessa, stallaggio per 4 cavalli e cantina; al primo piano: 3 stanze, secondo piano una stanza e due soffitte, al pianoterra bella corte chiusa con campagna per coltivazione a piacimento, affittasi prontamente in Guardiella. Via Brandesia Pol. 950, vicino alle civiche scuole e chiesa di S. Giovanni in piano. Rivolgersi N. 3, primo piano, della via S. Zaccaria, ogni martedì, giovedì e sabato dalle 4 alle 6. 8544 L

ISOLA: appartamentino, 800 metri terreno coltivato affittasi corone 16 mensili. - Agenzia S. Nicolò 31. 2226 L

LOCALI vasti, aventi acqua, gas e luce elettrica, adatti per depositi, Garages, trattorie, industrie, forno ecc. eventualmente riducibili a piccole botteghe, affittansi. - Via Molin grande 16. 1620 L

MAGAZZINO affittasi, piccolo affitto. - Via Olmo N. 4, Cerneca. 1956 L

MAGAZZINO uso negozio, affittasi. Via Salice 5, rivolgersi magazzino sacchi. 2314 L

MAGAZZINO grande affittasi corone 1800. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10222 L

MAGAZZINI uno o più fori, affittansi prontamente. Amministrazione via Petronio 1, secondo, telefono 2732. 10209 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 10223 L

NEGOZIO due fori, buona posizione, angolo via Stadion 26 e Fontana, appigionasi prontamente o febbraio. Rivolgersi presso locale medesimo. 2231 L

VILLA con parco, al mare, in vicinanza, affittasi. Rivolgersi: S. Nicolò 12, II, ore 11-12. 2078 L

VILLINO signorile, 5 stanze, camerino, bagno, cantina, 2 ripostigli, veranda, poggiuolo, vista splendida, comfort moderno, affittasi. Via dei Porta 376. 2308 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti),
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO 4 cassetti, letto bambini, Stores bianchi, involti neonati, vestito salon, nuovissimo, costò 160 per cor. 60, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2253 M

ATLANTE Kozen-Stenta, usato, cercasi. Offerte «Atlante» al Piccolo. 10325 M

BICICLETTA da corsa, nuova, vendesi causa militare, rara occasione. Negozio commestibili Luigi Cibron, Piazza Barbacan. 2177 M

BICICLETTA Puch, perfetto stato, vendesi, via Artisti 3, II piano, dalle 5-6 ore pom. 10124 M

BICICLETTA poco usata, con accessori, contropedale e scatto libero cercasi. Indicare marca e prezzo e tempo d'uso cassa pronta. Offerte «Astoria» Piccolo. 10177 M

BALAUSTRATA legno, colonne tornite uso recinto, sala, cinematografo, giardino ecc., vende qualunque prezzo falegname. S. Francesco 53. 10123 M

BICICLETTA donna vendesi prontamente. Rossetti 11, V piano. 10130 M

CAPPOTTO lungo, nuovo, donna; cappotto velluto, e cappotto uomo, vendonsi. Corso 2, IV. 2298 M

CHIFFONIERS splendidi, quasi nuovi, vendonsi. Via Cologna 63, V. 10272 M

CREDENZA; tavola cucina, massiccia; divano con specchio, divanetto peluche; ottomarna; materassi, vendonsi, metà prezzo. Alfieri 6, mezzanino. 10245 M

**CASSE per lastre, diverse grandezze, vende la Vetreria Via Stadion 2, Telefono 920. 1968 M**

CANAPE', 6 poltroncine, cassapanca, credenza, marmo bianco, sedia bambini, vendonsi. Via Galatti 14, portinaio. 10231 M

COLLIERS, manicotto vera volpe vendonsi. - Corso 24, terzo, sinistra. 2320 M

CAMERA letto, bella, a buon prezzo, con materassi lana, 6 sedie, tavola, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2289 M

CAPPOTTI 3, uomo, velluto signore, stola «bizam», materasso crine, vendonsi, ore 9-12. Cecilia 15, primo. 10234 M

CAPPOTTO nero, peluche di lana, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2339 M

CASSA National, doppio controllo, vendesi metà prezzo. S. Giovanni 628. 2224 M

CREDENZA, vetrina, cucina vendonsi corone 18. S. Michele 7, primo. 2161 M

CAPPOTTO bleu, uomo, quasi nuovo media statura vendesi. Commerciale 30, mezzanino. 9866 M

CARROZZELLA bambini, sparherd, vendonsi. - Fabio Severo 11, porta 7. 2206 M

CONIGLI bellissimi argentati e viennesi vendonsi. Banco caffè Rèclame. 10144 M

DIVANO, due poltrone, 4 poltroncine, vendonsi. Pendice Scorcola 329, porta 23. 10132 M

FRANCOBOLLI, lettere vecchie con francobolli acquistansi giornalmente. Corso 10, p.terra. 1106 M

GONNA, blouse, sacchetto velluto, nuovo, vendonsi, per signorina elegante. Androna Pane 5, secondo. 2219 M

LETTI due, suste, materassi, nuovi, vendonsi corone 86. Fonderia 12, porta 9. 10310 M

LAVAMANO, armadio sei cassetti, sgabello, sedie, vendonsi. Acquedotto 93, p. quinto, 14. 10214 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 28. Barriera 7, secondo. 10318 M

MANICOTTO e stola splendida, modernissima, rara occasione; vestiti; bluse, usati, vendonsi. Gatteri 19, porta 41. 2338 M

MACCHINA da cucire nuovissima vendesi biglietto del Monte. Indirizzo al Piccolo. 2152 M

MACCHINA Singer, nuova, grande tappeto, vendesi causa partenza, metà prezzo. Rivolgersi: Pistoria, Sistiana. 13841 M

OGGETTI artistici, specchio, canapè, poltrone scrittoio, pianino, vendonsi. Commerciale 336, pianoterra. 1558 M

OGGETTI diversi, anche d'argento, orologio d'oro da signora, amaca nuova, un giocattolo musicale, ecc., vendonsi. Via Cecilia 9, porta 7, dalle 9-1 e dalle 3-5. 709 M

PIANINO nuovissimo, vendesi, prezzo di fabbrica. Belvedere 18, porta 9. 10007 M

PIANOFORTE perfetto stato, vendesi. Via Piccardi N. 2, IV, Furlan. 2121 M

PIANINO nero, finissimo, garantito, vendesi, scambiasi, prezzo d'occasione. Risorta 5. 2128 M

PLEUREUSES bianco, splendido, vendesi causa lutto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1947 M

POLTRONCINA per scrivania, noce, nuova, vendesi cor. 30. Commerciale 30, mezzanino. 9867 M

PIANO a coda, vendesi. Torre bianca 10, I, destra. 2067 M

PIANOFORTE corto, ottimissimo, vendesi, corone 300. Via Antonio Caccia N. 4, IV. 2342 M

PIANOFORTE Kern, buonissimo stato, vendesi, prezzo mitissimo. Barriera 14, II. 10277 M

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, vendesi. Via Petronio 9, porta 16. 10292 M

PIANINO corde incrociate, vendesi. Piazza S. Giovanni I, II, sinistra. 10293 M

PIANTE acqua, indiane, canarino giapponese vendonsi. Francesco Assisi 15, secondo. 2248 M

QUADRI (2) grandi, ad olio, su tela, rappresentanti imagini sacre vendonsi. Via Galatti 14, portinaio. 10230 M

STOLA e manicotto, buono stato, vendesi, mitissimo prezzo. Canova 24, II. 2079 M

SCRIVANIA, lavoro intaglio, con poltrona, vendonsi. Via Istituto 22, II, sinistra. 10044 M

STANZA matrimoniale, mogano, lucida, intarsi, nuova, vendesi; occasione. Manzoni 3, primo, destra. 10074 M

STANZA matrimoniale, splendida, garanzia, vendesi sotto prezzo. Manzoni 2, terzo, porta 16. 9946 M

SPARHERD buonissimo, poco adoperato, costò 100 corone, vendesi metà. S. Caterina 8, IV, dalle 9-12. 2227 M

SCRIVANIA grande vendesi cor. 20. Stadion 20, porta 15. 2310 M

SPARHERD a gas con due forni, bollitori diversi, 2 e 3 posti vendonsi. Via Galatti 14, portinaio. 10229 M

STUFA gas, quadrangolare, usata, media grandezza, elegante, buono stato, per stanza, scrittoio, vendesi. Via Squero nuovo 2, pianoterra. 10307 M

STANZA pranzo, noce, buonissimo stato, moderna, con divano, vendesi prontamente. Via Nuova 15, mezzanino. 10315 M

STOLA, manicotto fino, vestito bleu nero, cappottino, gonna, vendonsi. Ponte 6, quarto, sinistra. 10129 M

STANZA matrimoniale, massiccia, oggetti da salotto, servizio piatti, vendonsi. Nuova 11, primo, sinistra, 2-6. 10220 M

SOFA' piccolo, due poltroncine, coltrinaggi e lampada vendonsi. Pauliana 353, p. 11. 10178 M

SCANSIE per magazzino o negozio, insegne in legno, specchi ed altri oggetti, vendonsi a prezzo molto basso, dovendo in breve sgomberare. Rivolgersi: Piazza della Borsa, negozio manifatture vicino Perotti. 2288 M

SGABELLO marmo, moderno; letto ferro; lavamano ferro, tutto vendonsi, cor. 16. Via Galilei 8, primo, sinistra. 10267 M

SERRAMENTI usati, in legno e ferro, vendonsi. Via Molin grande 16, pianoterra, portinaio. 2294 M

TAVOLA stile antico, intagliata, vendesi entro giornata; occasione. Via Scuole nuove 4. 10232 M

TRUMEAUX con specchio, tavola, etagere, tende, altri oggetti, vendonsi. Ruggero Manna 12, porta 4. 2274 M

TORNIO doppio, lunghezza 13 metri, eventualmente da ridurre a 2 torni, inoltre 3 torni piccoli da circa 2 metri, vendonsi. Scrivere «Tornio» al Piccolo. 10312 M

UNDERWOOD usata, in buono stato, acquisterebbesi prontamente. Offerte con prezzo sub «Underwood» al Piccolo. 13845 M

VESTITO uomo, grande, scuro, nuovo, greve, vendesi, cor. 22. Machiavelli 18, II. 10253 M

VIOLINO antico, Stainer, vendesi, corone duecento. Via Nuova 49, quarto piano. 10297 M

VESTITI, cappotti, stifellius, quasi nuovi, statura bassa vendonsi, via Farneto 40, II, porta 7. 2193 M

VESTITI uomo, donna; quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2333 M

VASCA bagno cercasi. Offerte «Bagno» Piccolo 2218 M

VIOLINO buonissimo, con arco, rara occasione vendesi corone 20. Indirizzo Piccolo. 2172 M

ZITTERA usata, cercasi. Offerte con prezzo sub «Zittera» al Piccolo. 10250 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGHINO erbaggi, frutta e generi di commestibili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2301 N

BUFFET centralissimo, birra Dreher, vendesi compreso decreto trattoria, corone 9500. Petronio, caffè Olimpo. 10187 N

BOTTEGHINO vestiti, mobili usati, bene avviato vendesi non potendo accudire, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 2277 N

BOTTEGHINO latteria, avviatissimo, guadagno assicurato, vendesi immediatamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2229 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri ecc., il Beamtensparverein, Graz, alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5 p. c. „senza, del 5¼%, con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente ed importi superiori alle cor. 10.000 trimestralmente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato corone 5.350.000. Fondo garanzia corone 6.500.000. Fondo riserva corone 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane 11175 N

CEDESI per Trieste vendita esclusiva di un metodo brevettato, nuovo per aiuto contabilità in uffici. Ogni ufficio diventa subito un cliente. Ovunque grande successo. Capitale necessario corone 500. Offerte a Josef Vonstadl, Trento, Albergo Città di Venezia. 90588 N

CUCINA popolare bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2162 N

CAPITALI offronsi prime intavolazioni stabili centro; acquisterebbesi pure stabile, posizione centralissima; esclusi mediatori. Proposte serie non anonime: «Capitalista pronto» Piccolo. 10207 N

DECRETO per trattoria cercasi. Indirizzo Via Fabio Severo N. 12, II, porta 6, dalle 2-3 pom. 2144 N

DECRETO trattoria avviatissima libero impegni, vendesi. Rivolgersi: Solitario 2, deposito mobili. 2239 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: liquoreria, incasso 45 giornaliere, corone 7500; cucina economica, incasso 70 giornaliere, corone 1200; salumeria rione operaio, corone 1800; deposito carbone, smercio tre vagoni mensili, corone 2000; cartolerie, buonissimi incassi, prezzi miti; botteghini erbaggi, prezzi irrisori. Petronio, caffè Olimpo. 10189 N

LATTERIA rione signorile, smercio 80 litri giornalieri, vendesi, corone 450. Petronio, caffè Olimpo. 10186 N

LIQUORERIA centralissima, incasso 35 giornaliere, appaltasi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 10184 N

LATTERIA vendesi; rara occasione. Via Istituto N. 4. 2300 N

LATTERIA-panetteria, grande avvenire, vendesi oppure scambiasi; occasione. Indirizzo Piccolo. 2267 N

LATTERIA centrica posizione, vendesi in giornata, causa malattia. Rivolgersi in via dell'Istria N. 67, pistoria. 10175 N

LATTERIA, pane, vino, birra, manifatture vendesi causa matrimonio. Molino a vento 70, Siberna. 2149 N

PANETTERIA rione popolare, spese minime, corone 350; pistoria incasso 100 giornaliere, corone 5000, ambidue esercizi vendonsi. Petronio, caffè Olimpo. 10185 N

SECONDA buona ipoteca, città, 60.000, cedesi. Offerte sub «Contanti» Piccolo. 8949 N

SALONE barbiere, avviatissimo, vendesi causa malattia. Prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2280 N

TRATTORIA consumo vino, birra, 540 ettolitri annui, vendesi, corone 8000. Petronio, caffè Olimpo. 10188 N

TRATTORIA centro, birra Puntingam, appaltasi prontamente corone 60 mensili, escluso affitto, locale, eventualmente vendesi corone 7500, compreso decreto. Petronio, Caffè Olimpo. 10225 N

TRATTORIA presso Meridionale vendesi causa malattia, prezzo minimo, contratto assicurato, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 2246 N

TRATTORIA con abitazione, centro, vendesi, saldoprezzo corone 5000. - Acquedotto 9, Kremser. 10261 N

12.000, 8000, 4000 cor. disponibili sopra intavolazioni. Acquedotto 9, Kremser. 10262 N

10.000, 15.000 cor., cercansi sopra realità 60.000. Offerte «Subito 2278» Piccolo. 2278 N

18.000 corone, intavolazione, buonissima terza, sopra due stabili, margine appar stima 80.000, cercansi. Offerte «Stabili 2296» Piccolo. 2296 N

12.000, 30.000 corone disponibili I ipoteca, anche territorio. Richieste sub «Capitale 913» al Piccolo. 10286 N

200 corone cercansi in giornata da signora. Restituzione rate mensili, buon interesse. Sub «Garanzia mobili» Piccolo. 10235 N

8000 corone, cercansi, prima intavolazione. Offerte percento, sub «8000» fermo posta Barriera. 13840 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA da vendere, con due piani e pianoterra, corte e orto, tre camere e granaio, casa nuova fabbricata due anni or sono, ancora da finire, fra Campolongo e Tapogliano N. 3. Prezzo discreto. Indirizzo al Piccolo. 1655 O

CASETTA 3 camere, cucina, orto, vendesi, saldoprezzo corone 2000; affare occasione. Acquedotto 9, Kremser. 10260 O

CASE quattro, Gretta, rendono 12% netto, venderebbensi urgentemente, causa partenza, per corone 12.000, trattabile. Rivolgersi: Barriera 4, portinaio. 10281 O

**CASA in città, 30-35 locali, acquisterebbesi, prenderebbesi pigione subito. Offerte all'ufficio della Federazione concorso forestieri via della Borsa N. 2, pianoterra. 10227 O**

CASETTA corone 3000, casetta gloriett 9000, casetta fondo 300 q., 12.000, vendonsi. Molino a vento 70, Siberna. 2169 O

CASETTA 5 locali, 1500 m. di campagna coltivata Rozzol, vendesi. Offerte «Rozzol» Piccolo. 2160 O

CASETTA nuova vicino alla via Rossetti, 4 camere, cucina, ripostiglio, giardinetto e corte, conserva per fiori, da vendere oppure d'affittare, corone 750. Via Porta 413. 9961 O

STABILE comfort moderno, con annesso terreno per costruzione, ottima posizione, vendesi, anche permutasi. Indirizzo al Piccolo. 2135 O

STABILE bellissimo aspetto, posizione ricercata, franco imposte, comfort moderno, vendesi prontamente per cause famigliari, condizioni favorevolissime, saldoprezzo cor. 12.000. Offerte serie «Rendita forte dimostrabile» Piccolo. 10211 O

TERRENO, ottimo affare, 1600 tese, a cor. 80, con due case operaie affittate, sito in Chiarbola super. N. P. 343-344, attiguo tram, vendesi o permutasi con stabile adeguato. Indirizzo Piccolo. 2309 O

TERRENI per costruzioni, in bellissime posizioni, con vista al mare, vendonsi. Gli acquirenti basta che esborsino soltanto 15 per cento del valore. Gli altri 85 per cento, possono restare intavolati. Indirizzo al Piccolo. 7748 O

STABILI città, rendita 10%, vendonsi, motivo eredità, condizioni vantaggiose. Offerte «Venezia» Piccolo. 10236 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIAMENTI modernissimi si acquistano come tutti clienti confermano, col 20 per cento più buon mercato, solamente via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale), Deposito S. Brod. 10320 P

ACQUEDOTTO 33: mobili scelti, prezzi onestissimi, accertarsi, visitando. Giovanni Zanche «Rettitudine». 10202 P

AIGRETTES, piume fantasie, cappelli forme grandi, assortimento, prezzi rara occasione Via Boschetto 42, primo. 2316 P

ACQUISTARE una posizione senza capitale raccolta preziosa mezzi pratici realizzanti facili guadagni: volume, cor. 2.60, Adolfo Lovati Amori, cor. 2.25. Gratis catalogo libri segreti Vaglia Libreria Concordia, via Fabbri 5, Milano. 13807 P

AMMOBILIERETE con soddisfazione, a prezzi di assoluta convenienza, solamente acquistando mobili nel ben conosciuto deposito, via S. Giovanni 5. 10327 P

BIGLIARDI carambole e girabili, riparati e rilavorati completamente a nuovo, fanno ottima figura, vendonsi a prezzi d'occasione. Magazzino: Trieste, via Madonna del mare 12. 8757 P

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi; straordinaria occasione. Felice Venezian 16, primo. 10269 P

CAMERA matrimoniale, splendida, moderna, massiccia, nuova, corone 320; macchina cucire a mano, nuova, vendesi, prezzo mitissimo. Rapicio 8, I, destra. 2315 P

CANI, tutte le razze vendonsi a prezzi mitissimi. Catalogo illustrato verso invio di 50 cent. Allevamento di G. Haffner, Wrschowitz, Praga. 13744 P

CAMERA letto, matrimoniale vendesi causa annullato matrimonio. Fonderia 12 I, destra. 10309 P

CAMERE da letto, due, lavorate, massima solidità ed eleganza, una mogano lucida corone 960, una quercia 840, garanzia 3 anni vendonsi, buona occasione. San Francesco 53, falegname. 10122 P

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi occasione. Tintore 8, primo, destra. 10218 P

CAPPELLI modelli Parigi, Vienna, bluse, biancheria, cappotti; pagamenti rateali. Gatteri 18, primo. 2331 P

COSTUMINI qualunque formato, vestiti Gabbetta, specialità per scolari, paletoncini Raglan, Mantelli loden. Prezzi onesti. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 10235 P

FORNIMENTO veneziano, divani con specchio, divani-letto, divanetti, poltrone, vendonsi; occasione. Farneto 15, tappezziere. 10280 P

GRAMMOFONI Helvetia, insuperabili. Dischi deposito grandioso. Recentissimi: Bonci, Battistini, Boninsegna. Concerti violino, celebre Jsaje, primo violinista vivente. Soltanto Helvetia, Barriera 19. 2318 P

LETTI completi, nuovi, solidi, vendonsi. Accordansi facilitazioni pagamenti. Solitario 8, porta 16. 10288 P

MOBILI camera letto, moderni, vendonsi occasione. Ferriera 30, pianoterra. 10183 P

OREFICERIE e orologi d'ogni specialità vendonsi ratealmente. Scrivere «Convenienza» Piccolo. 2185 P

PREMIATA modista, confeziona, rimoderna cappelli qualsiasi forma, arriccia, tinge piume, fantasie. Indirizzo al Piccolo. 2138 P

PETROCAPTOL allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, favorendo la crescita. Farmacia Rovis, 1.20 cor. 10148 P

**PIUMISTA viennese, Piazza Goldoni 5, primo. Ricco assortimento piume, pleureuses, fantasie, forme di cappelli. Modelli Vienna, Parigi. Lavoratorio piume. 2051 P**

PERSONALE di servizio, buonissimo, trovasi prontamente. Via Valdirivo 36, Ufficio Bechet. 1785 P

RAGLAN da signora come pure sacchetti, paletots, paletoncini modelli Parigi, prezzi bassissimi. Jess, Barriera 15. 2188 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

TAVOLO pranzo, stanza matrimoniale di lusso vendonsi prontamente, occasione. sposi. Manzoni 4, falegname. 10190 P

**TAPPETI persiani, grandi e piccoli, straordinario assortimento, vendonsi a prezzi vantaggiosi, presso Exner, Via Stazione N. 1. 10263 P**

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2182 P

VESTITI uomo, signora, cappotti, altri oggetti vestiario, vendonsi. Scorzeria I, porta 11. 2306 P

VINO Opollo, se genuino e puro è il migliore vino da pasto esistente. Purtroppo però tutti e specialmente i conoscitori, lamentano la difficoltà di trovarlo veramente buono. Ho deciso quindi di introdurre anche sulla piazza di Trieste il mio rinomatissimo vino Opollo uso Bordeaux, e affine di facilitare a tutti l'acquisto offro vino Opollo garantito, puro, genuino, sano, 12 gradi di forza, in damigiane da 20 litri in più, franco Trieste a cent. 70 il litro. Per maggiori quantitativi considerevoli ribassi. Spedizioni soltanto verso rivalsa. A. Traufich, possidente, Castelvecchio, Dalmazia. 13835 P

### DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - B -

ACQUEDOTTO-Rossetti. Domenica 10-11 non usciste? Se indipendente come asseriste perchè non 18? Potrei sapere. Stadion mie iniziali se.... vostre non ultime. 10290 B

ANIMA mia gemella e costante p...o undici. Ancora nessun scritto, direttamente da me. Ma perchè? Attendo ancora, e ti rimango fedele. Marte e Giove no, altri sì!!! Pomeriggio lei. 2251 B

BARCOLA. Mario ringrazia felice, commosso celeste visione che concambiando spera quella insormontabile barriera, che gli procura va incessanti tormenti. Prega se possibile avvicinamento, dove, come, quando? Affettuosissimi, ardenti saluti. 10164 B

LYDIA m. d. Grazie, telegrafai, mancasle più. 2145 B

IDEALE I. Non pensar mai male di me, lo sai già che ero diverse volte alle varie prove, nulla valsero, ne servirono, cambiarmi pensiero. Tra noi due è sempre la misteriosa e santa simpatia d'animo, che ci lega con i dolci vincoli della confidenza, e non ammette, non vuole la più lieve menzogna. Animo mio, va meritata tua custodia, perchè possiedi: bontà, bellezza, grazia, poesia, semplicità. Passerò anche mezzo addio pupetta mia, con tanti bei b.... credimi il tuo piccio. 10326 B

MARGHERITA. Come promessomi, t'attendo senz'altro oggi alle 4.30. Più tardi impossibile. Ti comunicherò mia vera, irrevocabile decisione. Poi... fine. 10125 B

MATRIMONIO contrarrebbe distinta signorina trentottenne, seria, onesta, buon carattere, piccolo risparmio, con distinto signore, età 50 anni. Scrivere «Emma» posta Giuseppina. 10319 B

MATRIMONIO contrarrebbe distinta signorina benestante, con signore, serio, colto, non oltre quaranta anni, buona posizione. Scrivere posta Borsa «Select». 12809 B

MATRIMONIO contrarrebbe direttrice quarantenne, avente risparmio, con signore in ottima posizione sicura. Scrivere «Gute Hausherrin» posta Giuseppina. 2164 B

MATRIMONIO contrarrebbe signorina seria 26.enne, priva conoscenze, con impiegato. Esclusi scherzi. Inviare serie offerte «Sincerità» posta Barriera vecchia. 10143 B

MATRIMONIO contrarrebbero due amici, privi conoscenze, con due ragazze, anche tradite oppure vedove, purchè giovani, bella presenza. Esclusi scherzi. Scrivere possibilmente accludendo fotografia che verrà restituita, sub «Serietà» fermo posta Piazza della Borsa. 2141 B

MATRIMONIO contrarrebbe distinta signorina forestiera, appartamento arredato, piccola dote, con negoziante, macchinista 35, 40 anni. Scrivere «Virginia» posta Barriera, scontrino. 10139 B

MATRIMONIO contrarrebbe professionista ventisettenne, simpatico, buona posizione, con signorina simpatica, brava massaia, moralità, almeno 20 mila corone dote. Scrivere unendo fotografia restituibile sub «Professionista» posta centrale. 10227 B

MATRIMONIO contrarrebbe meccanico divorziato, trentacinquenne, con donna di cuore. Scrivere sub «Operaio» fermo posta Giuseppina. 2196 B

PERTO. Infinite grazie, come sarei felice anch'io, se potessi esserti vicino. Speriamo entro l'anno, farò il possibile, se posso. Sempre. 10127 B

PENSIERO. Soffro anch'io e molto. Internamente non sono cambiato, ma dobbiamo essere forti, altrimenti sarebbe sempre peggio. Coraggio, addio. 10103 B

PERLA, rammenti quelle due ombre perla... abbiamo detto? Non è che per urgente informazione che desidero ritiri posta, l'indirizzo trovasi nel postino come tempo scorso, voglio indicartelo. Saluti. 10126 B

MATRIMONIO contrarrebbe vedova, signora serio, buona posizione. Scrivere sub «Rosina» posta Barriera. 2147 B

VINICIO. Prego notizie Sua cara salute. Arrivederci, spero presto. L. 10217 B

QUELLA persona conosciutissima che ha raccolto portamonete al caffè «Fedel triestino» è pregata di portarlo S. Lucia 4, meccanico a scanso dispiaceri. 10323 B

4. 2. 3. Ora ahimè, impossibile: soffro tanto. Mille ardentissimi. 10314 B

I. 1905. Fra l'immensità dell'acque, col pensiero costantemente a te rivolto, ardentemente b.... Ritira lettera. Tuo Ucci. 10128 B

4321. Troverai. Sto benissimo. Invieti migliori saluti. 2347 B